LICEO SCIENTIFICO *"Ettore Majorana"*

Con indirizzi di Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale

San Giovanni La Punta (CT)

Piano Triennale
Offerta Formativa

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO SC. MAJORANA S.G.LA PUNTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 21 del 18/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/01/2019 con delibera n. 1

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Alternanza Scuola lavoro
3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
3.6. Attività previste in relazione al PNSD
3.7. Valutazione degli apprendimenti
3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Liceo "Ettore Majorana" è sorto nel 1976 come sezione staccata del Liceo scientifico "Boggio Lera" di Catania ed è diventato autonomo nell'anno scolastico 1983- 1984. Istituzione ben consolidata nel territorio, garantisce agli studenti una composita offerta formativa per il raggiungimento di una preparazione culturale ampia ed articolata, nella quale la conoscenza scientifica e quella umanistica concorrono a comprendere la realtà, fornendo strumenti fondamentali per orientarsi in un mondo sempre più complesso.

I docenti del nostro Liceo costituiscono un gruppo stabile e motivato, aperto alla collaborazione con le famiglie, con le Istituzioni, con la società civile e con il mondo del lavoro, garantendo una formazione umana, culturale ed etica indispensabile per la partecipazione consapevole e propositiva dell'alunno alla vita sociale.

Nell'ultimo decennio, al fine di garantire un'offerta formativa arricchita e differenziata, in linea con la tradizione culturale del nostro Liceo e quale esempio concreto della capacità di interpretare le opportunità offerte dagli spazi di autonomia e di flessibilità derivanti dal riordino dei licei e dal DPR 275/99, l'Istituto ha avviato un percorso che lo caratterizza quale polo liceale di riferimento per i Comuni del territorio pedemontano etneo.

Oltre a essere Liceo scientifico, l'istituto è oggi altresì Liceo linguistico, Liceo classico, Liceo delle scienze umane e Liceo Economico Sociale.

Per gli studenti di tutti gli indirizzi si conferma la possibilità di accedere al potenziamento delle lingue straniere comunitarie (un'ora di conversazione in lingua inglese con docente di lingua madre e possibilità di accedere a corsi di lingua spagnola, francese o tedesca per la preparazione all'acquisizione delle Certificazioni linguistiche esterne per i livelli B1, B2, C1 del Q.C.E.R.). Inoltre, per l'indirizzo scientifico si conferma la prosecuzione della sperimentazione del liceo matematico, per l'indirizzo linguistico il Corso Esabac e per l'indirizzo classico la curvatura internazionale con studio di quattro discipline, scienze, matematica, inglese come seconda lingua e storia in inglese nella prospettiva di accedere agli esami IGCSE.

L'istituto accoglie gli studenti provenienti da un vasto bacino d'utenza ed è ben raggiungibile perché servito da un efficiente servizio di trasporto pubblico di cui possono fruire gli studenti pendolari. Ha la propria sede a San Giovanni la Punta, in via Motta 87, nell'ambito della struttura del centro scolastico

Polivalente.

La popolazione scolastica

Non sono molti gli alunni con cittadinanza non italiana o provenienti da zone particolarmente svantaggiate, L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione

Vincoli

L'elevato numero di scuole medie di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro. Gli studenti pendolari incontrano qualche difficolta' nelle attività extrascolastiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Liceo effettua una indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e questo permette di pianificare le collaborazioni anche su lungo periodo. Risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio e con gli adeguati incentivi potrebbero offrire spazi alla formazione e al successivo inserimento nel mondo del lavoro. Ad esempio la vocazione turistica del territorio etneo o l'attivita' vitivinicola e della biodiversità sono atte a valorizzare le risorse e le tipicità del territorio vulcanico.

Vincoli

Il territorio non offre molte opportunità di inserimento nel mondo del lavoro e anche le attività produttive non sono tali da offrire molte occasioni ai giovani rispetto alla formazione e al successivo impiego. Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture della scuola sono adeguate alle esigenze della popolazione scolastica. Per es. le aule sono adeguate per ampiezza, luminosità e gestione degli spazi. Gli ascensori permettono una completa fruibilità degli spazi anche ai soggetti con disabilita'. Tutte le classi sono dotate di postazione pc e più del 50% di queste e' anche dotata di lavagna interattiva multimediale (LIM) di ultima generazione. Tale dotazione è stata recentemente implementata con i Tavoli interattivi multimediali. I laboratori sono stati dotati di sistemi di videoproiezione, di pc con software di sistema/operativi aggiornati e strumentazione multimediale integrativa (document-camera, pc-tablet, tavolette grafiche). I laboratori possono essere utilizzati, a turno, da tutte le classi. Le condizioni socioeconomiche dell'utenza della

scuola permettono di richiedere contributi alle famiglie per l'effettuazione degli stage linguistici e formativi, dei viaggi d'istruzione e attività di arricchimento dell'offerta formativa.

Vincoli

Significative carenze si registrano sul piano della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio che ospita il Liceo derivanti da una altrettanto carente gestione della sicurezza da parte dell'Ente locale di riferimento, proprietario dell'edifico. Carenze sono altresì riscontrabili nei servizi igienico sanitari che non sono sufficientemente manutenzionati e che non sono numericamente adeguati alle esigenze della popolazione scolastica. Gli strumenti in uso nella scuola non sono adeguati al numero di alunni: alcune delle classi sono sprovviste di LIM; non sempre sono fruibili i laboratori a causa delle turnazioni vincolanti. La rete LAN e quella Wi-Fi sono attualmente in fase di dimensionamento, al fine di supportare una connettività ottimale in rapporto all'aumentato carico di "utenti" nei tre piani dell'istituto. Le molte attività rendono difficile la pianificazione dei tempi di erogazione dei servizi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ LICEO SC. MAJORANA S.G.LA PUNTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**SCUOLA SECONDARIA II GRADO**
Tipologia scuola	**LICEO SCIENTIFICO**
Codice	**CTPS10000Q**
Indirizzo	**VIA G. MOTTA 87 SAN GIOVANNI LA PUNTA 95037 SAN GIOVANNI LA PUNTA**
Telefono	**0956136760**
Email	**CTPS10000Q@istruzione.it**
Pec	**ctps10000q@pec.istruzione.it**
Sito WEB	**www.majoranaliceo.gov.it/cms/**
Indirizzi di Studio	• **LICEO LINGUISTICO - ESABAC** • **CLASSICO** • **SCIENTIFICO** • **LINGUISTICO** • **SCIENZE UMANE** • **SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO**

		SOCIALE
Totale Alunni		**1049**

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

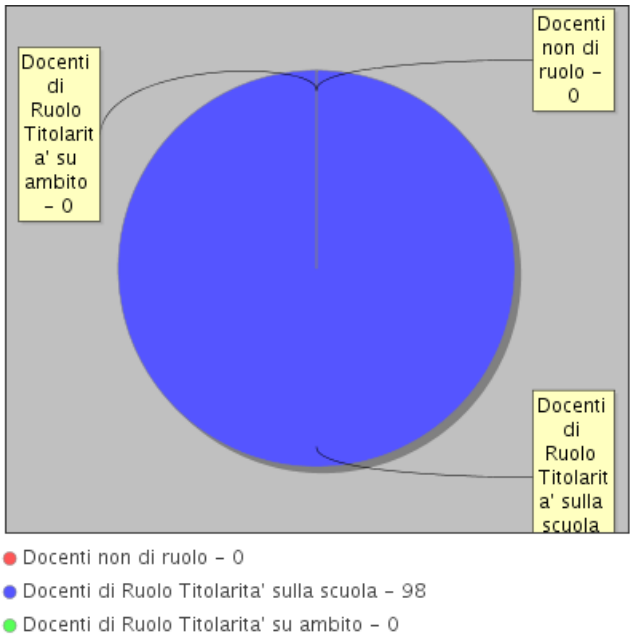
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	106
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

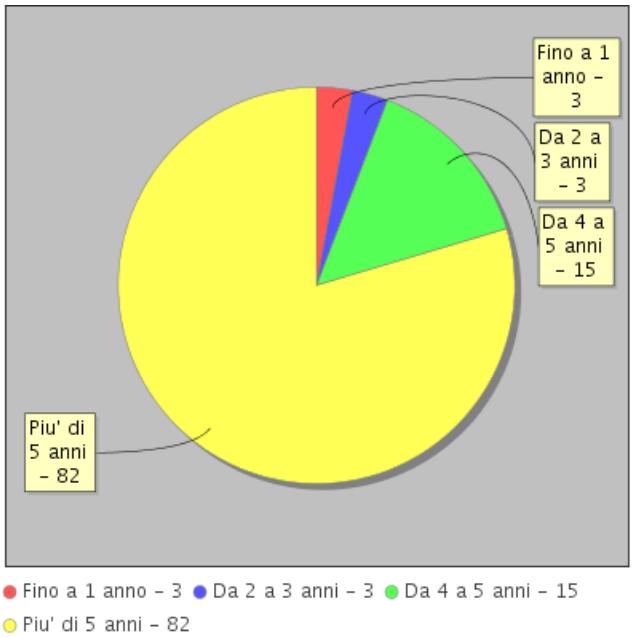
Docenti	**83**
Personale ATA	**19**

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La mission del Liceo"E. Majorana"

Il Liceo Scientifico "E. Majorana" vuole costruire ambienti di apprendimento idonei a favorire l'acquisizione di competenze valoriali, tecniche e culturali per garantire il successo formativo e un inserimento attivo nella società.

Per sostenere la qualità dell'apprendimento, il Liceo mette a punto e realizza attività integrative anche non disciplinari, volte a migliorare il metodo di studio, sviluppare i diversi tipi di intelligenza, innalzare la consapevolezza e la motivazione degli allievi e rafforzare le relazioni.

Sono obiettivi irrinunciabili del Liceo:

- *la valorizzazione delle attitudini degli allievi per contribuire ad una crescita integrale e favorire un'attività scolastica serena e produttiva;*
- *la proposta di una formazione culturale globale, mediante l'articolazione degli indirizzi e la differenziazione dei progetti integrativi;*
- *l'individualizzazione delle azioni di sostegno in situazioni di svantaggio;*
- *la prevenzione dell'evasione e della dispersione scolastica anche mediante il controllo della frequenza delle lezioni e delle attività.*

Inoltre il Liceo Majorana:

- *Accoglie in ingresso attuando una specifica e articolata attività per i nuovi allievi;*
- *Riorienta nel passaggio ad altri indirizzi o ad altre scuole nel biennio;*

• Orienta in modo formativo e informativo, in uscita, allo scopo di favorire il miglior inserimento nel mondo dell' Università e delle professioni, anche attraverso contatti guidati con soggetti esterni.

Gli obiettivi del servizio sono garantiti dalla consapevolezza di tutte le componenti del Liceo, dall'impegno del Consiglio d'Istituto, del Dirigente Scolastico e dalle azioni dei docenti e del personale on docente.

*La **vision** del Liceo Majorana si concretizza nelle seguenti idee e principi di una scuola al servizio dell'alunno e delle sue potenzialità:*

1. *Lo STUDENTE è il CENTRO di qualsiasi progetto educativo;*
2. *Le FAMIGLIE sono parte ATTIVA e INTEGRANTE della scuola;*
3. *I DOCENTI sono il PATRIMONIO REALE di ogni scuola;*
4. *La SCELTA LICEALE è una scelta AMBIZIOSA che deve far acquisire un vantaggio competitivo che garantisca il successo futuro: gli studenti devono essere indirizzati alle loro scelte successive ed essere pronti a realizzare il loro progetto di vita;*
5. *La conoscenza delle lingue è fondamentale.*

I Principi ispiratori del presente POFT sono:

- *La promozione delle competenze e dei saperi di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze chiave europee per la promozione dell' apprendimento permanente;*
- *La possibilità di scelta per gli studenti e le famiglie tra diverse opzioni extracurricolari, attività e progetti che hanno come scopo l'ampliamento dell'Offerta Formativa;*
- *L'internazionalizzazione e l'effettuazione di Stage formativi e linguistici, la progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro come scelte*

prioritarie e comunque da privilegiare rispetto alla semplice effettuazione di viaggi e visite d'istruzione;

- *L'attivazione di rete di alleanze e collaborazioni inter istituzionali e con le agenzie socio-culturali del territorio;*
- *La laboratorialità;*
- *L'affermazione delle pari opportunità.*

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del Rapporto di Auto Valutazione (RAV Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

1) Si è potuto constatare che negli ultimi tre anni si è riscontrata da parte degli studenti l'adesione massiccia allo svolgimento delle prove Invalsi.

2) L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali ha consentito al Gruppo di Auto Valutazione (G.A.V.) di riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale.

La scuola raggiunge nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica risultati complessivamente positivi in confronto agli esiti registrati in Sicilia o nella macro-area Sud-isole; tuttavia si registrano flessioni rispetto agli esiti nazionali. Gli esiti, però, non sono uniformi tra le varie classi e tra i diversi indirizzi liceali. Infatti in alcune classi, sia di indirizzo linguistico che scientifico si registrano risultati al di sopra della media nazionale. Un interessante punto di riferimento rispetto all'azione didattica è dato dagli indici dell'effetto scuola: le classi di scientifico registrano un effetto scuola pari sia alla media della regione Sicilia e macro area Sud e isole che alla media nazionale sia in matematica che in italiano.

La capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza è buona, ma compromessa, in alcune classi e indirizzi, da livelli di competenza iniziali e/o da un background socio culturale degli studenti piuttosto carenti.

Punti di debolezza:

Una leggera flessione si registra in matematica nei Licei diversi dallo scientifico determinata prevalentemente dai risultati di alcune classi dei licei delle scienze

umane ed economico sociale dove un consistente numero di studenti lo scorso anno scolastico ha raggiunto solo i primi tre livelli di competenza.

Pur nondimeno la scuola sta procedendo in modo costante a una più mirata ricognizione delle difficoltà iniziali e/o a un necessario riorientamento degli studenti tesi a ridurre o quanto meno ad omogeneizzare le inevitabili disparità a livello di risultati tra gli studenti meno dotati e quelli più dotati nel corso della loro permanenza a scuola.

Priorità: Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi rispetto al livello nazionale (benchmark) nei risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica.

Traguardi: Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi rispetto al livello nazionale (benchmark) nei risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e soprattutto negli esiti delle prove standardizzate di matematica nei licei nazionali.

In Italiano e, per i licei scientifici, in Matematica, la priorità è raggiungere livelli superiori agli indici nazionali. Negli altri Licei, in matematica, bisogna puntare a raggiungere i livelli della media nazionale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi e la % di studenti in fasce di voto basse specialmente in matematica e inglese.
Traguardi
Diminuire di alcuni punti% la varianza interna alle classi e fra le classi degli studenti nelle fasce di voto basse specialmente in matematica e inglese.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi nei risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica.
Traguardi
Diminuire di qualche punto% la varianza interna alle classi e fra le classi nei risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica

Competenze Chiave Europee

Priorità
Il Collegio dei Docenti assume quale priorità l'adozione del modello concettuale e teorico di riferimento per la valutazione delle competenze di cittadinanza che viene riconosciuto in quello recentemente dal Consiglio d'Europa che declina le suddette competenze per una cultura della democrazia. Tale modello è articolato in valori, atteggiamenti, abilità e conoscenze e comprensioni critiche che consentono ai cittadini di partecipare a una cultura della democrazia e vivere insieme pacificamente in società culturalmente diverse. Il modello è stato sostenuto da eminenti specialisti dell'educazione nell'ambito di consultazioni internazionali ed offre una cornice concettuale per l'elaborazione e la progressiva implementazione del curricolo di scuola e dei protocolli di valutazione nel campo della cittadinanza democratica e dei diritti umani. Ciò e contribuisce alla preparazione degli studenti a diventare cittadini democratici impegnati e tolleranti.
Traguardi
Adozione di modalità di strumenti comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Elaborazione collegiale del modello teorico di riferimento per la progressiva implementazione del curricolo di scuola e dei protocolli di valutazione nel campo della cittadinanza democratica e dei diritti umani.

Risultati A Distanza

Priorità
Riduzione di alcuni punti percentuali (almeno 3)del numero degli studenti la cui votazione finale si colloca tra 60 e 70 e incremento di 2 punti percentuali del

numero delle eccellenze (voto tra 91 e 100) rispetto all'annualità 2013/14 e in considerazione **Traguardi** Implementare il costante miglioramento degli esiti degli studenti Diplomati

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il principio ispiratore del Liceo Majorana è il procedere armonico e solidale. Si intende realizzare la sinergia dei diversi indirizzi di studio, pur nella specificità delle discipline, nell'impegno comune di soddisfare le esigenze degli studenti e le attese delle famiglie.

L'azione educativo–didattica si richiama ai seguenti valori:

- il senso del rispetto inteso come:

 il rispetto di ciò che viene condiviso collegialmente;

 il rispetto primario delle persone, delle norme, delle regole e dei materiali;

 il rispetto della scuola, della sua funzione, della sua missione;

 il rispetto dell'ambiente;

- l'equità e la trasparenza delle procedure;

 la comunicazione e la diffusione delle informazioni;

 l'adesione e la partecipazione alla vita della scuola;

 il senso di appartenenza;

- il confronto e la relazione tra le differenze;
- la pari dignità delle persone e delle idee;
- l'indipendenza e l'autonomia degli individui

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del

patrimonio e delle attività culturali

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I docenti del Dipartimento di Matematica e Fisica del Liceo Majorana di San Giovanni La Punta hanno partecipato alle seguenti attività di formazione:

1. Liceo Matematico
2. Progetto Mat-Ita
3. Corsi di formazione proposti da nota casa editrice in Rete a distanza ospitati sulla piattaforma We School

Il Liceo Matematico

Dall'anno scolastico 2017/2018 prende avvio la sperimentazione in collaborazione con il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Catania con cui la scuola ha stipulato apposita convenzione.Tale sperimentazione è finalizzata a progettare un curricolo condiviso che miri a implementare quanti/qualitativamente le competenze matematiche e informatiche degli studenti. La suddetta convenzione prevede attività seminariali di formazione per i Docenti di matematica che aderiscono con le rispettive classi alla sperimentazione che si configura in tal modo come vera e propria attività di ricerca-azione.

Sono previste, nell'ambito sella sperimentazione del Liceo Matematico, le seguenti attività laboratoriali:

- **Lingua matematica1 e 2**

Il percorso mira a potenziare la capacità di lettura e comprensione di un testo, ad avviare processi di argomentazione e dimostrazione e ad introdurre il concetto di teorema in Matematica. Inizia con la presentazione di alcuni giochi con cui gli studenti sono invitati a giocare. Gli studenti dovranno individuare una strategia vincente, se esiste e proporre varianti ai giochi proposti. Introdotto il concetto di Teorema, si riscriveranno le strategie vincenti in termini di “teoremi” e se ne scriveranno le relative dimostrazioni

- **Crittografia**

L’attività “Crittografia” prevede di presentare una panoramica storica sulle tecniche crittografiche dall’antichità sino al XIX secolo. Si fa toccare con mano allo studente, in un’atmosfera ludica, il perché un metodo crittografico andava bene per il passato e perché poi si è passati ad una sua evoluzione e/o sostituzione.

Lo studente è quindi invitato non solo a comprendere il funzionamento di un codice di cifratura ed applicarlo correttamente, ma anche a riflettere su come rompere il codice, ovvero trovare la strategia che permette di decifrare informazioni riservate. Si propongono durante il percorso cenni e primi approcci con permutazioni e classi di resto (aritmetica modulare).

Crittografia si articola in 4 attività, ciascuna composta da diverse fasi.

Verranno introdotti i seguenti codici di cifratura ed i rispettivi metodi di decodifica:

1. La scitale spartana

2. La griglia di Jules Verne

3. Il codice di Cesare, sue varianti e il metodo di decodifica basato sull'indagine statistica

4. Cenni sul codice di Vigénère, il metodo di crittoanalisi di Kasiski ed Enigma con appuntamento a Crittografia 2.

In questa attività, la riflessione sui processi risolutivi, la creazione di situazioni significative e coinvolgenti, sicuramente contribuiscono a sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e a far loro acquisire la competenza di costruire ragionamenti e di sostenere le proprie tesi.

- **Algebra e geometria**

Le proprietà dei numeri vengono poste in relazione a quelle geometriche in ambiente Geogebra, attraverso la costruzione e la manipolazione di figure geometriche.

- **Stampante 3D**

Negli incontri vengono presentate le stampanti 3D: a cosa servono, come funzionano, e quali materiali vengono impiegati. Questa nuova tipologia di macchinari risulta utile per replicare, nel mondo reale, qualsiasi modello in tre dimensioni: dai prototipi agli oggetti riprodotti in scala, fino a protesi mediche e addirittura armi.

- **Scratch**

E' un ambiente di programmazione gratuito, con un linguaggio di programmazione di tipo grafico. Tale linguaggio, ispirato alla teoria

costruzionista dell'apprendimento e progettato per l'insegnamento della programmazione tramite primitive visive, è adatto a studenti, insegnanti e genitori ed è utilizzabile per progetti pedagogici e di intrattenimento che spaziano dalla matematica alla scienza, consentendo la realizzazione di simulazioni, visualizzazione di esperimenti, animazioni, musica, arte interattiva e semplici giochi.

Progetto Mat-Ita

Il progetta Mat-Ita punta:

- alla conoscenza dei saperi minimi della disciplina
- all'abitudine allo studio sistematico e critico
- a sviluppare la capacità di argomentazione
- a sviluppare la capacità di comunicazione, in forma orale e scritta

Sono previsti seminari e laboratori con i docenti universitari per la stesura di test di preparazione al test finale Mat-Ita e laboratori di autovalutazione con gli alunni.

Il test finale, se superato, consente l'accesso ai corsi di Laurea scientifici a numero non programmato presso l'Università di Catania, in quanto attesta il possesso delle competenze minime per il prosieguo degli studi.

Corso di formazione a distanza in Rete su piattaforma WeSchool

I docenti di matematica hanno partecipato al corso di formazione a distanza "La matematica oltre il calcolo", dal 5 novembre al 2 dicembre 2018, per un totale di 30 ore.

I moduli formativi hanno contribuito e contribuiscono per il prosieguo degli altri moduli che saranno attesi a migliorare le seguenti competenze dei docenti:
Progettare attività con Graspable Math e sistemi di calcolo automatico per aumentare la consapevolezza matematica e l'approccio strategico.

- Progettare attività con Graspable Math e sistemi di calcolo automatico per aumentare la consapevolezza matematica e l'approccio strategico.
- Utilizzare Onenote per stimolare negli studenti la ricerca di senso e l'esplicitazione dei passaggi procedura
- Ideare unità didattiche con Codap Concord per abituare gli studenti a leggere ed esplorare i dati al fine di verificare o trarre informazioni.
- Sperimentare la funzionalità Screenshot di Teacher Desmos per un nuovo approccio alle attività didattiche laboratoriali.Predisporre attività di valutazione formativa per aumentare la motivazione degli studenti e la capacità di argomentare e riflettere.

CertiLingua® per promuovere e potenziare l'insegnamento delle lingue e culture straniere.

Per favorire l'acquisizione di competenze comunicative degli studenti.
Per promuovere il plurilinguismo e la diversità linguistica

Attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingui e competenze europee/internazionali

CertiLingua® è una certificazione internazionale che certifica competenze interculturali a livello B2 del CECRL in due o più lingue straniere studiate durante il percorso scolastico. Costituisce un valore aggiunto al Diploma di scuola secondaria di secondo grado e premia gli studenti che hanno dimostrato capacità di interagire in contesti internazionali. Questa certificazione, gratuita, ha dunque per obiettivo di valorizzare le competenze plurilingui ed interculturali degli studenti. Quindi, oltre a favorire la mobilità degli studenti, permette di garantire trasparenza e comparabilità delle competenze maturate nei percorsi scolastici dei vari Paesi. Nato da una cooperazione tra la regione Nordreno - Vestfalia (Germania) e i Paesi Bassi nel 2008, il marchio/label di eccellenza CertiLingua® raggruppa attualmente 9 stati (Germania, Austria, Belgio, Estonia, Francia, Italia, Repubblica Ceca , Russia e Svezia).

Dall' anno scolastico 2018/2019 il Liceo Majorana intende intraprendere il percorso

per ottenere l'autorizzazione quale Liceo **Cambridge International**.

Caratteristiche del Liceo Cambridge International

- Potenziamento dello studio di quattro discipline in lingua inglese: Matematica, Scienze, Storia, English as a second language.
- nell'ambito dell' International General Certificate of Secondary Education (IGCSE) in seguito al partenariato che ci si augura di consolidare con l'University of Cambridge - Cambridge International Examination (CIE) vengono parzialmente veicolate in lingua inglese le suddette discipline in modo da poter sostenere certificazioni IGCSE; il conseguimento di tali certificazioni favorisce l'accesso a numerosi atenei anglofoni in tutto il mondo

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LICEO SC. MAJORANA S.G.LA PUNTA	CTPS10000Q

A. LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:
- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

B. CLASSICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,

sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

C. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo

i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

D. LINGUISTICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,

sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:
- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

E. SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo delle Scienze Umane:
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

F. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,

filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:
- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LICEO SC. MAJORANA S.G.LA PUNTA CTPS10000Q (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE**

  QO SCIENZE UMANE-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO SC. MAJORANA S.G.LA PUNTA CTPS10000Q (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO**

  QO LINGUISTICO - IFT-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
TEDESCO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO SC. MAJORANA S.G.LA PUNTA CTPS10000Q (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO**

  QO LINGUISTICO - IFS-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO SC. MAJORANA S.G.LA PUNTA CTPS10000Q (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO**

  QO SCIENTIFICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO SC. MAJORANA S.G.LA PUNTA CTPS10000Q (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LICEO LINGUISTICO - ESABAC**

  QO LICEO LINGUISTICO - ESABAC -IFT

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA LATINA	0	0	0	0	0
INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	2	2	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

LICEO SC. MAJORANA S.G.LA PUNTA CTPS10000Q (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO**

  QO LINGUISTICO - IST-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
TEDESCO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO SC. MAJORANA S.G.LA PUNTA CTPS10000Q (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE**

  QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - I/S

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO SC. MAJORANA S.G.LA PUNTA CTPS10000Q (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE**

  QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - I/F

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO SC. MAJORANA S.G.LA PUNTA CTPS10000Q (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO**

  QO LINGUISTICO - ISF-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
FRANCESE	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO SC. MAJORANA S.G.LA PUNTA CTPS10000Q (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CLASSICO**

  QO CLASSICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO SC. MAJORANA S.G.LA PUNTA CTPS10000Q (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LICEO LINGUISTICO - ESABAC**

  QO LICEO LINGUISTICO - ESABAC -IFS

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA LATINA	0	0	0	0	0
INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	2	2	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

LICEO SC. MAJORANA S.G.LA PUNTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

I curricula verticali, nonché quelli strutturati per competenze sono stati recentemente aggiornati dai Dipartimenti disciplinari e da quelli che fanno capo agli assi culturali. Insieme alle programmazioni e agli obiettivi educativi e trasversali, confluiranno nel curricolo di istituto.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Individuato nel percorso liceale, e in particolare nel secondo biennio e ultimo anno, l'arco temporale in cui si sviluppano e orientano le competenze specifiche del curriculo verticale, è necessario superare immotivate cesure didattiche per innestare il percorso formativo in un curriculo che occupi tutta l'età scolare degli allievi per traghettarli consapevolmente nella formazione universitaria A tal fine il nostro istituto si muove in attività di orientamento articolata grandi ambiti di applicazione: a) il raccordo con gli istituti di istruzione secondaria di primo grado del territorio nel segno della continuità; b) attività di consolidamento ed esplicitazione delle scelte o di riorientamento da espletare durante il primo biennio (in entrata), con funzione di maturazione della scelta e di eventuale mutamento di indirizzo, nel caso si constati, di intesa con le famiglie, l'emergere di attitudini differenti o si maturi una scelta più consona alle attese e alle inclinazioni personali dell'allievo; c) azioni di orientamento, realizzate in prevalenza nel corso del secondo biennio e dell'anno conclusivo (in uscita), con funzioni di maturazione di un progetto consapevole nel proseguimento degli studi, per la scelta della facoltà universitaria o per un migliore inserimento nel mondo del lavoro. Le attività messe in campo nella definizione del curriculo verticale possono quindi essere così descritte: CONTINUITA' -attività di promozione e diffusione dell'offerta del Liceo presso gli Istituti di istruzione secondaria di primo grado del territorio attraverso visite del personale docente nelle scuole, apertura dei locali alle famiglie del territorio (Open day), attivazione di work shop e laboratori afferenti le discipline del curriculo aperte alle scuole medie viciniori; - progettazione e realizzazione di percorsi integrati tra i due gradi di istruzione, nel rispetto di criteri di progressività e di continuità, pertinenti ad ambiti disciplinari comuni; - somministrazione di test di gradimento e di rilevazione dei bisogni ad alunni delle scuole secondarie di primo grado aderenti ai percorsi sopra descritti; CONSOLIDAMENTO DELLE SCELTE E/O RI-ORIENTAMENTO (primo biennio) - test di ingresso finalizzato alla rilevazione dei livelli di partenza predisposti in termini di

conoscenze e competenze per la descrizione delle attitudini, in funzione di un migliore orientamento scolastico; - moduli, test, prove di verifica finalizzati alla conferma della scelta per gli allievi realmente motivati o al ripensamento, nel caso di allievi non adatti al corso di studi intrapreso; -lavoro di orientamento attraverso le discipline, al fine di chiarire agli studenti quali conoscenze, abilità, competenze sviluppa lo studio all'interno del percorso di studi previsto per il Liceo; -lavoro di orientamento attraverso il riferimento al coordinatore di classe (orientamento metodologico e didattico), al tutor psicologico e allo psicologo di Istituto, al fine di discutere insieme - docenti, genitori e alunni – i sintomi del disagio, le aspirazioni alla realizzazione di sé, le motivazioni della scelta; -attività didattica in comune e raccordo operativo con i docenti e gli studenti degli anni conclusivi delle Scuole Secondarie di primo grado del bacino d'utenza, in funzione di orientamento e di continuità; ORIENTAMENTO IN USCITA - attività inerenti alle discipline del curriculo, atte a sviluppare le abilità e a favorire il raggiungimento degli obiettivi caratterizzanti il percorso degli studi liceali; -laboratori di lettura e di scrittura, musicali e di drammatizzazione; -attività seminariali di approfondimento disciplinare o metodologico; -attività connesse con la conoscenza delle lingue e civiltà straniere: eventi culturali, teatro, dibattiti...; -attività di orientamento alla scelta universitaria e all'inserimento nel mercato del lavoro (in particolare per il quarto e quinto anno di corso), attraverso: Progetti integrati in accordo con l'Università Progetto Almadiploma (vedasi pag. 21 del Pof Triennio 2016/2019) Esperienze di alternanza Scuola–Lavoro Addestramento alle tecniche necessarie per affrontare i test di ingresso universitari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si articola attraverso la cura e potenziamento delle life skills (abilità di vita, secondo la definizione dell'Organizzazione mondiale della Sanità), delle competenze chiave europee (1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale) e delle competenze chiave di cittadinanza (1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e partecipare; 5. Agire in modo autonome e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire e interpretare l'informazione)

ALLEGATO:

POFT CURRICOLO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI ETC.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ritiene che sia necessario migliorare i processi formativi in un quadro di riferimento nazionale, europeo e internazionale: le otto competenze chiave e di cittadinanza (Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18.12.2006) sono considerate strategiche per lo sviluppo del Capitale Umano e, di conseguenza, per lo sviluppo economico di un Paese. Le otto competenze chiave di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire auspicabilmente entro i 16 anni sono infatti necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale: 1. Imparare ad imparare: ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro. 2. Progettare: ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacita di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati. 3. Comunicare: ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi. 4. Collaborare e partecipare: ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista. 5. Agire in modo autonomo e responsabile: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale. 6. Risolvere problemi: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle. 7. Individuare collegamenti e relazioni: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale dei nostro tempo. 8. Acquisire ed interpretare l'informazione: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni Nonostante gli esiti scolastici, sia in itinere sia a distanza, degli studenti del Liceo siano valutati in modo decisamente positivo anche da agenzie esterne, come la Fondazione Agnelli, la Scuola intende ulteriormente potenziare il successo scolastico e formativo dei suoi alunni, creando ambienti di apprendimento ancora più efficaci e personalizzati, finalizzati ad acquisire maggiore consapevolezza nelle scelte successive. A tale scopo, la Scuola ha necessità di valutare i risultati degli studenti nei successivi percorsi post diploma, per agire più efficacemente sulle proprie scelte di mission e organizzative. A tale scopo assume rilievo l'adesione al progetto Almadiploma che fornisce importanti feedback sull'esito universitario e occupazionale degli ex studenti del Liceo

Utilizzo della quota di autonomia

Al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti, di evidenziare i nuclei dei saperi e di valorizzare competenze formali ed informali dei docenti, si prevede un'organizzazione parzialmente modulare delle discipline e interventi per classi aperte che sono molto in uso al Liceo delle scienze Umane. La quota dell'autonomia è utilizzata altresì per visite e viaggi di istruzione, nonché per stage linguistici, storico-culturali, ambientali, formativi, in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale .

Insegnamenti opzionali

Anche gli insegnamenti e le attività opzionali concorrono al raggiungimento di obiettivi quali: -valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva; - sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali; - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita; - sviluppo delle competenze digitali; - potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; - prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; - sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; - valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; - incremento dell'alternanza scuola-lavoro; - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2, - inclusione. Gli insegnamenti opzionali sono concepiti in modalità più marcatamente laboratoriale per servire all'innovazione didattica e metodologica, al recupero e al potenziamento didattico, all'attuazione del piano di miglioramento, all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa. Nella più recente ricerca didattica, infatti la scuola laboratorio «viene chiamata in causa come possibile risposta, come possibile antidoto alla "dittatura della lezione quale mediatore dominante nei processi di apprendimento-insegnamento" (Frabboni), al nozionismo, alla preclusione di poter disporre di più canali comunicativi, espressivi, ermeneutici e generativi, oppositivi di una società iniqua, statica e disgregata», tanto che «mettere insieme l'allievo creativo (Dewey) e l'allievo esploratore (Piaget), con le altre sfaccettature e le altre esigenze attuali di cittadinanza (anche digitale), partecipazione sociale e culturale (Bruner), realizzazione affettiva e relazionale (Gardner) è compito della scuola del laboratorio di oggi e di domani»1. In forma chiara quanto sintetica, si possono declinare le caratteristiche didattiche, formative e organizzative dei laboratori come segue: «1. il laboratorio ridimensiona l'egemonia dell'aula-classe quale unico luogo di erogazione delle conoscenze, esclusivamente di tipo trasmissivo riproduttivo, rilanciando l'approccio induttivo (prassi-teoria-prassi) e sperimentale (tipico del fare ricerca e habitus scientifico); 2. il laboratorio favorisce negli studenti la motivazione,

valorizzando i loro bisogni e interessi; 3. il laboratorio rispetta gli stili cognitivi di ognuno e le intelligenze multiple, consentendo l'accesso non solo agli alfabeti di base (la grammatica delle singole discipline) ma fornendo anche le competenze di ri-costruzione, co-costruzione e re-invenzione (trasgressione) delle conoscenze stesse; 4. il laboratorio incentiva un'istruzione fondata sulla ricerca, sull'imparare in modo autonomo (esplorazione, autonomia); 5. il laboratorio riduce le difficoltà relazionali ed i ritardi cognitivi degli studenti che possono trovarsi ai margini dei processi di socializzazione e di apprendimento, offrendo spazi di inclusività e rispetto delle differenze (comunicazione, socializzazione, sistemi valoriali); 6. il laboratorio offre cittadinanza al pensiero divergente, all'immaginario, al fantastico, prevedendo opportunità di creazione, invenzione ed espressione»2

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ ***PERCORSI PERSONALIZZATI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO AL LICEO MAJORANA***

Descrizione:

- ***PROGETTO 1*** **"Fisica Moderna: dalla teoria alle applicazioni"**

Descrizione: Gli alunni lavoreranno in gruppo a fianco dei ricercatori, per realizzare uno o più esperimenti di fisica moderna, analizzeranno alcuni casi studio e una volta tornati in classe dovranno relazionare ai pari quanto svolto e appreso durante l'attività laboratoriale; inoltre, sono chiamati a condurre esperimenti guidati con le classi dello stesso indirizzo che non hanno partecipato al progetto per acquisire familiarità con il metodo scientifico, investigando alcuni fenomeni fisici presenti nel quotidiano. Infine gli studenti parteciperanno a dei seminari di approfondimento di attualità scientifica affinché venga loro illustrato il mondo universitario e della ricerca e presentare le applicazioni odierne degli argomenti trattati.

Finalità: La finalità del presente progetto è quella di favorire l'allineamento e l'ottimizzazione dei percorsi formativi dalla Scuola all'Università e nell'Università per il mondo del lavoro, potenziando ed incentivando attività di stages e tirocinio presso Università, Enti di ricerca pubblici e privati, Imprese impegnate in ricerca e Sviluppo. Gli studenti saranno coinvolti nelle attività laboratoriali che li vedrà protagonisti sia nel

momento in cui saranno i

impegnati come partecipanti della ricerca, sia nel momento in cui, vestendo i panni di giovani ricercatori, saranno coinvolti nella ricerca bibliografica, nelle procedure che precedono l'elaborazione dei dati raccolti, nelle basilari analisi statistiche e nell'interpretazione dei risultati.

Risultati attesi: Gli alunni acquisiscano maggiori competenze nell'ambito delle discipline scientifiche e maggiori conoscenze delle applicazioni nel campo medico e delle comunicazioni degli argomenti di fisica moderna. Gli alunni riescano meglio ad orientarsi nella scelta universitaria in vista della futura scelta.

Metodologie e innovatività: Attività laboratoriali: Per attività laboratoriale si intende un'attività che avviene in base ad un obiettivo formativo e a un progetto formulato dai docenti, nella quale gli studenti:*utilizzano e mettono alla prova le conoscenze e gli strumenti disponibili , per descrivere e modellizzare situazioni e fenomeni, per risolvere problemi, per produrre un evento o un oggetto;* discutono e lavorano in gruppo con gli altri studenti e con i docenti;* prendono decisioni, pianificano e operano per raggiungere obiettivi stabiliti; valutano i risultati ottenuti, acquisiscono concetti e abilità operative e li collegano in costruzioni teoriche, con consapevolezza metacognitiva.

Modalità di valutazione delle competenze: La proposta progettuale verrà valutata fondamentalmente sulla base dei seguenti parametri: -Impatto positivo sul rafforzamento del contatto tra scuola, ambito dell'apprendimento, esperienza lavorativa, relazione tra norme e diritti -doveri dei cittadini;- Creazione di una rete di comunicazione organizzazione che include scuola, tutor, azienda in grado di interagire con realtà locali per suggerire metodologie ed innovazione; -Capacità di favorire l'orientamento verso scelte future motivate e consapevoli degli studenti; -Potenziamento e promozione di un apprendimento flessibile, in ambiente culturale; - Trasmissione agli studenti di competenze scientifiche, tecnologiche e tecniche, di settore e trasversali; -Opportunità di conoscere gli standard nazionali per l'apprendimento e il lavoro di qualità; -Complementarità con altre iniziative per il riconoscimento e il trasferimento delle competenze.

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL:- Abilità cognitive e pratiche necessarie per problem solving. -Argomentare Indagare e ricercare -Comunicare e documentare -Realizzare interventi -Misurare

Competenze di cittadinanza: Individuare collegamenti e relazioni -Risolvere problemi Imparare ad imparare -Agire in modo autonome e responsabile -Acquisire e interpretare l'informazione

Competenze trasversali: Capacità di problem solving -Capacità di organizzare il proprio lavoro -Attitudini al gruppo di lavoro

Competenze europass: Padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali -Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi.

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso l'Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Fisica con cui è stato siglato un protocollo d'intesa.

v **PROGETTO 2 "Il coraggio dell'integrazione"**

Descrizione: L'indirizzo economico sociale del Liceo Statale "E. Majorana" si rivolge a un bacino d'utenza ampio e tende a potenziare una preparazione di base non settoriale, ma aperta all'interdisciplinarietà.

Nasce quindi l'esigenza di trasportare e rapportare il sapere proprio e le competenze acquisite sul territorio, oltre che la possibilità di sviluppare percorsi alternativi di apprendimento che, superando il divario tra momento formativo e momento applicativo, possano contrastare la demotivazione scolastica, stimolare le capacità di apprendimento degli allievi ed ottimizzare il percorso educativo della scuola interagendo con le esigenze attuali e lo sviluppo del territorio.

Il presente progetto ha come intento quello di unire l'educazione formale e l'esperienza di lavoro in un unico percorso formativo che, fin dall'origine, viene pensato, realizzato, valutato in cooperazione tra scuola e mondo del lavoro.

Il mondo della scuola e quello della struttura ospitante diventano realtà interattive tra loro con il fine di uno sviluppo coerente e completo della persona, è pertanto fondamentale diversificare i luoghi, i tempi le modalità di apprendimento.

Il progetto A.S.L. quindi, assume il ruolo di mediatore tra l'apprendimento formativo e quello attivo, offrendo un stimolo allo sviluppo di nuove competenze, diverse capacità di impegno, valorizza le doti di organizzazione e relazionali, rapportandosi ad una realtà culturale aderente al corso di studi.

Esso induce a potenziare l'offerta formativa della scuola, ma soprattutto si pone tra gli obiettivi quello di orientare lo studente nelle scelte future.

Nel progetto di alternanza scuola-lavoro che si propone, si inserisce una metodologia particolarmente innovativa, che consente di apprendere da esperienze dirette ciò che si è appreso in modo qualitativo per una scelta consapevole, e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali.

Verranno infatti coniugate conoscenze giuridico/economiche (finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro) con la cultura dell'integrazione.

Finalità: Inserire servizi multiculturali all'interno della biblioteca; Veicolare la multiculturalità in biblioteca e trasformarla in intercultura mediante a realizzazione di attività e servizi mirati all'integrazione ed allo scambio; Fornire a tutti pari opportunità senza discriminare su base etnica, culturale o linguistica; Valorizzare lingue e linguaggi diversificati; Rimuovere barriere culturali e psicologiche che limitano l'uso della biblioteca; La conservazione delle culture diverse dalla nostra, nell'ottica di una società multirazziale ed interculturale; Promuovere a livello locale i valori di solidarietà, pace e cooperazione tra i popoli; Educare al rispetto della diversità ed alla tutela dei diritti umani; Promuovere l'acquisizione di lingue e linguaggi diversificati; Diffondere informazioni; Valorizzare le risorse presenti nel territorio; Promuovere processi di comunicazione e di scambio; Fare conoscere i servizi che la città offre: casa, lavoro, servizi sociali, sanitari, avvocati, difensori d'ufficio, magistrati, questura, scuola; Offrire inoltre consulenze a singoli a utenti o gruppi di immigrati, per aiutarli ad integrarsi nella vita del Paese in cui hanno deciso di vivere; Incoraggiare la diversità linguistica nel rispetto dell'identità di appartenenza; Promuovere e salvaguardare la tradizione orale e il patrimonio culturale immateriale; Sostenere percorsi di scambio e di buone pratiche; Incoraggiare l'alfabetizzazione informativa e la padronanza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'era digitale; Frequentare la biblioteca quale luogo sociale dove vengono favorite l'integrazione e la conoscenza reciproca.

Risultati attesi: Gli alunni dovranno acquisire durante il percorso di alternanza le seguenti conoscenze, competenze ed abilità finalizzati ad una consapevole attività intermediazione culturale.

- Entrare in comunicazione con l'altro, trasmettere elementi di comprensione e di relazione delle diverse culture; Individuare i bisogni dell'immigrato relativamente allo specifico percorso migratorio; Identificare e distinguere eventuali disagi dovuti alla dimensione vissuta di migrante, alla scarsa padronanza linguistica, individuando gli ostacoli che impediscono una efficace comunicazione.

- Trasferire all'immigrato nozioni relative alla realtà storico-culturale e sociale, dell'Italia e dell'Europa; Rendere consapevole l'immigrato dei propri diritti e doveri rispetto al contesto sociale di riferimento. Le conoscenze da acquisire saranno rivolte ad affinare tecniche di base della comunicazione e gestione dei colloqui; Elementi culturali e antropologici; dinamiche storiche dei processi migratorie ed elementi di geografia umana delle popolazioni Tecniche di progettazione di un intervento; Elementi di storia delle religioni; La legislazione sull'immigrazione;

- Principi legislativi del diritto internazionale comunitario e nazionale sulla tutela dei diritti umani; Elementi della Costituzione italiana; Elementi del diritto del lavoro e di sicurezza sociale; Elementi di storia contemporanea europea e italiana; Tecniche e strumenti di base di gestione delle relazioni culturali;Principi fondamentali di pedagogia interculturale e psicologia dell'immigrazione;

- Interpretare i codici culturali dei soggetti coinvolti nella relazione comunicativa e promuovere e valorizzare occasioni di incontro e confronto tra culture diverse.

Metodologie e innovatività: il Laboratorio sarà un percorso di formazione esperienziale finalizzato allo sviluppo di alcune competenze disciplinari e abilità pratiche spendibili anche nell'ambito lavorativo e nella vita quotidiana. La metodologia didattica è di tipo attivo e laboratoriale prevedendo la partecipazione e il coinvolgimento diretto degli studenti nella costruzione e realizzazione delle indagini attivate. Attraverso l'indagine gli studenti avranno l'opportunità di prendere contatto con la realtà sociale del loro territorio sensibilizzandosi nel contempo alle problematiche e alle difficoltà che le fasce più disagiate della popolazione vivono e affrontano; allo stesso tempo si vuole favorire la ricerca di conferme o smentite a quanto studiato e analizzato teoricamente in classe e consentire la traduzione e applicazione pratica sul rampo di tecniche e metodi di raccolta appresi in astratto.

Modalità di valutazione delle competenze: la valutazione finale degli apprendimenti a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del CDC, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti . La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: Rappresentare e modellizzare -Correlare Indagare e ricercare Comunicare e documentare

Competenze di cittadinanza: Imparare ad imparare -Comunicare -Individuare

collegamenti e relazioni -Acquisire e interpretare l'informazione -Risolvere problemi -Collaborare e partecipare

Competenze trasversali: Capacità di diagnosi -Capacità di problem solving -Capacità decisionali -Capacità di comunicazione -Capacità di relazioni -Capacità di organizzare il proprio lavoro -Attitudini al gruppo di lavoro -Spirito di iniziativa

Competenze europass: Applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi -Utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane -Operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso il COMUNE DI CATANIA, Sistema bibliotecario centrale Integrazione multiculturale di Catania con cui è stato siglato un protocollo d'intesa con il Comune di Catania.

- **PROGETTO 3 "Cittadini Digitali Attivi"**

Descrizione: Il progetto mira a fornire agli studenti gli strumenti necessari per conoscere aspetti importanti di cittadinanza attiva, con l'auspicio che questi temi possano essere introdotti anche nella pratica didattica quotidiana.

Il tema comune a tutte le articolazioni del progetto è un BLOG di cittadinanza attiva, suddiviso in

tre moduli principali, con un ulteriore modulo comune ai precedenti:

1. Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione

2. Gestione consapevole dei social media e leggi sulla privacy

3. Educazione all'ambiente e stili di vita (Sport e alimentazione)

Il progetto prevede un modulo comune ai tre moduli precedenti, che consiste nell'organizzazione di un laboratorio permanente di Informatica. Il laboratorio è organizzato in fasi di lavoro, programmate secondo diversi livelli di apprendimento e in

funzione dei precipui bisogni formativi degli alunni coinvolti.

Agli allievi saranno forniti gli strumenti necessari per poter creare e aggiornare autonomamente i Blog sugli argomenti trattati nei moduli tematici. Le attività saranno sviluppate altresì in continuità con il progetto "Informa-TIC – Educazione Finanziaria nella tua Scuola", al quale hanno partecipato gran parte dei destinatari del presente progetto.

Finalità: Favorire lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei discenti e promuoverne l'autonomia.

1- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in un clima di *cooperative learning* e di *peer education*.

2- Favorire il rispetto dei materiali e degli spazi comuni.

3- Favorire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza

Tra le finalità trasversali del progetto si intende promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie ICT nella didattica, intese quindi come approccio strategico all'inclusione, attraverso l'interattività e la mediazione attuabile tramite il computer e la rete Internet.

Risultati attesi: Il progetto mira all'arricchimento del curriculum degli alunni affrontando ed approfondendo argomenti interdisciplinari di Diritto con particolare riferimento alla normativa sulla privacy e sul "trattamento di dati personali", Psicologia, Sociologia della comunicazione, Etica sociale.

L'esperienza laboratoriale permetterà agli alunni di instaurare nuove relazioni, di affrontare le responsabilità verso i compiti loro affidati e verso sé stessi, mettere alla prova le loro capacità, sperimentando la realtà del mondo del lavoro, sentirsi così valorizzati per quello che sanno fare e

per quello che sono, incrementando così la loro autostima.

Metodologie e innovatività: Gli incontri prevedono sessioni di lavoro laboratoriali, ciascuna della durata di due ore che si svolgeranno con cadenza settimanale. A seguito di lezioni frontali e partecipate, si proporranno lavori da svolgere individualmente e altri da sviluppare in sottogruppo, il tutto tramite didattica laboratoriale utilizzando le seguenti metodologie: *cooperative learning*, *learning by doing* e *peer education*.

Modalità di valutazione delle competenze: la valutazione finale degli apprendimenti a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del CDC, tenuto conto delle

attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti . La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti.

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: Osservare e descrivere -Rappresentare e modellizzare -Correlare -Indagare e ricercare -Comunicare e documentare

Competenze di cittadinanza: Imparare ad imparare -Comunicare -Individuare collegamenti e relazioni -Acquisire e interpretare l'informazione -Risolvere problemi -Collaborare e partecipare

Competenze trasversali: Capacità di relazioni -Capacità di problem solving -Capacità decisionali -Capacità di comunicazione -Capacità di organizzare il proprio lavoro -Capacità di gestione del tempo -Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro -Capacità di gestire lo stress -Attitudini al gruppo di lavoro -Spirito di iniziativa -Capacità nella visione di insieme

Competenze europass: Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi - Utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso l'Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Matematica Informatica con cui è stato siglato un protocollo d'intesa.

v **PROGETTO 4 "Percorso tematico sulla geologia: Da Matera "Capitale europea della cultura 2019" al parco nazionale dell'Appennino Lucano"**

Descrizione: Il percorso contempla: aspetti di natura storica, offerti dalla splendida cornice dei sassi di Matera; argomenti di natura scientifica, espressi attraverso la visita guidata al Micromondo (percorso tematico interattivo con simulazioni ed effetti sensoriali) ed i suoi laboratori didattici; attività sportiva, svolta attraverso strumenti tipici dell'orientamento (carta topografica e bussola).

Il percorso è rivolto agli alunni delle classi terze e quarte del corso scientifico,

linguistico e scienze umane.

del liceo E. Majorana su richiesta dei docenti di scienze e con il parere favorevole dei Consigli di classe.

Il percorso mira a:

- far conoscere il patrimonio storico di Matera e le vicende storiche che hanno caratterizzato il territorio oggetto di studio, il patrimonio monumentale e paesaggistico che comprende i resti dell'antica città dei Sassi;
- far osservare il lago Sirino piccolo bacino idrico naturale della Basilicata come è posto in una dolina carsica residuo del grande lago pleistocenico, il fondale e le sponde del lago che sono costituite da calcari con noduli di selce risalenti al Triassico;
- far visitare i monumenti e i luoghi d'interesse del centro storico di Lauria, terra d'origine del leggendario Ruggiero di Lauria.

- **Finalità:** Educare i ragazzi ad acquisire atteggiamenti rispettosi e propositivi nei confronti delle bellezze naturali del territorio.
- Far notare la necessità di rispettare gli equilibri naturali, di pianificare l'utilizzazione delle risorse.
- Far maturare il senso di responsabilità individuale e collettivo nell'impatto con la Natura e nella gestione delle sue risorse.

La visita si articolerà in tre giorni diversificati ma strettamente collegati.

1° giorno Visita guidata a Matera.

2° giorno Lago Sirino e visita guidata al Micromondo e attività laboratoriale

3° giorno Lauria e percorso di orienteering nel centro storico

Risultati attesi: Gli alunni dovranno acquisire nel corso delle attività previste e programmate nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, le seguenti abilità, competenze,

conoscenze, finalizzate alla comprensione delle Scienze della Terra e come sono strettamente legate alla nostra vita quotidiana ed al territorio in cui viviamo e come ci possono offrire un punto di vista originale per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

- acquisire la conoscenza geologica che deriva dallo studio e dall'analisi del territorio e suo sottosuolo, laboratorio naturale in cui raccogliamo informazioni e campioni su cui compiere Analisi di dettaglio.

- Coinvolgere i ragazzi nel processo di ricerca migliora l'accesso e l'inclusione nell'ambito Delle Scienze della Terra attraverso l'apprendimento esperienziale.

- La frequentazione dei laboratori del Micromondo contribuirà a costruire una Didattica orientata verso traguardi di competenza.

Metodologie e innovatività: Gli incontri prevedono attività laboratoriali. A seguito di lezioni frontali e partecipate, si proporranno lavori da svolgere individualmente tramite didattica laboratoriale utilizzando le seguenti metodologie: *cooperative learning*, *learning by doing* e *peer education*.

Modalità di valutazione delle competenze: la valutazione finale degli apprendimenti a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del CDC, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti . La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti.

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: Osservare e descrivere -Correlare -Indagare e ricercare -Comunicare e documentare

Competenze di cittadinanza: Imparare ad imparare -Comunicare -Individuare collegamenti e relazioni -Acquisire e interpretare l'informazione -Collaborare e partecipare

Competenze trasversali: Capacità di relazioni -Capacità decisionali -Capacità di comunicazione -Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro -Attitudini al gruppo di lavoro -Spirito di iniziativa -Capacità nella visione di insieme

Competenze europass: Applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio -Utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso l'Associazione il Micromondo, con cui è stato siglato un protocollo d'intesa.

v **PROGETTO 5 "Piccoli critici crescono"**

Descrizione: Il progetto si propone di avvicinare i giovani al "teatro" (termine assunto in tutte le sue accezioni) attraverso la lettura di testi teatrali, la fruizione di spettacoli drammatici negli spazi deputati presenti nel territorio, la partecipazione ad incontri con esperti del settore (registi, sceneggiatori, coreografi, critici, impresari), il confronto con realizzazioni e letture diverse della stessa opera. La ricezione dell'opera scenica viene proposta ai giovani spettatori sia come "svago" che come "ricreazione" e "riedificazione" del pubblico che, attraverso l'opera goduta, riconosca un processo di crescita emotiva oltre che intellettuale. Lo studente potrà riconoscere sulla scena testi studiati e "letti" individuandone la reale destinazione e universalità di linguaggio e potrà riscoprire una forma di trasmissione del messaggio antica, ma sempre valida, e riproponibile anche nelle proprie esperienze individuali future.

Finalità:

- affinamento del gusto e potenziamento delle capacità di lettura del testo drammatico;

- acquisizione degli strumenti interpretativi e di analisi;

-acquisizione di linguaggio settoriale specifico;

-fruizione degli spazi deputati alla performance;

-conoscenza delle varie forme teatrali (classiche, di avanguardia, contaminate);

- consapevolezza delle differenze tra testo letterario destinato alla lettura o alla declamazione e testo letterario destinato alla rappresentazione scenica (es. uso dei deittici);

-approfondimento di autori presenti nel canone della letteratura italiana e straniera attivi

in diversi generi.

- **Risultati attesi:**

-potenziamento e affinamento del gusto;

- acquisizione del linguaggio tecnico specifico nella lettura del testo teatrale e delle sue parti;

- capacità di confronto con realizzazioni diverse di una stessa opera;

-potenziamento delle competenze linguistiche della lingua madre;

-conoscenza di elementi di prossemica;

-acquisizione di capacità critiche verificabili nella produzione di testi espositivo-argomentativo (articoli di giornale, brevi saggi, recensioni).

Metodologie e innovatività: Le specifiche metodologie d'intervento saranno definite sulla base dell'evoluzione del progetto e di quanto di volta in volta individuato dal docente referente o dalle eventuali figure professionali esterne partecipanti allo stesso. Saranno effettuati lavori di gruppo, lezioni interattive e proiezioni di video. I contenuti della ricerca laboratoriale saranno individuati sulla base delle proposte innovative avanzate dagli alunni coinvolti e strutturati attraverso una serie di attività che vedano gli alunni veri protagonisti della ricerca-azione, con i loro contributi (scelta dei testi, lettura e interpretazione, temi di riflessione, scrittura).

Modalità di valutazione delle competenze: la valutazione finale degli apprendimenti a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del CDC, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti . La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: Osservare e descrivere -Rappresentare e modellizzare –Correlare –Argomentare -Indagare e ricercare -Comunicare e documentare

Competenze di cittadinanza: Imparare ad imparare –Progettare -Comunicare -Individuare collegamenti e relazioni -Acquisire e interpretare l'informazione -Collaborare e partecipare

Competenze trasversali: Capacità di relazioni -Capacità decisionali -Capacità di

comunicazione -Capacità di relazioni -Capacità di organizzare il proprio lavoro –Capacità di gestire lo stress -Attitudini al gruppo di lavoro -Spirito di iniziativa – Capacità nella flessibilità

Competenze europass: Utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane -Utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso il Teatro Stabile di Catania.

- **PROGETTO 6 "Emozioni in viaggio: Etna, Taormina, Catania - l'evoluzione della guida da Goethe ad oggi"**

Descrizione: Il percorso co progettato dalla tutor interna docente di tedesco e la struttura ospitante, il Comune di Catania, trae spunto dalla bellezza del Parco dell'Etna che non sta soltanto nella grandiosità delle eruzioni e nelle colate di lava incandescente. Attorno al grande vulcano si estende un ambiente unico e impareggiabile, ricco di suoni, profumi e colori. Ai viaggiatori di ogni tempo l'Etna continua a proporsi non soltanto come soggetto, ma soprattutto, anche per la sua unicità, come "luogo dell'anima".

All'inizio del XVII secolo con l'arrivo dei viaggiatori stranieri in Sicilia, l'esperienza del viaggio come momento di formazione si diffonde e assume i caratteri di una vera propria istituzione, il Gran Tour - che a differenza del Kavalierstours è motivato da un crescente interesse verso gli aspetti reali dei paesi visitati. Il Gran tour porta in Italia gli stranieri e genera una copiosa produzione di scritti, mentre in arte è all'origine del filone del Voyage pittoresque settecentesco, che impegna gruppi di artisti nella produzione di repertori iconografici relativi ad ambienti naturali ed artistici a corredo dei diari di viaggio. La letteratura odeporica segna soprattutto l'inizio del graduale ma inarrestabile processo di conoscenza della Sicilia da parte della cultura europea; arte e natura dell'isola sono i due principali poli di ricerca del viaggiatore, ma anche società, economia e cultura sono osservate e giudicate attraverso parametri culturali differenti a seconda della nazionalità di appartenenza.

Il terremoto del 1693 sconvolge la Sicilia orientale e seppellisce sotto le rovine l'identità

storica di Catania e di molte altre città.

Il secolo successivo si apre nel clima dell'aggiornamento culturale e sociale alla nuova cultura illuminista, necessario a concludere un lungo periodo di isolamento.

La nuova cultura cosmopolita dell'Illuminismo europeo, unificata dalla passione per l'antico, intraprende un nuovo itinerario alla scoperta delle radici della civiltà, che deve ora includere necessariamente la Sicilia. Il tedesco Johann Hermann von Riedesel (1740-1785), amico e allievo di Winckelmann giunto nel 17675, inaugura quel sogno della classicità come movente del viaggio che si conclude con la visita di Goethe vent'anni dopo.

Il sogno si scontra però con la realtà travolgente di una terra "esotica" e misteriosa, che affascina per il contrasto fra vestigia di un glorioso passato e potenza di una natura primordiale e ostile, profondamente influente sulla vita e sui costumi della popolazione locale. Non è questa la sede per analizzare dal punto di vista letterario l'immagine della Sicilia raccontata dai viaggiatori, oggetto peraltro di un'ampia bibliografia6, ma per quanto riguarda l'Etna si può affermare che esso diventa tappa obbligata del Grand tour, nonostante la fatica e i disagi che comporta l'ascensione al cratere.

"Se vi è luogo sulla terra, che rappresenti la desolazione, lo sterminio, l'inferno stesso, esso trovasi nelle vicinanze di Catania".

Questa visione terribile si stempera nelle tavole dei Voyages pittoresques, in cui l'Etna è protagonista del paesaggio al pari dei monumenti e della natura, secondo un'idea di armonia e di equilibrio universali ispirata alla cultura classica. Rimane tuttavia forte, nell'osservatore straniero, il turbamento di fronte all'opposizione civiltà/natura che la Sicilia reale incarna, sentimento già pre-romantico che si coglie per esempio nella veduta del teatro di Taormina di Jean Pierre Houel (1735-1813), conservata all'Hermitage.

La scelta del punto di vista mette infatti in contrapposizione due luoghi simbolo, l'uno della transitorietà della storia, rappresentata dalle rovine dell'antica città, l'altro della potenza eterna della natura.

Finalità. Le Attività di alternanza scuola lavoro che traggono spunto dalle suggestioni dei primi viaggiatori sull'ETNA e di Goethe mireranno a:

- fornire agli studenti l'occasione di affrontare situazioni concrete di tipo professionale e di svolgere attività pratiche di tirocinio;

- preparare gli alunni sul piano culturale e relazionale;

- far conoscere i principali monumenti e testimonianze storico-artistiche del territorio e della provincia etnea;

- saper illustrare, in situazioni di Guida e Accompagnamento di gruppi, le caratteristiche turistiche e il patrimonio storico-artistico del nostro territorio.

- Affrontare Visite guidate in lingua inglese e tedesco dei siti turistici: Etna - Taormina - Catania;

- Conoscere il proprio territorio per promuoverlo ai turisti; programmare e preparare la conoscenza dei siti di carattere turistico.

I contenuti delle lezioni e delle visite guidate saranno in lingua inglese e tedesca:

Contenuti della formazione

- Risorse turistiche del territorio;
- Monumenti, musei, aree di interesse storico e artistico;
- Itinerari turistici nel territorio;
- Visite guidate al centro storico, a chiese, musei del territorio;
- Le professionalità turistiche: competenze, abilità, esempi;

Aspetti di comunicazione e di relazione interpersonale in attività di guida, accompagnamento, accoglienza, animazione.

Metodologie e innovatività: Il Laboratorio sarà un percorso di formazione esperienziale finalizzato allo sviluppo di alcune competenze disciplinari e abilità pratiche spendibili anche nell'ambito lavorativo. La metodologia didattica è di tipo attivo e laboratoriale prevedendo la partecipazione e il coinvolgimento diretto degli studenti come guida turistica. Attraverso l'indagine gli studenti avranno l'opportunità di prendere contatto con la realtà del loro territorio e con alcuni organismi del terzo settore che vi operano, sensibilizzandosi nel contempo alle problematiche e alle difficoltà; allo stesso tempo si vuole favorire la ricerca di conferme o smentite a quanto studiato e analizzato teoricamente in classe, e consentire la traduzione e applicazione pratica sul campo. Laboratori legati alla gestione delle visite guidate dell'Etna, Taormina e Catania e sui siti di carattere turistico e sui profili legati alle applicazioni informatiche.

Modalità di valutazione delle competenze La valutazione finale degli apprendimenti, a

conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti. LA SINTESI DELLA VALUTAZIONE SARA' COMPIUTA DAL CONSIGLIO DI CLASSE METTENDO A CONFRONTO I DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE E DEI TUTOR INTERNI ED ESTERNI ED OGNI ALTRA INFORMAZIONE CHE SARA' RITENUTA UTILE.

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: Osservare e descrivere -Argomentare -Comunicare e documentare

Competenze di cittadinanza: Imparare ad imparare -Comunicare -Agire in modo autonome e responsabile -Risolvere problemi -Acquisire e interpretare l'informazione -Collaborare e partecipare

Competenze trasversali: Capacità di relazioni -Capacità decisionali -Capacità di comunicazione -Capacità di organizzare il proprio lavoro -Attitudini al gruppo di lavoro -Spirito di iniziativa -Capacità di problem solving Capacità di gestione del tempo

Competenze europass: Agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura -Applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio -Possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER) Utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali; Elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro -Padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua.

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso l'Ufficio Bureau Turismo in via Vittorio Emanuele, 172 di Catania con cui è stato siglato un protocollo d'intesa con il Comune di Catania.

- **PROGETTO 7 "Percorsi di crescita"**

Descrizione: L'attività di alternanza scuola-lavoro, così come viene interpretata nel presente progetto, intende promuovere una serie di iniziative volte ad affinare la formazione culturale degli studenti, in piena coerenza con il POFT di questo Istituto, sia a livello formale sia a livello di esperienze di lavoro, al fine di arricchire il profilo educativo,

culturale e professionale del corso di studi frequentato dallo studente. Si intende, pertanto, superare la disgiunzione tra momento formativo ed operativo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza, che gli studenti dell'indirizzo di Scienze umane devono maturare nel corso degli anni di studio e si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle propensioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo. Nella convinzione che i periodi di apprendimento mediante esperienze di tirocinio fanno parte integrante dei percorsi formativi, la portata formativa dell'attività in oggetto e il percorso educativo che ciascuno alunno andrà a svolgere, consentiranno di comprendere gli aspetti gestionali, organizzativi di una realtà che riveste una presenza significativa sul contesto territoriale di San Giovanni la Punta. Si tratta quindi di conoscere e comprendere meglio il nostro territorio, dove insistono entrambe le realtà educative: il Liceo frequentato dagli alunni tirocinanti e le sedi dove gli stessi effettueranno l'attività di alternanza scuola-lavoro. Si è deciso di proporre l'esperienza formativa all'intera classe, ma organizzata per piccoli gruppi così da intervenire nel modo più congeniale all'interno di una realtà formativa dedicata alla prima infanzia, al fine di rendere più proficua possibile la presenza degli studenti che apprenderanno in loco, in un contesto lavorativo strutturato, le strategie, le metodologie e gli stili educativi adeguati alla prima infanzia. La classe verrà suddivisa in due gruppi di 11 studenti i quali verranno indirizzati presso le sedi degli asili nido dove svolgeranno le attività di tirocinio. In ogni sede gli studenti (n.11) saranno poi organizzati per piccoli gruppi di 3-4 alunni, secondo le diverse sezioni in cui è organizzato il nido (lattanti-semidivezzi-divezzi), così da svolgere le attività di alternanza scuola-lavoro nel modo più congeniale ed efficace.

Finalità -Avvicinare i giovani alle strutture socio-educative presenti nel territorio garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona (cfr. Guida operativa del MIUR 08/10/2015). -Sviluppare le capacità trasversali in base al contesto, di relazione, di comprensione del ruolo, di problem-solving.

-Apprendere conoscenze nuove e migliorare le proprie competenze attraverso uno studio stimolato da esigenze concretamente riscontrate sul campo.

Risultati Attesi: Gli alunni dovranno acquisire nel corso delle attività previste e programmate nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, le seguenti abilità, competenze, conoscenze, finalizzate alla comprensione della relazione educativa nella scuola della prima infanzia:

-Acquisire elementi conoscitivi utili a comprendere le modalità di organizzazione e il funzionamento della struttura ospitante.

-Riflettere sulle componenti del ruolo ricoperto nel periodo dell'alternanza in termini di capacità, comportamenti richiesti e livelli di autonomia assunti.

-Comprendere la complessità del sapere professionale ed avvicinarsi ad una possibile modalità per la sua acquisizione.

-Riconoscere, osservare e documentare alcune caratteristiche specifiche dei processi relativi all'apprendimento nella prima infanzia, in merito a linguaggio, dinamiche relazionali ed educative.

-Sperimentare capacità di relazionarsi in modo collaborativo in un ambiente nuovo.

-Applicare conoscenze e competenze acquisite in ambito scolastico all'attività di alternanza.

Metodologie e innovatività: Il progetto di alternanza scuola-lavoro si tradurrà in un percorso di conoscenze che dal quadro delle competenze disciplinari delle scienze umane si trasferirà sul piano propriamente pratico ed esperienziale, consolidando competenze spendibili in ambito lavorativo e nella vita quotidiana. L'approccio metodologico sarà di tipo laboratoriale, prevedendo la partecipazione concreta, il coinvolgimento diretto nella vita quotidiana di un asilo Nido e nella sua gestione. L'innovatività dell'approccio consiste nella possibilità per gli studenti interessati, di verificare, step by step, tutti quegli aspetti relativi allo sviluppo psico-sociale del bambino nella prima infanzia, attraverso l'osservazione diretta e la partecipazione attiva agli interventi programmati dalla struttura ospitante in seno al percorso di crescita e socializzazione dei piccoli frequentanti.

Modalità di valutazione delle competenze: - Il contesto lavorativo: struttura organizzativa, aree funzionali, ruoli, spazi, orari, norme per la sicurezza, funzioni e rapporti con il territorio - Saper comunicare e documentare l'attività svolta in modo pertinente -Muoversi in ambiente lavorativo nel rispetto delle norme che regolano la Sicurezza sul lavoro e la Privacy - lezioni frontali con uso dei dispositivi multimediali presenti in Istituto - lezioni interattive, esercitazioni (conoscenza, pratica, uso di software specifici) - Osservazione delle attività e dei comportamenti da parte dei tutor - Verifica in progress delle attività svolte con particolare riferimento al livello di impegno e partecipazione dello studente - Considerazione e valutazione del prodotto realizzato dagli studenti da parte del Consiglio di Classe - Considerazione e valutazione da parte del Consiglio di Classe della relazione finale prodotta dagli studenti sull'esperienza

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: Osservare e descrivere -Correlare-Argomentare –Indagare e ricercare –Realizzare interventi

Competenze di cittadinanza: Imparare ad imparare -Comunicare –Collaborare e partecipare -Agire in modo autonome e responsabile -Risolvere problemi -Acquisire e interpretare l'informazione

Competenze trasversali: Capacità di relazioni –Capacità di problem solving-Capacità decisionali -Capacità di comunicazione -Capacità di organizzare il proprio lavoro –Capacità di gestione del tempo -Capacità di relazioni -Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro -Capacita' di gestire lo stress -Attitudini al gruppo di lavoro -Spirito di iniziativa -Capacità nella visione di insieme

Competenze europass: Applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi -Utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso l'asilo comunale di San Giovanni La Punta con cui è stato siglato un protocollo d'intesa con il Comune.

- **PROGETTO 8 "Scuola inclusiva: Conoscere per includere..."**

Descrizione: Il progetto del Liceo delle Scienze Umane, E. Majorana di San Giovanni La Punta, pur non tralasciando le altre finalità dell'alternanza, vuole concentrarsi sugli aspetti formativi e orientativi dell'alternanza scuola-lavoro, attraverso una serie di attività che abituino gli studenti alla scelta responsabile. Il Liceo delle Scienze Umane si caratterizza, infatti, per la peculiarità e la valorizzazione della formazione spiccatamente antropologica e psico-sociale, attenta ai problemi emergenti della società, in un'ottica inclusiva e interculturale. Per questo, come si dirà più dettagliatamente di seguito, si è ritenuto importante operare nella progettazione di massima del percorso di alternanza scuola lavoro per il liceo delle scienze umane un collegamento tra tale metodologia didattica innovativa e i principi teoretici e pratici caratterizzanti la Scuola inclusiva che promuove i processi di crescita e viluppo dei giovani anche in prospettiva orientativa e professionalizzante; lo Stage di alternanza scuola lavoro progettato per il Liceo delle Scienze Umane, in linea con l'istanza di valorizzazione del capitale umano, avrà come fil

rouge nel triennio l'inclusività e i bisogni educativi speciali, la competenza emotiva nei processi educativi e le buone prassi di inclusione scolastica. Gli studenti studieranno e si cimenteranno quindi, nelle attività di tirocinio presso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del territorio, come pure nella loro stessa scuola, traendo spunto, tra l'altro, con la guida di esperti, degli apporti più recenti, accreditati e originali delle neuroscienze e della Timologia pedagogica. Attraverso i laboratori esperienziali e il tirocinio presso scuole del comune di San Giovanni La Punta e de comuni viciniori, gli studenti osserveranno, verificheranno e sperimenteranno ciò che hanno appreso.

Finalità: 1. Percepire la scuola come luogo di formazione efficace e valido che attui prassi inclusive;

2. Costruire conoscenze , competenze e capacità applicabili a progetti concreti e attuabili che riguardano l'inclusività scolastica;

3. Comprendere il significato e il valore delle emozioni e della loro comprensione;

4. Comprendere le funzioni della competenza emotiva verso l'infanzia;

5. Imparare a organizzare semplici azioni didattiche verso chi ha bisogni educativi speciali;

6. Acquisire competenze professionali certificabili e spendibili nel mercato del lavoro;

7. Cogliere la reciproca connessione tra studio e lavoro ed acquisire la consapevolezza che essa accompagnerà la persona in tutto l'arco della esistenza;

8. Conoscere metodologie e tecniche di timologia e di alfabetizzazione emotiva;

9. Acquisire consapevolezza di comportamenti efficaci negli ambienti lavorativi;

10. Sviluppare capacità relazionali e di gestione delle dinamiche di gruppo.

Risultati attesi: Alla fine del percorso gli alunni saranno in grado di saper interagire e stabilire rapporti con i piccoli alunni delle scuole conoscendo l'evoluzione delle tecniche educative in vista di una didattica di tipo inclusivo che dia spazio a scuola a tutti gli alunni di esprimersi al meglio, sia a quelli più capaci sia a quelli con bisogni particolari. I ragazzi si saranno confrontati con la conoscenza dei cosiddetti BES oggi sempre più comuni nelle scuole e avranno imparato le basi di metodologia di lavoro da utilizzare con il sostegno di una alfabetizzazione emozionale che li aiuterà in futuro nella conoscenza e nella comprensione delle emozioni, proprie e altrui, nell' ottica della competenza emotiva e della timologia pedagogica. L'insieme delle schede di presentazione dei lavori finali e dei colloqui con gli alunni costituirà di per se' il prodotto atteso di questa esperienza di

alternanza; tuttavia occorrerà tener conto in modo particolare anche della ricaduta in termini di facilità e potenziamento di apprendimento da parte degli studenti coinvolti. A tal fine si terrà sotto controllo con gli strumenti tradizionali della attività didattica, in particolare all'interno delle discipline coinvolte, (osservazione, prove strutturate, esposizione orale, produzione scritta sotto forma di ricerca, ecc) dei progressi d'apprendimento delle classi interessate al progetto.

Metodologie e innovatività: Il progetto mira a far acquisire ai soggetti in apprendimento uno spirito critico riguardo importanti questioni inerenti alle conoscenze e competenze da mettere in campo mediante interventi educativi sulla metodologia della valorizzazione in ambito psico -pedagogico, nella prospettiva di formazione attraverso l'esperienza di didattica inclusiva nel settore scolastico, in particolare nell'ambito delle scuole dell'infanzia, primarie e del primo ciclo formativo. Le attività didattiche proposte interesseranno un ampio ventaglio di discipline scolastiche, soprattutto quelle umanistiche. Quindi, si metteranno in campo strategie educative attraverso approcci e metodologie didattiche non formali e innovative valorizzando la Ricerca-azione. Si intenderà promuovere la didattica attiva superando la dimensione frontale con metodi che vanno dal tutoring, alla peer-education, al cooperative learning e al learning by doing, che renderanno gli studenti protagonisti e attori per la realizzazione del progetto.

Modalità di valutazione delle competenze: Per gli studenti che iniziano il triennio in questo anno scolastico, le competenze acquisite durante l'attività di Alternanza Scuola Lavoro saranno valutate dai Consigli di Classe e concorreranno alla valutazione finale per l'Esame di Stato . -La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti -Per l'esame di Stato le commissioni predispongono la terza prova scritta tenendo conto anche delle competenze, conoscenze ed abilità acquisite dagli allievi e certificate congiuntamente dalla scuola e dalla struttura ospitante, nell'ambito delle esperienze condotte in alternanza. -Sulla base della certificazione, il Consiglio di classe procede: -a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti; -b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429,

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: Correlare -Argomentare -Indagare e

ricercare

Competenze di cittadinanza: Imparare ad imparare -Progettare -Comunicare -Risolvere problemi

Competenze trasversali: Capacità di relazioni -Capacità di comunicazione -Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro -Attitudini al gruppo di lavoro -Spirito di iniziativa

Competenze europass: Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane -Utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. FALCONE SAN GIOVANNI LA PUNTA

- **PROGETTO 9 "Dal libro alla scena: parole, musica, gesti"**

Descrizione: Il progetto si propone di avvicinare gli studenti alla letteratura "alta", ma di larga fruizione, del mondo antico anche nei suoi esiti nella modernità, a sottolinearne l'universalità ed attualità del valore formativo, educativo, civile ad esso sotteso e di esso proprio. L'incontro letterario punta altresì all'incontro linguistico tra i testi di partenza (latino e greco) e di arrivo (italiano, francese) al fine di cogliere contiguità, continuità, persistenze pur nell'evoluzione semantica di espressioni e parole.

La contaminazione delle modalità della performance, ovvero drammatizzazione scenica in forme prosastiche e musicate, mira alla esternazione e liberazione delle potenzialità comunicative degli studenti nonché ad una forma di interazione che recuperi l'oralità come trasmissione del sapere secondo le forme più alte della tradizione aedica e rapsodica, a cui si fa risalire la nascita della letteratura occidentale (epica omerica), e più prossime alle nostre tradizioni locali e folkloristiche, quali i cantastorie che di quei maestri, aedi e rapsodi, sono eredi popolari, benché non ultimi.

La stesura di sceneggiatura con note di regia, l'allestimento di scene costumi e maschere, la musicazione dei testi attraverso la composizione di fraseggi e recitativi anche in modalità rap sono pensati quali espressioni della creatività del singolo e del gruppo che potrà trovare in un linguaggio vicino e congeniale la forma più immediata di trasmissione del messaggio.

Azioni, fasi e articolazioni dell'intervento progettuale:

prima fase:

- lettura e analisi dei testi

- stesura della sceneggiatura

- composizione dei brani musicali o ricerca di melodie adattabili

-allestimento di costumi di scena

-allestimento di fondali di scena

Seconda fase:

- trasferimento dell'esperienza presso la struttura ospitante con le seguenti modalità

. tutoraggio

.mediazione dei contenuti

.guida alla performance per acquisizione diretta dei testi e per imitazione

Terza fase:

-performance integrata con attori formatori e allievi.

Finalità:

a) La riscoperta e la valorizzazione dei testi (fiabe, leggende, canti della tradizione popolare siciliana) nate nel contesto della cultura orale, e preservate dall'oblio grazie al minuzioso lavoro della scienza antropologica: l'intento principale del laboratorio è quello di ripartire dal libro, e ricondurre lo spazio della narrazione nel suo territorio originale, quello della parola pronunciata e del suono;

b) La valorizzazione delle potenzialità creative degli allievi, attraverso l'interazione e la contaminazione tra il linguaggio verbale e quello musicale: il testo scritto è utilizzato come evocazione di un universo sonoro complesso, composto di armonie, rumori, gesti vocali, parole;

c) La sensibilizzazione degli studenti al valore letterario del mondo antico, tema intorno a cui si sostanziano il lavoro di ricerca bibliografica. La scelta, la composizione e la messa in

scena dei testi e dei temi musicali.

Inoltre la finalità del presente progetto è quella di favorire l'allineamento e l'ottimizzazione dei percorsi formativi dalla Scuola Secondaria di primo grado per la Scuola Secondaria di secondo grado, potenziando ed incentivando attività di collaborazione tra i due Istituti. Gli studenti saranno coinvolti nelle attività laboratoriali che li vedrà protagonisti sia nel momento in cui saranno impegnati come partecipanti alla stesura di sceneggiatura, sia nel momento in cui, vestendo i panni di regista, saranno coinvolti nella musicazione dei testi, e nell'interpretazione in modalità rap per una forma immediata del messaggio.

Il progetto si articola in un percorso formativo di propedeutica musicale e teatrale, in cui il testo si fa pretesto per la scoperta delle proprie capacità espressive nell'ambito della gestualità fisica, vocale e sonora.

Risultati attesi:

-Potenziamento delle competenze linguistiche della lingua madre

-potenziamento delle competenze linguistiche della lingua francese

-Conoscenza del lessico base, e presente nelle lingue moderne, delle lingue classiche

-approfondimento del genere "favola" quale portatore di valori universali e contestualizzabili

-conoscenza di elementi di prossemica

-conoscenza di sé, del proprio corpo nello spazio, delle proprie capacità creative

-potenziamento dell'uso del linguaggio sonoro-visuale e mimico-corporeo-gestuale

-conoscenza dell'uso di materiali e strumenti pittorici e grafici e della loro manipolazione.

Metodologie e innovatività:

Il raggiungimento degli obiettivi previsti avverrà attraverso l'uso di metodi e strategie laboratoriali, privilegiando l'uso di nuove tecnologie. L'osservazione delle caratteristiche principali dei testi proposte e una specifica attenzione rivolta ai particolari stimoleranno la curiosità degli alunni e, inoltre, favoriranno la memorizzazione dei testi attraverso tecniche di cooperative learning e problem solving. Utilizzo di ausili multimediali e, in particolare, la LIM.

Modalità di valutazione delle competenze: La valutazione finale degli apprendimenti a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del CDC, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: osservare e descrivere -Correlare -Argomentare -Indagare e ricercare –Realizzare interventi.

Competenze di cittadinanza: Imparare ad imparare –Comunicare –Collaborare e partecipare –Agire in modo autonomo e responsabile -Progettare -Comunicare -Risolvere problemi –Acquisire e interpretare l'informazione

Competenze trasversali: Capacità di relazioni –Capacità decisionali -Capacità di comunicazione –Capacità di organizzare il proprio lavoro Capacità di gestione del tempo -Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro capacità di gestire lo stress -Attitudini al gruppo di lavoro -Spirito di iniziativa

Competenze europass: Utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. FALCONE SAN GIOVANNI LA PUNTA

- **PROGETTO 10 "Majorana all'...Opera"**

Il progetto si propone di avvicinare gli studenti alla fruizione del melodramma e del balletto sia come prodotto artistico nelle sue peculiarità che come prodotto culturale nato in una particolare temperie storico-sociale-politica di cui è espressione. La fruizione del prodotto non può non prescindere da un'analisi delle sue strutture proprie: la lettura e analisi del libretto compresi eventuali riferimenti storici o letterari; notizie biografiche e della poetica del musicista e del librettista; contestualizzazione dell'opera; informazioni di tipo tecnico sulla struttura del melodramma e sulla sua storia ed evoluzione;

contestualizzazione e confronto con prodotti coevi e di altro periodo; attualizzazione sia sul piano tecnico che del contenuto. Quali finalità dell'intervento si individuano prioritariamente le seguenti: educazione all'ascolto; educazione alla fruizione degli spazi deputati alla performance; comprensione del testo sia nelle sue parti (parole, musica, bel canto, scenografia, prossemica, regia, coreografia) che nella sua interezza; accoglienza e comprensione dell'opera come prodotto di un'epoca, di un gusto, di un'esigenza artistica culturale e politica, lato sensu; affinamento del gusto musicale e letterario; educazione al senso critico e all'articolazione di giudizi complessi sull'opera fruita.

Azioni, fasi e articolazioni dell'intervento progettuale:

prima fase:

- lettura e analisi dei testi verbali

- primo approccio ai testi musicali attraverso l'ascolto, prima dello spettacolo, di passi notevoli dello stesso

Seconda fase:

- fruizione della performance

Terza fase:

- Stesura di recensioni, sinossi, articoli di giornali, saggi brevi di tipo argomentativi, giudizi sull'opera visionata e goduta

Finalità:

a) comprensione, riscoperta, valorizzazione del melodramma nelle sue specifiche modalità compositive ed espressive;

b) valorizzazione delle potenzialità creative degli allievi in fase di analisi critica del prodotto artistico e della stesura di testi letterari o giornalistici quali recensioni, testi espositivi, testi argomentativi, confronti con prodotti artistici coevi all'opera afferenti alle arti figurative, alla poesia, alla letteratura in genere;

c) sensibilizzazione degli studenti alla ricerca di archivio, anche nelle teche rai, per operare confronti tra realizzazioni della medesima opera;

d) promozione di gruppi di studio destinati a classi del Liceo o di altre scuole al fine di trasferire l'esperienza.

Risultati attesi:

-potenziamento e affinamento del gusto artistico-musicale;

- acquisizione del linguaggio tecnico specifico nella lettura del melodramma e delle sue parti sia a livello testuale-verbale che testuale-musicale;

- confronto con prodotti destinati alla rappresentazione quali la tragedia e la commedia;

-potenziamento delle competenze linguistiche della lingua madre;

-conoscenza di elementi di prossemica.

Metodologie e innovatività:

Il raggiungimento degli obiettivi previsti avverrà attraverso l'uso di metodi e strategie laboratoriali, privilegiando l'uso di nuove tecnologie. L'osservazione delle caratteristiche principali dei testi proposte e una specifica attenzione rivolta ai particolari stimoleranno la curiosità degli alunni e, inoltre, favoriranno la memorizzazione dei testi attraverso tecniche di cooperative learning e problem solving. Utilizzo di ausili multimediali e, in particolare, la LIM.

Modalità di valutazione delle competenze: La valutazione finale degli apprendimenti a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del CDC, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: osservare e descrivere -Correlare -Argomentare -Indagare e ricercare –Realizzare interventi.

Competenze di cittadinanza: Imparare ad imparare –Comunicare –Collaborare e partecipare –Agire in modo autonomo e responsabile -Progettare -Comunicare -Risolvere problemi –Acquisire e interpretare l'informazione

Competenze trasversali: Capacità di relazioni –Capacità decisionali -Capacità di

comunicazione –Capacità di organizzare il proprio lavoro Capacità di gestione del tempo - Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro capacità di gestire lo stress - Attitudini al gruppo di lavoro -Spirito di iniziativa

Competenze europass: Utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso il Teatro Massimo Bellini di Catania

- **PROGETTO 11 "Valorizzazione e ritorno al passato, Museo Civico"**

Descrizione: Attività: fornire agli studenti l'occasione di affrontare situazioni concrete di tipo professionale e di svolgere attività pratiche di tirocinio; preparare gli alunni sul piano culturale e relazionale; formazione pratico e laboratoriale riguardanti il museo con la sua storia, finalità e organizzazione attraverso l'approfondimento dei seguenti temi: 1) La ricerca, la cura e la gestione delle collezioni; 2) I servizi e rapporti con il pubblico; 3) Testimonianze storiche del territorio; 4) Orientamento professionale specifico sui diversi aspetti delle professioni legate alla gestione dei musei, alle professioni museali e sui profili legati alle applicazioni informatiche; 5) Informazioni sulle professioni che si avvalgono dell'utilizzazione dei musei. Per la realizzazione delle suddette attività di alternanza scuola lavoro darebbe agio ai nostri allievi di praticare la frequentazione del museo per la fruizione, conservazione e valorizzazione della memoria di antichi saperi, e come il territorio possa essere un ambiente di apprendimento e indurre ad amare il nostro patrimonio.

Finalità: 1. Percepire il museo come luogo di formazione 2. Costruire conoscenze, competenze e capacità applicabili a progetti concreti e attuabili come operatori didattici e turistici 3. Comprendere il significato e il valore dei beni culturali 4. Comprendere le funzioni delle istituzioni di tutela e conservazione 5. Imparare a organizzare testi descrittivi 6. Acquisire competenze tecnico professionali certificabili e spendibili nel mercato del lavoro 7. Cogliere la reciproca connessione tra studio e lavoro ed acquisire la consapevolezza che essa accompagnerà la persona pe tutto l'arco della esistenza, sia pure con accentuazione diverse nelle varie fasi 8. Acquisire metodologie e tecniche per la progettazione di percorsi espositivi e per la cura e gestione delle collezioni 9. Acquisire il comportamento negli ambienti lavorativi 10. Sviluppare capacità relazionali e di gestione delle dinamiche di gruppo.

Risultati attesi: Il Museo è il luogo delle scoperte che riguardano non solo le collezioni ma la memoria, l'identità, la storia collettiva. L'idea di un percorso di visita non solo offre al visitatore la percezione di un aspetto forte e vivo dell'identità territoriale, un legame a cui si deve molto e di cui è testimone la storia, documentata da un grande patrimonio storico artistico, ma è innanzitutto uno strumento di conoscenza del territorio, della memoria collettiva, delle tradizioni, dell'identità e del patrimonio storico-artistico territoriale. Quindi una sensibilizzazione degli studenti stessi e di tutti coloro che saranno coinvolti, nell'iniziativa in merito all'importanza e al valore culturale e al patrimonio storico-artistico del nostro territorio; Potenziamento di apprendimento da parte degli studenti coinvolti e a tal fine si terrà sotto controllo con gli strumenti tradizionali della attività didattica, in particolare all'interno delle discipline coinvolte, (osservazione, prove strutturate, esposizione orale, produzione scritta sotto forma di ricerca, . . .) i progressi d'apprendimento delle classi interessate al progetto.

Metodologie e innovatività: Conoscenza, pratica, uso di software specifici - presentazione chiara ed efficace al visitatore di beni artistici -archeologici - Saper interagire in lingua inglese con competenza - Rilevazione, catalogazione, lettura e interpretazione di dati - Produrre schede storico-artistiche dei reperti e progettare itinerari con le tecniche di comunicazioni multimediali

Modalità di valutazione delle competenze: Rispetto al percorso formativo ed il progetto saranno effettuate tre distinte valutazioni: da parte del tutor interno della scuola, del tutor esterno e dello studente (con lo specifico questionario) e del consiglio di classe in sede di scrutinio finale. le valutazioni così ottenute saranno utilizzate per la riprogrammazione dell'esperienza nei prossimi anni. La sintesi della valutazione sarà compiuta dal consiglio di classe mettendo a confronto i documenti di valutazione dello studente e dei tutor interni ed esterni ed ogni altra informazione che sarà ritenuta utile. Tutte le competenze saranno certificate in forma scritta.

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: Osservare e descrivere -Argomentare - Indagare e ricercare -Comunicare e documentare

Competenze trasversali: Capacità di relazioni -Capacità di problem solving -Capacità di comunicazione -Capacità di organizzare il proprio lavoro -Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro -Spirito di iniziativa

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso Museo Civico Castello Ursino del Comune di Catania con cui è stato siglato un protocollo d'intesa.

v PROGETTO 12 "Giovani per la pace"

Descrizione: L'alternanza scuola lavoro (ASL), per come pensata nella legge 107/2015 detta "buona scuola" prevedendo la possibilità di compiere tale alternanza nel mondo del no profit, rappresenta un'ulteriore occasione di collaborazione tra la Comunità di Sant'Egidio e il mondo della scuola, e il protocollo di cui sopra prevede espressamente tra gli obblighi della Comunità di stipulare accordi con le scuole superiori come soggetto esterno in programmi di alternanza scuola/lavoro. Di seguito alcune delle competenze che gli studenti possono sviluppare in un percorso di ASL in un'organizzazione del mondo no profit come la nostra: - Imparare ad avere a che fare con situazioni problematiche e complesse; - Assumersi responsabilità: avere a che fare delle persone in difficoltà è un impegno di grande responsabilità. I ragazzi sono certo accompagnati e guidati, ma percepiscono di avere a che fare con situazioni in cui sono chiamati ad essere attenti alle loro azioni; - Prendere decisioni in maniera rapida; - Imparare a lavorare insieme: nella nostra società c'è una forte spinta all'individualismo. Noi proponiamo sempre lavori che si debbono necessariamente svolgere in gruppo, non l'impegno volontario di un singolo inserito in una attività collettiva, ma un lavoro che non può esistere se non è condiviso con altri. - Acquisire una identità attiva, non passiva, e la consapevolezza della possibilità di incidere sulla realtà. Vengono organizzati servizi di assistenza ai poveri e in particolare : -il sostegno scolastico per i bambini della "Scuola della pace"; -Raccolta e distribuzione di indumenti per i senza fissa dimora; -preparazione e distribuzione di un pasto caldo una volta a settimana per chi vive per strada; -aiuto e sostegno ad anziani soli o in istituto.

Finalità: Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri (Protocollo d'intesa MIUR-Comunità di S. Egidio, "Promuovere iniziative rivolte al mondo della scuola che rendano possibile una divulgazione del valore della solidarietà sociale e la sua traduzione in interventi concreti", 2017).

Risultati attesi: Il progetto è teso alla replicazione del modello di comunicazione e promozione della cittadinanza attiva solidale offerto ai destinatari l'impegno concreto verso chi vive una fragilità sociale, come conseguenza dei training, offrendo la possibilità di scegliere tra: - Visite agli anziani negli istituti - Cene itineranti per i senza dimora e/o Centro di accoglienza e distribuzione - Accoglienza e sostegno ai profughi giunti in Italia

attraverso i Corridoi Umanitari promossi dalla ACAP - Doposcuola di sostegno scolastico ai bambini.

Metodologie e innovatività: Il contributo maggiore che la CSE può apportare al lavoro educativo svolto dalla scuola è la possibilità di offrire ai ragazzi l'incontro diretto con delle situazioni di disagio, povertà ed esclusione che favoriscano: - L'immedesimazione con tematiche che sembrano lontane dalla vita quotidiana dello studente, ma che sono in realtà decisive per la sua crescita nella società. Si favorisce il passaggio dal "non mi riguarda" al "mi interessa"; -L'esperienza pratica come chiave di accesso alla comprensione di argomenti per i quali il pregiudizio impedisce un ascolto sereno e attento; -L'impegno in una dimensione di gruppo e non individuale che risponde al forte individualismo e alle difficoltà nello stabilire relazioni stabili e sane con i propri coetanei. In questo senso la proposta educativa di CSE, oltre alla trasmissione di contenuti, si avvale dei seguenti strumenti pratici particolarmente efficaci: -Il coinvolgimento di testimoni diretti e qualificati (immigrati, anziani, giovani volontari, attivisti, ex condannati a morte, uomini e donne che hanno vissuto situazioni di conflitto etc.) negli incontri che avvengono nell'istituto. In modo da portare l'esperienza concreta tra i banchi di scuola; -La possibilità di organizzare visite d'istruzione nei luoghi dove si svolgono le attività assistenziali di CSE sul territorio. Nel corso di tali visite i giovani possono impegnarsi concretamente in alcune attività, dalla preparazione dei panini per i senza dimora, all'organizzazione di un momento di festa per gli anziani. Si tratta di attività attraverso le quali tematiche lontane diventano vicine mentre il coinvolgimento diretto favorisce l'attenzione e la riflessione.

Modalità di valutazione delle competenze: Il percorso formativo del progetto verrà valutato in accordo degli esiti prodotti ed i risultati raggiunti. Le modalità usate dai tutor esterni valorizzano la comunicazione diretta, attraverso esempi di comportamenti positivi, aiuteranno l'interazione gli studenti alla solidarietà, sosteranno i loro interventi attraverso la pratica attiva e solidale.

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: Correlare -Argomentare

Competenze di cittadinanza: Comunicare -Collaborare e partecipare

Competenze trasversali: Capacità decisionali -Capacità di comunicazione

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso Comunità di Sant'Egidio ONLUS, con cui è stato siglato un protocollo d'intesa.

v PROGETTO 13 "Abitiamo il villaggio globale"

Descrizione: Il progetto educativo mira a sviluppare nei giovani la competenza interculturale, intesa come la capacità di comunicare in modo appropriato ed efficace con persone di altre culture e di partecipare attivamente alla vita di una società democratica multiculturale. "Abitiamo il villaggio globale" da' la possibilità di riflettere sul significato di cittadinanza globale nelle diverse parti del mondo, di valorizzare le diversità culturali e di assicurare una cultura di pace e non violenza (obiettivi 4.7 e 16 dell'Agenda Globale).

Finalità: Garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti; Assicurare l'accesso all'energia a prezzi accessibili, affidabile, sostenibile e moderno per tutti; promuovere società pacifiche e inclusivi per lo sviluppo sostenibile, fornire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.

Risultati attesi: I risultati attesi sono: - una maggiore consapevolezza della propria identità culturale e del sistema di valori ad essa collegato e una migliore capacità di esprimerla; - aumentate competenze linguistiche e comunicative in almeno una lingua straniera; - la capacità di pensare in modo creativo, qui inteso come capacità di vedere cose, avvenimenti e valori secondo prospettive nuove; - capacità di pensare in modo critico ; -capacità di risolvere problemi; -aumentate capacità relazionali, prodotto dal confronto con una cultura diversa; -aumentate competenze sociali e civiche.

Metodologie e innovatività: Lezioni frontali per classe e/o gruppi di classi. Momenti di lavoro a classi aperte, miste e/o per ciclo; per gruppi di interesse. Esperienze di tutoring, coppie d'aiuto reciproco, cooperative learning. Si prepareranno posters, powerPoint, filmati.

Modalità di valutazione delle competenze: Il percorso formativo del progetto verrà valutato in accordo degli esiti prodotti ed i risultati raggiunti. Le modalità usate dai tutor esterni valorizzano la comunicazione diretta, attraverso esempi di comportamenti positivi, aiuteranno l'interazione fra persone di culture diverse, sosteranno i loro interventi usando siti, powerpoint, video, valorizzeranno la presenza degli alunni stranieri.

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: Osservare e descrivere -Correlare - Realizzare interventi

Competenze di cittadinanza: Imparare ad imparare -Comunicare -Collaborare e partecipare -Acquisire e interpretare l'informazione

Competenze trasversali: Capacità di relazioni -Capacità di problem solving -Capacità di comunicazione -Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro -Capacità nella visione di insieme

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso INTERCULTURA ONLUS, con cui è stato siglato un protocollo d'intesa.

v **PROGETTO 14 "Organizzare, valutare e dirigere lo sport"**

Descrizione: Il Liceo Majorana di San G. La Punta abbraccia un ampio bacino d'utenza di studenti che praticano sport a livello agonistico. Il territorio vanta tradizioni sportive, anche di prestigio, in tante discipline che sono state e continuano ad essere trainanti per molti ragazze della fascia d'età coinvolta nel progetto. Tante sono, quindi , le società , gli enti e le associazioni affiliate al CONI che possono offrire agli studenti del Liceo l'opportunità di un'esperienza di Alternanza scuola-lavoro che consenta loro di avvicinarsi al mondo dello sport in una modalità diversa da quella di "atleta", affiancando figure professionali che operano, a vario titolo, nel mondo dello sport che non è solamente un fenomeno sociale particolarmente rilevante ma è un settore che, interfacciandosi con molti altri, il turismo in primo luogo, ha una notevole importanza economica e, per molte persone, anche lavorativa. Competenze trasversali: . Sviluppare abilità funzionali, operative e relazionali; . Sviluppare la progettualità e la collaborazione delle risorse umane; . Acquisire competenze ed esperienze in situazione; . Favorire l'orientamento valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Competenze tecnico-professionali.

. Acquisire conoscenze inerenti l'organizzazione di un ambiente di lavoro; . Acquisire capacità tecniche specifiche, trasferibili anche in settori simili; . Acquisire capacità di teamworking in vista del raggiungimento di obiettivi specifici; . Acquisire capacità di gestione del tempo e margini di autonomia per organizzare il lavoro in proprio; . Acquisire perizia nell'utilizzo di metodologie di lavoro; . Portare a termine un lavoro nei tempi stabiliti; . Operare scelte secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Finalità: La finalità del progetto consiste in tre nuclei privilegiati di sviluppo che l'intervento educativo in ambito motorio può e deve perseguire nell'ottica della formazione integrale della persona dell'alunno. 1) Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene). 2) Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità prosociali (stare insieme). 3) Acquisire il valore delle regole e l'importanza

dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme). **Risultati attesi**: Al termine del percorso di alternanza gli studenti potranno essere in grado di collaborare con le società, le federazioni e le associazioni all'organizzazione dell'attività sportiva, nelle segreterie; partecipare alla progettazione e realizzazione di eventi sportivi; acquisire competenze specifiche per svolgere ruoli come l'arbitro scolastico, l'istruttore di base, il cronometrista. Altri risultati attesi saranno: - miglioramento delle conoscenze legate alla disciplina; - conoscenza del territorio e di alcune strutture operanti in esso, - miglioramento delle capacità di socializzazione, anche in contesti diversi da quelli del territorio di provenienza; - acquisizione di abilità specifiche; - miglioramento delle dinamiche di gruppo.

Metodologie e innovatività: Affinché gli obiettivi di apprendimento di seguito formulati siano facilmente raggiungibili, risulta essenziale applicare e utilizzare nella prassi didattica alcuni importanti principi metodologici che consentano di facilitare e ottimizzare i processi di apprendimento motorio. Il possesso e la padronanza di una pluralità di metodi consente di strutturare ed organizzare percorsi di apprendimento in grado di rispondere a tutti quei fattori di complessità che caratterizzano la situazione didattica, non ultima l'attenzione ai differenti stili cognitivi degli alunni. Anche le attività motorie e sportive non possono prescindere da questa riflessione comune. Pertanto non si sottraggono nel considerare come siano rilevanti nel processo di formazione motoria e sportiva le molteplici interazioni tra stili d'insegnamento e metodi didattici che possano concorrere e sostenere ciascun alunno verso apprezzabili livelli di competenza motoria. Questo approccio permette di ricondurre la pratica motoria (corpo e movimento) all' interno di un contesto educativo in cui le esperienze dello studente non risentano di interventi metodologico-didattici casuali, occasionali ed estemporanei, ma prevedano l'utilizzo di procedure consapevoli e attentamente programmate. Pertanto l'assunzione di determinate strategie didattiche, dovranno tener presente che: L'esperienza motoria deve connotarsi come "vissuto positivo" mettendo in risalto la "capacità di fare" dello studente, rendendolo costantemente " protagonista" e progressivamente " consapevole " nell'acquisizione delle proprie competenze motorie. Ogni studente è portatore di un proprio corredo motorio che attraverso opportune occasioni di apprendimento dovrà essere sviluppato, migliorato qualunque siano le capacità personali, è necessario considerare le modalità di attuazione delle attività motorie, all'interno del singolo intervento: le modalità di organizzazione del lavoro (attività per gruppi, collettive o individuali), il modo di proporsi dell'insegnante nei confronti degli altri, che ricalca i vari stili di insegnamento/apprendimento: 1) gli induttivi (per libera esplorazione, per scoperta guidata, per problem solving); 2) i deduttivi (metodo prescrittivo-direttivo e quello per assegnazione dei compiti).

Modalità di valutazione delle competenze: Stesura di un registro personale. Si programmeranno incontri tra tutor esterno ed interno per accordarsi sulle modalità di valutazione delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti. come parte fondamentale del progetto si condividono le seguenti competenze, da accertare all'inizio e al termine del percorso formativo: - capacità di relazione e di comunicazione - capacità di lavorare in gruppo - spirito di iniziativa e autonomia nel lavoro - impegno personale, serietà nell'applicazione - volontà di apprendere e portare a termine i compiti assegnati - capacità di organizzare il proprio lavoro - capacità di comunicazione: saper trasmettere informazioni in modo efficace; sapersi esprimere in modo chiaro e coerente - capacità di gestione del tempo: saper rispettare gli orari e l'organizzazione dell' Associazione presso cui si opera con serietà e correttezza.

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: Osservare e descrivere -Rappresentare e modellizzare -Correlare -Indagare e ricercare

Competenze di cittadinanza: Progettare -Comunicare -Agire in modo autonome e responsabile

Competenze trasversali: Capacità di relazioni -Capacità decisionali -Capacità di organizzare il proprio lavoro -Capacità di gestione del tempo -Capacità di gestire lo stress -Spirito di iniziativa.

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso società , enti e associazioni affiliate al CONI, con cui sono stati siglati dei protocolli d'intesa.

- v **PROGETTO 15 "Change the World Model United Nations (CWMUN) 2019"**

- v **PROGETTO 15 "Change the World Model United Nations (CWMUN) 2019"**

Descrizione: L'Associazione Diplomatici è una ONG, partner ufficiale delle Nazioni Unite , con lo status consultivo nel Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) dell' ONU . Dal 2012 Diplomatici, con il prezioso supporto della Missione Permanente d'Italia alle Nazioni Unite, organizza il " Change The World Model United Nations ", il laboratorio formativo multidisciplinare fondato sulla fedele riproduzione del meccanismo e delle

dinamiche di funzionamento dei principali organi ed agenzie specializzate delle Nazioni Unite. Il "Change the World" si è ormai accreditato come il più importante forum alle Nazioni Unite per studenti delle scuole e delle università. Vi prendono parte, ogni anno, oltre 1800 studenti provenienti da ogni parte del mondo e autorevoli esperti, ambasciatori, ex ministri, ex capi di stato e di governo , noti campioni dello sport, funzionari del segretariato delle Nazioni Unite, che si confrontano con i ragazzi sui più attuali temi della geopolitica internazionale. Il progetto permette agli studenti di riflettere sugli equilibri geopolitici del mondo, in termini di economia e politica, ma soprattutto nella considerazione dei diritti umani e nella ricerca di una proposta di solidarietà sociale coerente con i valori ignaziani della nostra scuola.

Finalità: - Favorire l'orientamento dei giovani e valorizzarne le vocazioni personali; - Favorire l'integrazione Gli studenti simulano i lavori delle assemblee dell'ONU, diventando ambasciatori di Paesi, diversi dall'Italia, di cui devono conoscere storia, economia, religione, situazione sociale ecc.

Risultati attesi: La possibilità di confrontarsi con gli altri e quella di convincere i propri partners che la soluzione proposta è la migliore possibile anche per chi è portatore di interessi differenti, è unita ad una profonda conoscenza delle diversità culturali di cui ciascuno è espressione. Il rispetto di tali differenze, senza mai rinunciare alla critica costruttiva, la capacità di problem solving, la determinazione nel difendere le proprie posizioni senza mai precludersi al confronto con quelle altrui, sono elementi imprescindibili per ottenere un consenso diffuso e potere affermare l'esercizio di una leadership positiva. L' applicazione costante di tale modello, applicato in lingua inglese, e in un contesto pienamente internazionale, costituisce uno strumento irrinunciabile per la formazione di una nuova classe dirigente pronta ad un ingresso produttivo nel mercato del lavoro globale, determina una maggiore consapevolezza della propria identità culturale e del sistema di valori ad essa collegato e una migliore capacità di esprimerla. E ancora: - aumentate competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese; - la capacità di pensare in modo creativo, qui inteso come capacità di vedere cose, avvenimenti e valori secondo prospettive nuove; - capacità di pensare in modo

critico; -capacità di risolvere problemi; - aumentate capacità relazionali, prodotto dal confronto con una cultura diversa; - aumentate competenze sociali e civiche.

Metodologie e innovatività: Il CWMUN offrirà a migliaia di studenti italiani ed internazionali un' efficace palestra dove apprendere e mettere in pratica il percorso formativo del learning by doing. Modalità di valutazione delle competenze: l' oggetto di studio proposto (il diritto internazionale, l'economia internazionale, la struttura e le relazioni costituzionali dei paesi che appartengono alle Nazioni Unite, il meccanismo di funzionamento degli organi ONU e le regole di procedura che ne disciplinano i lavori) costituisce un elemento strumentale rispetto al vero obiettivo formativo dei MUN. Questo

è senza dubbio da rintracciarsi nell'acquisizione delle competenze necessarie al fine di prendere parte con successo ai lavori della conferenza, in particolare: public speaking; problem solving; capacità di relazionarsi con soggetti portatori di interessi diversi; capacità di relazionarsi con soggetti espressione di culture profondamente diverse dalla proprie; attitudine all' ascolto; capacità di mediare e farsi sintesi delle posizioni dei più al fine di individuare gli elementi comuni sui quali fondare un accordo; capacità di esercitare una leadership positiva in un contesto, peraltro, completamente internazionale. In questo modo dunque verranno sollecitate tutte le skills necessarie per la formazione di una nuova classe dirigente e un ingresso di successo nel mondo del lavoro. Il percorso formativo del progetto verrà valutato in accordo degli esiti prodotti ed i risultati raggiunti. Le modalità usate dai tutor esterni valorizzano la comunicazione diretta, attraverso esempi di comportamenti positivi, sostenendo i loro interventi attraverso l'uso di siti, powerpoint, video.

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: Osservare e descrivere -Argomentare - Comunicare e documentare **Competenze di cittadinanza**: Imparare ad imparare -

Comunicare

Competenze trasversali: Capacità di relazioni -Capacità di comunicazione -Attitudini al gruppo di lavoro **Competenze europass:** Agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura - Applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Le attività programmate di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso Associazione Diplomatici Catania, con cui è stato siglato un protocollo d'intesa.

- **PROGETTO 16 "Corso teorico-pratico di primo soccorso"**

Descrizione: L'azione progettuale di alternanza scuola-lavoro in oggetto si inserisce nell'ambito di una collaborazione con l'associazione di volontariato "Misericordia" di San Giovanni la Punta, che ha in atto un'attività similare di formazione-informazione teorica e pratica sulle tecniche di primo soccorso alla persona. L'intervento si inserisce perfettamente nel curricolo di studenti del quarto e quinto anno di corso di studi, avendo acquisito le necessarie conoscenze e competenze disciplinari specifiche (elementi di chimica delle soluzioni, equilibrio acido-base, elettrochimica, elementi di fisiologia ed anatomia umana). **Finalità**: il progetto si propone di: potenziare gli aspetti teorici della conoscenza del corpo umano, della sua fisiologia e delle condizioni patologiche in emergenza stimolare abilità e competenze pratiche su aspetti specifici del primo soccorso motivare lo studente all'attenzione verso i bisogni dell'altro, anche nel significato più ampio del volontariato verso il prossimo prendere coscienza dell'importanza del soccorso tempestivo alla persona anche nell'ottica di valutazione del rischio potenziale e prevenzione del danno possibile. Imparare le tecniche per il trasporto di infermi e stimolare competenze per assistenza ai diversamente abili.

Risultati attesi: la ricaduta formativa del progetto è principalmente quella di edurre gli studenti sulle più comuni pratiche di primo soccorso, tenuto conto anche del fatto che parte degli interventi saranno attuati direttamente sui mezzi autoambulanza, messi a disposizione dall'associazione.

Metodologie e innovatività: INTERVENTI TEARICI IN AULA, CON SUPPORTO MULTIMEDIALE INTERVENTI IN AUTOAMBULANZA TEST FINALE DELLE CONOSCENZE-

COMPETENZE IN USCITA.

Modalità di valutazione delle competenze: Per gli studenti che iniziano il triennio in questo anno scolastico, le competenze acquisite durante l'attività di Alternanza Scuola Lavoro saranno valutate dai Consigli di Classe e concorreranno alla valutazione finale per l'Esame di Stato . -La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti -Per l'esame di Stato le commissioni predispongono la terza prova scritta tenendo conto anche delle competenze, conoscenze ed abilità acquisite dagli allievi e certificate congiuntamente dalla scuola e dalla struttura ospitante, nell'ambito delle esperienze condotte in alternanza. -Sulla base della certificazione, il Consiglio di classe procede: -a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti; -b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429,

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: - Abilità cognitive e pratiche necessarie per problem solving. -Realizzare interventi

Competenze di cittadinanza: Collaborare e partecipare

Competenze trasversali: Capacità decisionali

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso la Misericordia di San Giovanni la Punta, con cui è stato siglato un protocollo d'intesa.

- **PROGETTO 17 "Attivita' sperimentali Dip. di Scienze chimiche"**

Descrizione: Il progetto si propone di affrontare lo studio di un approfondimento teorico-pratico su tematiche di chimica sperimentale di base e di Chimica organica sperimentale. Al posto del consueto modello, spiegazione- verifica , si sperimenta una didattica un po' più centrata sullo studente , che è chiamato a documentarsi, verificare in laboratorio e proporre sintesi utilizzando anche le nuove tecnologie informatiche. L'idea progettuale nasce dall'esigenza di avvicinare i giovani alle discipline scientifiche attraverso il laboratorio presso il Dipartimento, come luogo dove attuare l'innovazione e la didattica laboratoriale per gli studenti in istruzione o formazione e la riqualificazione,

l'orientamento e la rimotivazione dei giovani alle materie scientifiche. La parte laboratoriale susciterà negli allievi domande che troveranno risposte nell'approfondimento da svolgere in classe, gli studenti coinvolti nell'iniziativa saranno chiamati a condividere successivamente con i propri compagni di classe l'esperienza fatta ed il materiale informativo loro consegnato.

Finalità: - Offrire agli studenti degli ultimi anni delle Scuole Superiori opportunità di conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici dei saperi (scientifici), anche in relazione ai settori del lavoro e delle professioni, al fine di individuare interessi e disposizioni specifiche e fare scelte consapevoli in relazione a un proprio progetto personale; - mettere in grado gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori di autovalutarsi, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di laurea (scientifici), come indicato nell'art.6 del D.M. n. 270/2004 e nell'art.2 del D.Lgs. n. 21/2008.

Risultati attesi: 1. Sviluppo di un metodo di apprendimento duraturo ed efficace e motivazione all'acquisizione di conoscenze in ambito scientifico-chimico; 2. sviluppo di una metodologia di apprendimento basata sui principi del metodo scientifico; 3. saper acquisire in modo critico dati e informazioni dalla sperimentazione, analizzare e rielaborare i dati e le informazioni raccolte; 4. saper strutturare in maniera logica, organica e autonoma le conoscenze acquisite; 5. saper svolgere ricerche e saper relazionare sul proprio lavoro, anche utilizzando le nuove tecnologie.

Metodologie e innovatività: Attività laboratoriali: Per laboratorio si intende un'attività , che avviene in base a un obiettivo formativo e a un progetto formulato dai docenti, nelle quali gli studenti: * utilizzano e mettono alla prova le conoscenze e gli strumenti che hanno disponibili, per descrivere e modellizzare situazioni e fenomeni, per risolvere problemi, per produrre un evento o un oggetto; *discutono e lavorano in gruppo con gli altri studenti e con i docenti; *prendono decisioni, pianificano e operano per raggiungere obiettivi stabiliti; valutano i risultati ottenuti; *acquisiscono concetti e abilità operative e li collegano in costruzioni teoriche, con consapevolezza metacognitiva.

Modalità di valutazione delle competenze: La proposta progettuale verrà valutata fondamentalmente sulla base dei seguenti parametri: - Impatto positivo sul rafforzamento del contatto tra scuola, ambito dell'apprendimento , esperienza lavorativa, relazione tra norme e diritti-doveri dei cittadini; - Creazione di una rete di comunicazione organizzazione che include scuola, tutor, azienda in grado di interagire con realtà locali per suggerire metodologie e innovazione; - Capacità di favorire l'orientamento verso scelte future degli studenti, motivati e consapevoli; - Potenziamento e promozione di un

apprendimento flessibile, in ambiente culturale; - Trasmissione agli studenti di competenze scientifiche, tecnologiche e tecniche, di settore e trasversali; - Opportunità di conoscere gli standard nazionali per l'apprendimento e il lavoro di qualità; - Complementarietà con altre iniziative per il riconoscimento e il trasferimento delle competenze.

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: - Abilità cognitive e pratiche necessarie per problem solving. Osservare e descrivere -Misurare

Competenze di cittadinanza: Imparare ad imparare -Acquisire e interpretare l'informazione

Competenze trasversali: Capacità di organizzare il proprio lavoro -Attitudini al gruppo di lavoro

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso l'Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Chimica con cui è stato siglato un protocollo d'intesa.

- **PROGETTO 18 "Spettatori/valutatori all'evento FameLab"**

Descrizione: La partecipazione, di 20 studenti, del nostro Istituto come spettatori/valutatori all'evento di preselezione di FameLab, una competizione internazionale per giovani ricercatori scientifici che si confrontano sul piano della comunicazione. Gli studenti individuati parteciperanno alla preselezione, quale pubblico che esprimerà un suo giudizio sulle performance comunicative dei candidati. L'evento "FameLab", si svolgerà - febbraio 2019, ore 9 (Aula magna, Edificio 14, Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica; Cittadella Universitaria Catania) / Prima semifinale - febbraio 2019, ore 9 (Aula magna, Edificio 1, Dipartimento di Scienze Chimiche; Cittadella Universitaria Catania) / Seconda semifinale - febbraio 2018, ore 9 (Aula magna, Edificio 16, Dipartimento di Fisica e Astronomia; Cittadella Universitaria Catania) / Finale FameLab Catania 2019. Per gli studenti partecipanti, a fine mattinata, saranno organizzate delle visite guidate ai laboratori del dipartimento.

Finalità: -Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche implementanti il curricolo disciplinare, attraverso l'evento per avvicinare i giovani studenti al mondo della scienza e ascoltare in soli tre minuti le loro ricerche scientifiche ad un pubblico di giovani, senza l'aiuto di proiezioni o diapositive. A disposizione soltanto il loro sapere, una buona

parlantina e un eventuale oggetto che non necessiti di installazione; -Promuovere la consapevolezza che la comunicazione è una forza per la giuria di esperti compresi i giovani studenti e il pubblico composto dagli studenti delle scuole superiori sceglieranno i vincitori; -Far crescere l'identità di appartenenza ad una comunità vivace e operosa, in cui essere considerati una risorsa e non un impedimento, perché ogni persona è portatrice di conoscenze e cultura; -Promuovere capacità di progettazione e pianificazione; -Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento.

Risultati attesi: Attraverso FameLab, il talent-show internazionale della divulgazione scientifica, gli studenti si renderanno responsabili per la valutazione degli scienziati, ricercatori e studenti che metteranno in campo non solo l'elevato livello di preparazione, ma anche le loro doti comunicative. Capiranno come il saper divulgare in modo semplice ed esaustivo i risultati di uno studio o di un progetto, abbia un valore paragonabile alle capacità di soluzione: non è mai banale infatti riuscire a tradurre con parole semplici concetti talvolta molto complessi.

Metodologie e innovatività: La metodologia che si intende applicare, è la comunicazione semplice e diretta, intesa come fare materiale e fare mentale. A partire dal problema che ogni percorso metterà al centro delle attività, si chiederà ai ragazzi di valutare che saranno messi alla prova attraverso un giudizio personale. incoraggiandoli a fare domande ai protagonisti.

Modalità di valutazione delle competenze: Il successo dei candidati dipenderà quindi dal voto della Giuria e dall'approvazione della platea di giovani spettatori presenti all'evento. La sfida è infatti aperta al pubblico, studenti universitari e scuole secondarie, quindi studenti interessati e curiosi. Creazione di una rete di comunicazione organizzazione che include scuola, tutor, azienda in grado di interagire con realtà locali per suggerire metodologie e innovazione; - Capacità di favorire l'orientamento verso scelte future degli studenti, motivati e consapevoli; - Potenziamento e promozione di un apprendimento flessibile, in ambiente culturale; - Trasmissione agli studenti di competenze scientifiche, tecnologiche e tecniche, di settore e trasversali; - Opportunità di conoscere gli standard nazionali per l'apprendimento e il lavoro di qualità; - Complementarità con altre iniziative per il riconoscimento e il trasferimento delle competenze.

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: Osservare e descrivere

Competenze di cittadinanza: Imparare ad imparare -Comunicare -Collaborare e

partecipare -Agire in modo autonome e responsabile

Competenze trasversali: Capacità decisionali

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso l'Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Fisica con cui è stato siglato un protocollo d'intesa.

- **PROGETTO 19 "Work Experience"**

Descrizione: L'esperienza degli studenti può configurarsi come esperienza di Alternanza Scuola Lavoro. La permanenza di un anno scolastico in un paese straniero comporta infatti, come indicato dal MIUR, indubbio valore formativo sotto il profilo culturale, personale e professionale, e l'acquisizione di un ampio bagaglio di competenze, conoscenze ed esperienze assimilabili a quanto si richiede nel mondo del lavoro e si intende raggiungere attraverso i percorsi di ASL, in particolare: -"senso di iniziativa e imprenditorialità", ovvero saper tradurre le idee in azione (competenza chiave europea); -capacità di problem solving; -capacità di cooperazione; -competenze comunicative interculturali; -capacità di adattamento; -autonomia; -competenze linguistiche avanzate. Pertanto il consiglio di classe ha personalizzato il progetto individuale dello studente in mobilità, percorso che il Consiglio di classe terra conto della qualità dell'esperienza interculturale e dei materiali prodotti, e provvederà alla valutazione e alla certificazione delle competenze. Quindi un anno all'estero è un'ottima occasione non solo per fare un'esperienza di lavoro, ma anche per sviluppare competenze trasversali quali ad esempio il miglioramento della propria conoscenza delle lingue. L'esperienza consentirà di ampliare ulteriormente il set di competenze acquisibili, in primis con riferimento a quelle linguistiche, ma soprattutto alla capacità di confrontarsi con ambienti e culture diverse dai propri, di acquisire nuove abilità utili a relazionarsi e integrarsi in società sempre più multiculturale Esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diversa dalle propria e che contempla anche azioni di orientamento e formazione. Elemento portante della work experience è rappresentato, pertanto, proprio dall'esperienza in attività di alternanza, attraverso collaboratori nel paese di destinazione, che gli studenti svolgeranno un periodo di studi all'estero sotto l'egida di WEP o Intercultura. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando le mappe' di una altra cultura esige un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

Finalità: - Favorire l'orientamento dei giovani e valorizzarne le vocazioni personali; - Favorire l'integrazione correlando l'offerta formativa allo sviluppo socio-culturale ed

economico in una società sempre più multiculturale; - promuove l'integrazione con il mondo del lavoro in un contesto organizzativo transnazionale; -rafforzamento di una identità e una cittadinanza europea attraverso la possibilità di accedere a luoghi di educazione non formali diversi da quelli istituzionali e valorizzare al meglio le potenzialità personali; -arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali; -favorire lo sviluppo di competenze capaci di facilitare l'integrazione culturale, linguistica e lavorativa all'estero; -rafforzare le competenze linguistiche sperimentando in situazione i livelli di certificazione raggiunti e possibilmente migliorarli.

Risultati attesi: -Innalzamento dei livelli di competenze linguistiche; -Innalzamento delle capacità di orientamento degli studenti; -Potenziamento della dimensione esperienziale delle conoscenze e delle competenze sviluppate attraverso attività pratiche con azioni laboratoriali e/o in contesti di lavoro reali.

Metodologie e innovatività: "Learning by working" sarà la metodologia privilegiata per la formazione. Un'attività di informazione/orientamento precederà tutto il percorso. Le azioni educative saranno finalizzate a promuovere competenze chiave trasversali e superare il modello della lezione tradizionale. Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il coinvolgimento e la motivazione degli alunni. attraverso l'operatività del"team based learning". L'inserimento in prima persona', in un contesto culturalmente diverso permetterà di acquisire una maggiore apertura mentale, una migliore consapevolezza delle proprie capacità e sicurezza di se'.

Modalità di valutazione delle competenze: Come è noto dall'anno scolastico 2015-16 è partita l'obbligatorietà per gli studenti di conseguire un numero di ore di attività in Alternanza Scuola-Lavoro. Per i Licei il monte-ore previsto nel triennio è di 200 ore. Considerata la valenza dell'esperienza formativa e personale maturata nell'anno scolastico all'estero, viste anche le indicazioni in tal senso fornite dal MIUR, agli alunni in argomento sarà accreditato il riconoscimento di un monte-ore per tali fini. L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, ha contribuito a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando le mappe' di una cultura altra esige un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio". Quindi il Consiglio di classe ha riconosciuto l'equivalenza, anche quantitativa, delle competenze acquisite dallo studente nell'esperienza all'estero con le competenze del percorso di alternanza concluso dal resto della classe in cui è stato reinserito lo studente al suo rientro. Considerata la valenza

dell'anno di studio all'estero e le finalità di crescita personale, educazione all'internalizzazione, al dialogo interculturale, all'alta valenza formativa di crescita personale di tale esperienza vengono riconosciute 70 ore di Alternanza Scuola Lavoro

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: Correlare -Argomentare -Comunicare e documentare

Competenze di cittadinanza: Progettare -Comunicare -Collaborare e partecipare -Risolvere problemi -Acquisire e interpretare l'informazione

Competenze trasversali: Capacità di relazioni -Capacità di problem solving -Capacità di comunicazione -Capacità di gestione del tempo -Spirito di iniziativa -Capacità nella visione di insieme

Competenze europass: Agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura -Applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio -Operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali -Possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER) Utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno all'estero con Intercultura o Wep, con cui è stato siglato un protocollo d'intesa.

- **PROGETTO 20 "Attività sperimentali di biologia molecolare"**

Descrizione: Favorire lo sviluppo della cultura scientifica tra i giovani e la diffusione della didattica laboratoriale nell'insegnamento delle scienze della vita. L'idea alla base del progetto e' di incrementare l'offerta formativa tradizionale delle discipline scientifiche, in particolare della biologia, con metodologie di tipo laboratoriale . In particolare si intende sensibilizzare gli studenti ai temi della ricerca scientifica nel campo della biologia molecolare attraverso una conoscenza più approfondita dei temi e delle metodologie della ricerca, anche allo scopo di creare una maggiore base di attenzione degli studenti verso le facoltà scientifiche. Seminario teorico sulle basi di entomologia medico-forense

Far conoscere agli studenti le nuove tecniche della Biologia Molecolare e come ha rivoluzionato il mondo della medicina, della microbiologia, delle biotecnologie e, ovviamente, il settore forense, ha aumentato esponenzialmente il volume di conoscenze in nostro possesso. Partecipazione al seminario sulle informazioni riguardanti il patrimonio genetico, che rappresenta al tempo stesso l'origine della biodiversità e il deposito dei caratteri ereditari che sono state acquisite grazie a un rapido ed progressivo avanzamento delle frontiere della biologia molecolare moderna e far capire loro come ha apportato innovazioni straordinarie in molti campi delle scienze applicate tra cui quello della biologia forense. Approfondimento teorico pratico: in particolar modo l'analisi del DNA per scopi identificativi con metodi affidabili, sensibili e altamente discriminanti. e un approfondimento teorico pratico su tematiche di Biologia molecolare attraverso l'identificazione mediante analisi molecolare delle specie rinvenute sul luogo del reato e l'utilizzo delle tecniche di biologia molecolare possa essere finalizzato alla precisa identificazione di una specie di insetto. Infine l'applicazione al fine di accertare la correlazione esistente tra insetto, luogo del reato e vittima.

Finalità: Le finalità del percorso tendono a sostenere e favorire il miglioramento dei sistemi d'istruzione e di formazione nelle scuole impostando e diffondendo una rinnovata metodologia di insegnamento delle materie scientifiche e delle conoscenze linguistiche e concettuali, capace di stimolare l'apprendimento del metodo scientifico e lo sviluppo della creatività. Un progetto che prevede una parte applicativa di metodologie innovative per la nostra scuola ed una parte di ricerca di nuove metodologie didattiche nel settore delle scienze. Incontri teorico pratico ed esercitazioni di laboratorio, in particolare dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali e all'elaborazione dei dati. Obiettivi didattici: 1) avere una preparazione culturale nella biologia di base e nei diversi settori della biologia applicata; 2) approfondire la conoscenza della metodologia strumentale, degli strumenti analitici e delle tecniche di acquisizione e analisi dei dati; 3) acquisire conoscenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; 4) acquisire competenze particolari sulle caratteristiche biologiche della nostra specie da applicarsi in ambito bio-medico, medico-legale, evoluzionistico, anche ai fini della conservazione del patrimonio demo-etno-antropologico e sulle metodiche per il recupero, l'estrazione e l'analisi del DNA a partire da materiale contemporaneo e archeologico con l'applicazione delle moderne tecniche di analisi molecolare.

Risultati attesi: Il percorso formativo proposto dal PNLS dell'Università di Catania, metterà gli studenti in grado di sperimentare le conoscenze e le abilità acquisite nel corso degli studi liceali in contesti di lavoro. Nello svolgimento dei compiti assegnati gli studenti

mostreranno il grado di competenza raggiunto nei diversi contesti, realizzando esperienze lavorative concrete e/o simulate.

Metodologie e innovatività: Incontri teorico pratico ed esercitazioni di laboratorio, in particolare dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali e all'elaborazione dei dati. Attività pratica di laboratorio per DNA barcoding: approfondimento teorico-pratico su tematiche di Biologia molecolare Entomologia forense

Modalità di valutazione delle competenze: La proposta progettuale verrà valutata fondamentalmente sulla base dei seguenti parametri: - Impatto positivo sul rafforzamento del contatto tra scuola, ambito dell'apprendimento , esperienza lavorativa, relazione tra norme e diritti-doveri dei cittadini; - Creazione di una rete di comunicazione organizzazione che include scuola, tutors, azienda in grado di interagire con realtà locali per suggerire metodologie e innovazione; - Capacità di favorire l'orientamento verso scelte future degli studenti, motivati e consapevoli; - Potenziamento e promozione di un apprendimento flessibile, in ambiente culturale; - Trasmissione agli studenti di competenze scientifiche, tecnologiche e tecniche, di settore e trasversali; - Opportunità di conoscere gli standard nazionali per l'apprendimento e il lavoro di qualità; - Complementarità con altre iniziative per il riconoscimento e il trasferimento delle competenze.

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: Osservare e descrivere -Misurare Indagare e ricercare

Competenze di cittadinanza: Imparare ad imparare -Comunicare -Collaborare e partecipare -Individuare collegamenti e relazioni

Competenze trasversali: Capacità di relazioni -Capacità di problem solving -Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso l'Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Biologia Molecolare con cui è stato siglato un protocollo d'intesa.

v **PROGETTO 21 "Festival della Filosofia"**

Descrizione: Il progetto nasce dalla considerazione che emerge sempre più urgente, sia da parte di illustri studiosi, sia dai mezzi di comunicazione di massa, sia dalle scuole, un

bisogno diffuso di filosofia e la necessità di definire in Europa un nuovo umanesimo. In una società postmoderna abbiamo ritenuto necessario elaborare questo percorso per sperimentare risposte adeguate al rapido mutare delle conoscenze alle continue trasformazioni dei codici comunicativi, all'analfabetismo delle emozioni. In tal senso il progetto intende offrire uno strumento utile a combattere la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione sociale e l'educazione tra pari promuovendo nel contempo un confronto multiculturale anche a livello transnazionale. La valorizzazione del sapere umanistico oltre il ristretto campo dell'educazione classico-liceale in un paese come l'Italia e in un contesto come l'Europa in cui il patrimonio storico-filosofico-architettonico costituisce un elemento peculiare e quasi totalizzante dell'identità europea è stato un altro elemento di forte motivazione al progetto. La proposta è quella di fornire ai ragazzi strumenti che rendano l'acquisizione di informazioni un processo liberamente condiviso attraverso la ricerca azione e commisurata alle esigenze della persona, educando all'ascolto reciproco e al contatto con se stessi. Il processo formativo procede attraverso a contaminazione tra le conoscenze già acquisite durante la formazione istituzionale/scolastica e quelle derivanti dell'esperienza del fare poiché mentre un tempo le competenze e le abilità fornite dai tradizionali percorsi di istruzione erano sufficienti per tutto il percorso della nostra vita, oggi si evidenzia l'esigenza di un continuo aggiornarsi (lifelong learning). Emerge allora la necessità di far fronte a situazioni sempre nuove, di essere in grado di rispondere alla domanda, di continua trasformazione della società, di tenersi sempre aggiornati sulle nuove esigenze. Mentre l'istruzione scolastica formale si basa normalmente su una relazione "verticale" tra studente e insegnante, il progetto propone la metodologia della ricerca-azione "learning by doing", ovvero imparare sul campo dall'esperienza. La metodologia di apprendimento si basa in questo caso sull'interazione tra i discenti e le concrete situazioni di cui fanno esperienza. Non vi sono insegnanti che impartiscono lezioni ex-cathedra: i giovani, gli animatori giovanili, gli educatori (trainer) sviluppano insieme conoscenze e competenze, in una relazione "orizzontale". In modo da rendere efficace la "pedagogia per concetti" ovvero, esercitare in team, gli strumenti razionali che rendano possibile a ciascuno di capire il proprio tempo e di dialogare criticamente con esso. Gli obiettivi del progetto sono: 1. definire nuove soggettività orientate verso la capacità di imparare ad imparare e di lavorare per gruppi 2. consapevolezza del valore delle diverse espressioni culturali e di riconoscerne i linguaggi . 3. valorizzazione dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità 4. la possibilità di continuare ad apprendere ovvero life long learning.

Finalità: Obiettivo del progetto è quello di fornire ai discenti, il know-how e le competenze tipiche dell'animatore filosofico culturale al fine di attivare un percorso formativo legato allo sviluppo del territorio nel settore della gestione dei beni culturali Obiettivi generali: -

promuovere lo sviluppo della cultura imprenditoriale; - evitare la dispersione scolastica; - orientare alla scelta professionale. - rafforzare interazioni positive con il territorio; - scoprire le potenzialità degli allievi, soprattutto di quelli meno portati allo studio; - incoraggiare gli allievi ad una migliore conoscenza delle proprie capacità; - trasmettere il concetto di unitarietà del sapere (la metodologia si presta ad un collegamento con la programmazione didattica pluridisciplinare del curricolo). - Sviluppare la "professionalità" degli allievi, privilegiando l'aspetto reale/operativo rispetto al puro trasferimento di nozioni teoriche; - creare esperienze significative e motivanti per i ragazzi, occasioni di sperimentazione, durante le quali anche l'errore è uno strumento di formazione; Obiettivi didattico operativi: - formare giovani capaci di risolvere problemi e analizzare processi attraverso la sperimentazione simulata di tipiche situazioni gestionali di eventi; i ragazzi possono avere il riscontro operativo di teorie e concetti trasmessi nell'ordinario processo didattico e acquisirne piena padronanza e assimilazione; - formare giovani capaci di comprendere la logica di sviluppo dei processi, secondo la quale è necessario sviluppare e concludere i compiti assegnati entro tempi prefissati; - formare giovani capaci di utilizzare le nuove tecnologie e di applicarle in modo efficiente ed efficace alle problematiche aziendali; - formare giovani capaci di ricercare informazioni nonché di elaborare, archiviare e trasmettere le informazioni reperite; - formare giovani capaci di lavorare in team, facendoli operare in gruppi all'interno dei quali vengono individuati e divisi compiti e responsabilità; - produrre competenze trasferibili all'interno di professionalità affini inerenti al settore che siano correlate ai fabbisogni specifici delle varie realtà territoriali; Durante lo svolgimento verranno verificati gli obiettivi trasversali e comportamentali mentre al termine del percorso formativo lo studente deve acquisire competenze specifiche professionalizzanti relative alla specializzazione di studio.

Risultati attesi: - L'intervento risponde ai fabbisogni emersi soprattutto in funzione di una maggiore evidenza e rilevanza all'utilizzo dei beni culturali e dell'ambiente come risorsa lavorativa per i giovani, utile ad assicurare una opportunità di lavoro da svolgere nella propria terra di origine. - Lo scopo del progetto proposto è quello di favorire nei giovani una cultura filosofica legata al settore dei beni culturali e dell'ambiente in quanto motori dell'economia del territorio. - Ciò che distingue e qualifica il piano è il contenuto concreto dato alla soluzione dei bisogni emersi, nel senso che il partner Associazione FFMG si impegna a realizzare un'attività formativa di qualità e a promuovere e favorire le esperienze concreata e operativa - L'attività formativa non deve più essere fine a se stessa, ma aprirsi in modo operativo e produttivo all'orientamento, al bilancio delle competenze, all'assistenza allo start-up aziendale, alla consulenza ed al tutoring all'inserimento lavorativo. Essa deve in pratica soddisfare le esigenze formative degli

allievi ed aprire loro dei percorsi operativi guidati attraverso i quali poter raggiungere uno sbocco occupazionale.

Metodologie e innovatività: Elementi caratterizzanti l'innovazione tecnologico-didattica: Gli elementi innovativi dell'attività proposta sono individuabili principalmente nel nuovo valore dato alla didattica che non si risolve esclusivamente nello svolgimento dei moduli e dei contenuti programmati, ma altresì comprende due ulteriori fasi in cui gli alunni potranno esercitare le conoscenze e le competenze acquisite verificando quanto appreso sul campo, opportunamente seguiti da un gruppo esperti e manager di settore. Per raggiungere questo obiettivo sarà curato in particolare l'aspetto della formazione on the job per il quale saranno utilizzati stage formativi sul campo durante l'evento Festival della Filosofia in Magna Grecia marzo 2018 - Punti di forza e di debolezza del contesto in cui si deve operare: Un aspetto importante tra i punti di forza emersi durante l'attività di progettazione è l'attenzione da parte di diversi strati della comunità e del territorio a recuperare ulteriormente la conoscenza del patrimonio culturale, potenziando le professionalità turistico-culturali. A ciò si aggiunge l'aspetto didattico e culturale di un'iniziativa che per diversi aspetti risulta sicuramente innovativa riguardo i metodi ed i contenuti. Elementi di criticità sono da considerare l'Integrazione delle attività di alternanza nelle normali attività curricolari **Modalità di valutazione delle competenze**: La valutazione in itinere sarà effettuata attraverso la messa a punto di un sistema di monitoraggio e di valutazione che consentirà alla Direzione scientifica di tenere costantemente sotto controllo il grado di apprendimento degli allievi in formazione. Il sistema è in grado di rilevare i valori di efficacia attraverso una analisi comparativa tra gli obiettivi formativi assegnati ed i risultati ottenuti da ciascun allievo in termini di acquisizione di aree di competenze/abilità/capacità/conoscenze. Il sistema è costituito da: 1. griglie di analisi 2. batterie di test specifici per aree disciplinari 4. produzione di report di stage 5. questionari di valutazione Tipologia e modalità operative Lungo tutto il percorso formativo saranno distribuiti una serie di feedback posizionati a ridosso delle aree considerate critiche per il profilo da formare. I feedback saranno di tipo esplicito (gli allievi sono consapevoli di essere sotto osservazione/valutazione) e di tipo implicito (gli allievi sono osservati e valutati mentre agiscono determinati ruoli senza essere a conoscenza di trovarsi sotto osservazione/valutazione. Tali modalità operative assicurano una valutazione in itinere molto vicina alla realtà effettuale relativamente al grado di apprendimento raggiunto in quel momento dagli allievi in formazione. Tempistica Le rilevazioni per le valutazioni in itinere saranno effettuate secondo tempi differenziati in funzione delle modalità operative (destrutturate per i feedback impliciti; strutturate per i feedback espliciti). I feedback impliciti saranno posti in essere ogni qualvolta il docente, di concerto con il Tutor, ravviserà l'opportunità di operare riscontri relativi all'apprendimento di tematiche e contenuti ritenuti particolarmente rilevanti. I feedback

espliciti saranno effettuati a conclusione di ogni Fase d'Aula e dello Stage. Sistema di valutazione e punteggi Il sistema di valutazione adotterà punteggi quantitativi e giudizi qualitativi in funzione delle diverse aree disciplinari da valutare. Per gli aspetti quantitativi saranno utilizzate scale a base 10 Per gli aspetti qualitativi si adotteranno scala a tre valori (sufficiente; non valutabile; insufficiente) e scale a 5 valori (ottimo; sufficiente; non valutabile; insufficiente; pessimo) L'attività di valutazione sarà mirata a rilevare il grado di comprensione del ruolo di operatore per la gestione dei beni culturali da parte degli allievi ed il grado.

GESTIONE DELLE COMPETENZE

Abilità specifiche attivate dal Percorso di ASL: Osservare e descrivere -Argomentare -Indagare e ricercare -Realizzare interventi

Competenze di cittadinanza: Imparare ad imparare -Comunicare -Collaborare e partecipare -Individuare collegamenti e relazioni -Acquisire e interpretare l'informazione

Competenze trasversali: Capacità di relazioni -Capacità di problem solving -Capacità di comunicazione -Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro -Attitudini al gruppo di lavoro -Spirito di iniziativa

Competenze europass: Applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi

Le attività programmata di Alternanza Scuola Lavoro si svolgeranno presso Associazione festival della Filosofia, Via Zenone,8 Ascea, con cui è stato siglato un protocollo d'intesa.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Le proposte progettuali sopra delineate verranno valutate fondamentalmente sulla base dei seguenti parametri: - Impatto positivo sul rafforzamento del contatto tra scuola, ambito dell'apprendimento , esperienza lavorativa, relazione tra norme e diritti-doveri dei cittadini; - Creazione di una rete di comunicazione organizzazione che include scuola, tutors, azienda in grado di interagire con realtà locali per suggerire metodologie e innovazione; - Capacità di favorire l'orientamento verso scelte future degli studenti, motivati e consapevoli; - Potenziamento e promozione di un apprendimento flessibile, in ambiente culturale; - Trasmissione agli studenti di competenze scientifiche, tecnologiche e tecniche, di settore e trasversali; - Opportunità di conoscere gli standard nazionali per l'apprendimento e il lavoro di qualità; - Complementarità con altre iniziative per il riconoscimento e il trasferimento delle competenze.

implicito (gli allievi sono osservati e valutati mentre agiscono determinati ruoli senza essere a conoscenza di trovarsi sotto osservazione/valutazione. Tali modalità operative assicurano una valutazione in itinere molto vicina alla realtà effettuale relativamente al grado di apprendimento raggiunto in quel momento dagli allievi in formazione. Tempistica Le rilevazioni per le valutazioni in itinere saranno effettuate secondo tempi differenziati in funzione delle modalità operative (destrutturate per i feedback impliciti; strutturate per i feedback espliciti). I feedback impliciti saranno posti in essere ogni qualvolta il docente, di concerto con il Tutor, ravviserà l'opportunità di operare riscontri relativi all'apprendimento di tematiche e contenuti ritenuti particolarmente rilevanti. I feedback espliciti saranno effettuati a conclusione di ogni Fase d'Aula e dello Stage. Sistema di valutazione e punteggi Il sistema di valutazione adotterà punteggi quantitativi e giudizi qualitativi in funzione delle diverse aree disciplinari da valutare. Per gli aspetti quantitativi saranno utilizzate scale a base 10 Per gli aspetti qualitativi si adotteranno scala a tre valori (sufficiente; non valutabile; insufficiente) e scale a 5 valori (ottimo; sufficiente; non valutabile; insufficiente; pessimo) L'attività di valutazione sarà mirata a rilevare il grado di comprensione del ruolo di operatore per la gestione dei beni culturali da parte degli allievi ed il grado.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **RITRATTI DI CORAGGIO • COSTRUIAMO INSIEME UN MONDO DI FRATERNITÀ E DI PACE**

Il progetto è frutto del confronto e della condivisione fra docenti, educatori, giovani, in rete con tanti altri soggetti della comunità educante, tutti accomunati dall'impegno a

sperimentare e diffondere la cultura del dialogo e dell'unità, non solo trasmettendo contenuti teorici, ma anche sollecitando la presa di coscienza e la crescita di responsabilità rispetto a problematiche che investono il mondo e per le quali ciascuno è chiamato ad impegnarsi personalmente e a collaborare con gli altri. • Motivazioni dell'intervento La frammentarietà di proposte e di opportunità educative e didattiche e la rapidità dei cambiamenti disorientano i ragazzi che vivono in modo profondo il distacco tra scuola e vita quotidiana con il rischio di svuotare di senso la progettualità educativa. Da qui la necessità di attuare la "pedagogia del coinvolgimento" assolvendo il compito di collegare i giovani alla società complessa, facendone soggetti capaci di scelte consapevoli e intenzionali. •

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi generali Educarsi ed educare a diventare protagonisti e costruttori di un mondo basato sulla categoria della fraternità, concorrendo a dare nuove risposte alle molteplici sfide che presenta la società multietnica, multiculturale, multi religiosa del terzo millennio. □ Obiettivi formativi specifici Conoscere il concetto di diritti umani e la loro fondamentale importanza per la realizzazione di un mondo interculturale e unito; crescere come cittadini attivi e responsabili per la realizzazione di una convivenza civile e armoniosa; acquisire la capacità di sperimentare nel quotidiano le categorie della solidarietà, legalità e uguaglianza. Conoscere le potenzialità economiche personali e relazionali di un'economia del condividere Mettere in moto la cultura della condivisione e del dare Comprendere il significato della cultura del dare come fondamento della condivisione Conoscere i passaggi storici dall'etnocentrismo al multiculturalismo e all'interdipendenza Sviluppare competenze nell'ambito della tolleranza e della reciprocità Acquisire la capacità di mettersi in dialogo con tutti ed in particolare con persone di culture diverse, decentrando il proprio punto di vista Indicatore di misurazione e valore atteso Relazione positiva e solidale con compagni, docenti e tutta la comunità scolastica con ricaduta in ambito sociale e territoriale. Condivisione di beni materiali e talenti all'interno della classe per sperimentare l'altruismo come fonte di ricchezza sia personale che sociale. Rispetto e accoglienza verso tutti, oltrepassando il "confine" della propria famiglia, aula, cultura e paese per diventare cittadini del mondo capaci di valorizzare le ricchezze presenti nelle diverse culture e religioni RISORSE PROFESSIONALI Esperti esterni Associazioni di volontariato: Amnesty International: 10/12 Giornata internazionale dei diritti umani Calipso : incontri sulla non violenza verso le donne Centro Astalli 18/12 giornata mondiale del migrante Comunità Giovanni XXIII, S.G.La Punta: incontro-testimonianza e raccolta alimentare a favore di

famiglie svantaggiate del territorio Comunità Sant'Egidio, Catania: incontri e proposte di volontariato finalizzati alla integrazione interculturale e interreligiosa. Raccolta giocattoli e cena di Natale COPE: I conflitti nel mondo: la terza guerra mondiale a pezzetti L'emigrazione e il problema dei rifugiati: un'analisi approfondita fondata sulle evidenze Istituto Penitenziario Minorile Bicocca : Riflessione sul tema della giustizia e del perdono Locanda del samaritano : incontri e proposte di volontariato finalizzati a favore delle famiglie svantaggiate del territorio Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie: 21 marzo, la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie Pax Christi: 02/10 Giornata mondiale della pace in collaborazione con PAX CHRISTI Docenti: IRC Coordinamento, organizzazione e preparazione Personale ATA e assistenti tecnici per gestione dei beni utilizzati

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Chimica
  Disegno
  Fisica
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
  Scienze
- **Biblioteche:** Classica
  Informatizzata
- **Aule:** Concerti
  Magna
  Proiezioni
  Teatro
- **Strutture sportive:** Calcetto
  Calcio a 11
  Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra
Piscina

- **DELF SCOLAIRE LIVELLO B1/B2**

Corsi di preparazione per la certificazione DELF SCOLAIRE LIVELLO B1/B2 rivolto a studenti delle classi seconde e terze liceo linguistico(B1) o del triennio linguistico (B2)

Obiettivi formativi e competenze attese
Traguardo di risultato 1. conoscere l'impostazione e le modalità di svolgimento delle prove scritte ed orali relative al livello da conseguire; 2. potenziare la capacità ricettiva ed espressiva nella lingua francese; 3. acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità; 4. verificare la relazione esistente tra apprendimento scolastico e competenze spendibili all'estero. Obiettivo di processo LIVELLO B1: - comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero...; - sapersi muovere con disinvoltura in situazioni diverse; - produrre un testo semplice relativo ad argomenti familiari o di interesse personale; - descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze ed ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti. LIVELLO B2: - comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concerti che astratti; - sapere interagire con una certa scioltezza e spontaneità anche con parlanti nativi; - produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti; - saper spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni. Attività previste 1. approfondimento delle strutture linguistiche, sintattiche e grammaticali 2. attività di ascolto e produzione orale 3. analisi e sintesi delle varie tipologie testuali 4. produzione di differenti tipologie di testi scritti 5. simulazione di prove d'esame 6. lezioni frontali 7. lezioni interattive 8. laboratori 9. lavori di gruppo Risorse finanziarie necessarie Materiale cartaceo per fotocopie fornite dalla scuola. Acquisto di libro se necessario Risorse umane (ore) / area 2 ore settimanali (35 ore totali) per ciascun corso. Altre risorse necessarie Laboratorio linguistico, LIM, fotocopie, libro di testo. ; Valutazione finale del C.d.C. sulla ricaduta dell'attività sul percorso educativo dei singoli allievi partecipanti; Relazione finale del docente referente. Stati di avanzamento Aumentare di 5 punti percentuali l'esito positivo nel conseguimento della certificazione Valori / situazione attesi Superamento esame certificazione esterna

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
- **Aule:** Aula generica

- **CERTIFICAZIONI IN LINGUA SPAGNOLA**

Priorità cui si riferisce Rafforzamento delle competenze nelle lingue europee Attività previste Test iniziale di livello; 40 ore di lezione B1; 40 ore di lezione B2; esami finali Risorse finanziarie necessarie Materiale cartaceo per fotocopie fornite dalla scuola. Acquisto di libro se necessario Risorse umane (ore) / area Lettrice madrelingua, docente curricolare Altre risorse necessarie Aula scolastica dotata di LIM Indicatori utilizzati Migliore e più efficace utilizzo della lingua spagnola nelle varie attività curriculari Stati di avanzamento Aumentare di 5 punti percentuali l'esito positivo nel conseguimento della certificazione Valori / situazione attesi Conseguimento alla fine del percorso scolastico del liceo linguistico ed economico sociale delle certificazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese
Traguardo di risultato Percentuali di studenti che porteranno a termine il corso: 75%; percentuale di studenti che beneficeranno del progetto con esito positivo: ALMENO IL 75% Obiettivo di processo Sviluppare le competenze comunicative di comprensione, interazione e produzione orale e scritta Situazione su cui interviene Il progetto costituisce uno strumento di promozione personale sia in ambito accademico che professionale; è un titolo riconosciuto dalla Repubblica italiana e dall'Unione europea; dà diritto a crediti formativi all'interno della scuola e dell'università; facilita lo scambio negli studi; è un titolo riconosciuto da imprese pubbliche e private

RISORSE PROFESSIONALI
Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue

CERTIFICAZIONI IN LINGUA INGLESE

Priorità cui si riferisce Rafforzamento delle competenze nelle lingue europee Situazione su cui interviene Il progetto costituisce uno strumento di promozione personale sia in ambito accademico che professionale; è un titolo riconosciuto dalla Repubblica italiana e dall'Unione europea; dà diritto a crediti formativi all'interno della scuola e dell'università; facilita lo scambio negli studi; è un titolo riconosciuto da imprese pubbliche e private Attività previste Test iniziale di livello; trenta ore di lezione B1; cinquanta ore di lezione B2; settanta ore di lezione C1; esami finali Risorse finanziarie necessarie Materiale cartaceo per fotocopie fornite dalla scuola. Acquisto di libro se necessario Risorse umane (ore) / area Complessive 180 ore esperto madrelingua Altre risorse necessarie Aula scolastica dotata di LIM Indicatori utilizzati Migliore e più efficace utilizzo della lingua inglese nelle varie attività curriculari Stati di avanzamento Aumentare di 5 punti percentuali l'esito positivo nel conseguimento della certificazione Valori / situazione attesi Conseguimento alla fine del percorso scolastico del liceo linguistico, scientifico, delle scienze umane e economico sociale delle certificazioni – Level B2/C1 (linguistico)

Obiettivi formativi e competenze attese
Traguardo di risultato Percentuali di studenti che porteranno a termine il corso: 75%; percentuale di studenti che beneficeranno del progetto con esito positivo: 75% Obiettivo di processo Sviluppare le competenze comunicative di comprensione, interazione e produzione orale e scritta

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Informatica
  Lingue

- **SCAMBIO CULTURALE CON IL LEIBNIZ-GYMNASIUM DI ÖSTRINGEN (GERMANIA)**

Il progetto è rivolto alle classi del triennio del liceo linguistico che studiano la lingua tedesca nelle ore curricolari. Si tratta di 20-30 alunni delle classi 3AL, 3BL, 3CL, 4BL e 4DL (non è presente nessuna quinta classe). Il progetto di scambio con una classe tedesca è prima di tutto finalizzato all' acquisizione di una maggiore consapevolezza dell'identità europea e offre l'occasione di approfondire la conoscenza di un paese europeo. Il progetto dà infatti agli studenti l'opportunità di un costruttivo arricchimento culturale mediante il confronto con coetanei su vari aspetti della vita scolastica (visita reciproca dei licei, partecipazione ad attività culturali in loco, visita di musei ...) e della vita quotidiana di una famiglia in un paese europeo. Anche dal punto di vista linguistico lo scambio dà agli studenti la possibilità di utilizzare la lingua tedesca anche al di fuori dal contesto strettamente scolastico e di fare esperienza diretta della lingua vista nella sua complessità culturale e comunicativa. Il progetto di scambio aiuta a sviluppare anche la coesione all'interno del gruppo classe e la capacità di cooperazione, integrazione e accoglienza dell'altro e fornisce agli alunni partecipanti un profilo internazionale di sempre più ampio respiro. Attività previste La durata dello scambio prevede il soggiorno di una settimana in Germania tra febbraio/marzo ed una in Sicilia tra ottobre/novembre. Durante questa settimana gli studenti sono ospitati presso le famiglie dei loro coetanei, con i quali la mattina si recheranno a scuola per assistere alle lezioni. Sono altresì previste 3 gite di mezza o intera giornata. Se nella settimana è incluso un weekend, gli studenti possono fare qualcosa con le famiglie. Risorse finanziarie necessarie Si prevede un contributo delle famiglie per la fase di accoglienza e il costo del biglietto aereo per la visita in Germania. Si prevede di alloggiare i professori accompagnatori presso una struttura alberghiera della zona. Risorse umane (ore) / area Si prevedono due docenti accompagnatori. I docenti che hanno dato disponibilità sono le prof.sse Aurelia A. Greco, Carmela Di Stefano,

Caterina Saitta e Caterina Polizzotto. Altre risorse necessarie Bus per le escursioni Indicatori utilizzati Interesse, partecipazione, impegno, risultati ottenuti. Stati di avanzamento Feedback delle avvenute mobilità Valori / situazione attesi Comprensione e interazione con i nativi parlanti tedesco, maggiore "fluency" nell'uso della lingua tedesca, miglioramento della pronuncia, espressività ed intonazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che si intendono perseguire con questo progetto sono: • favorire l'incontro di studenti appartenenti a realtà scolastiche e culture diverse; • ampliare le conoscenze socio-culturali-artistiche di un paese europeo; • promuovere una mentalità aperta nei confronti di realtà culturali diverse dalla nostra e favorire comportamenti improntati alla collaborazione e solidarietà; • rafforzare le competenze linguistiche comunicative; • accrescere la motivazione allo studio delle lingue straniere; • far conoscere le nostre tradizioni migliorando l'interesse e la conoscenza all'estero verso la nostra nazione ed apprendere quella dei partner per contribuire alla costruzione di una visione europea e migliorare la consapevolezza della lingua e della cultura degli altri Paesi. Studenti che posseggono una competenza linguistica di base che potrà dare loro la possibilità di cogliere analogie e differenze delle culture diverse nonché rafforzare le conoscenze linguistiche.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- **"MAJORANA BAND" – LABORATORIO MUSICALE E TEATRALE**

Priorità cui si riferisce Necessità di realizzare attività gratificanti, culturalmente significative, che migliorino la motivazione alla partecipazione alla vita scolastica ed il benessere individuale e collettivo Metodologie Laboratorio musicale e teatrale ed apprendimento cooperativo finalizzati all'acquisizione di competenze individuali e di gruppo Situazione su cui si interviene Assenza di studio e della pratica musicale e

teatrale nella scuola superiore Attività previste Due incontri settimanali, uno dedicato alla musica, uno al teatro, nel corso di tutto l'anno scolastico Risorse finanziarie necessarie Aula azzurra e auditorium. Uso di strumenti musicali e del service in dotazione della scuola Risorse umane (ore)/area Un docente per il laboratorio. Auspicata la presenza di altri docenti Altre risorse necessarie Acquisto di un impianto di luci e di materiale per la realizzazione della scenografia Indicatori utilizzati Partecipazione attiva degli studenti (Eventuali strumenti di valutazione: questionari di soddisfazione per studenti e famiglie per gli studenti per monitorare interesse, risultati, punti di criticità) Valori/situazione attesi Pratica del fare musica e del fare teatro come dimensione creativa, comunicativa, espressiva, socializzante e conoscitiva

Obiettivi formativi e competenze attese
Visibilità e promozione dell'Istituto nel territorio, quale istituzione culturale Traguardo di risultato Realizzazione di uno spettacolo a fine anno scolastico più eventuali interventi nelle assemblee di istituto e in altri momenti istituzionali Obiettivo di processo La pratica teatrale e musicale, nell'ambito di un progetto collettivo condiviso, rafforza, caratterizza e qualifica l'identità dell'Istituto nel territorio ed il senso di appartenenza dei giovani alla scuola. Risultati attesi del progetto Apprendimento delle pratiche del canto corale, e della musica d'insieme, di elementi di storia e cultura musicale, delle conoscenze dell'area umanistica e delle pratiche del fare teatro

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Fotografico
  Informatica
  Lingue

- **Aule:**
  - Multimediale
  - Musica
  - Concerti
  - Magna
  - Proiezioni
  - Teatro

- **"PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE"**

Iscrizione alle facoltà scientifiche Numero di alunni iscritti in facoltà scientifiche Situazione su cui interviene Il progetto, che è rivolto agli alunni del quarto anno ha lo scopo non solo di orientare, ma anche di migliorare l'apprendimento della fisica e, in generale, delle discipline scientifiche. Attività previste Attività laboratoriali coordinate dal Dipartimento di Fisica dell'Università di Catania. Risorse umane (ore) / area 1docente di Matematica e Fisica per ciascuna attività laboratoriale Indicatori utilizzati Il lavoro multimediale prodotto verrà presentato in un meeting finale e valutato da una giuria di esperti. Stati di avanzamento Il progetto si ripropone ogni anno per tutti gli studenti di quarto anno del Liceo Scientifico ma è aperto anche agli studenti del quarto anno degli altri indirizzi. Valori / situazione attesi Miglioramento del 5% negli esiti delle discipline scientifiche; incremento degli iscritti, post-diploma, a facoltà scientifiche.

Obiettivi formativi e competenze attese
Priorità cui si riferisce Il progetto ha lo scopo primario di orientare gli allievi in uscita verso corsi di laurea scientifici; esso permette inoltre di coinvolgere gli alunni in attività che non li vede semplici recettori passivi dell'apprendimento ma protagonisti attivi di tale processo. Traguardo di risultato Obiettivo/risultato atteso Indicatore di misurazione e valore atteso Saper osservare attentamente la realtà Puntualità dei dati raccolti Sviluppare le capacità di formalizzazione e modellizzazione della realtà e saper applicare il metodo scientifico Interpretazione corretta dei dati raccolti Utilizzare le conoscenze per la risoluzione di problemi Analisi della relazione sugli esperimenti condotti Diventare attori protagonisti del processo di apprendimento Presentazione del lavoro svolto agli alunni delle altre scuole coinvolte nel meeting finale a Maggio Obiettivo di processo Migliorare l'apprendimento curriculare della Fisica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Fisica
- **Biblioteche:** Informatizzata

- **IMPARIAMO GIOCANDO CON LA FISICA**

attività laboratoriali per sviluppare le capacità di formalizzazione e modellizzazione della realtà Per il potenziamento il punteggio ottenuto nei questionari delle Olimpiadi di fisica (gare di istituto e di secondo livello). Utilizzare le conoscenze per la risoluzione di problemi Per il potenziamento il punteggio ottenuto nelle prove teoriche dei giochi di Anacleto e delle Olimpiadi di fisica nelle gare di istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese
Priorità cui si riferisce Partecipazione alla gara di Anacleto per il biennio e alle Olimpiadi di Fisica per il triennio. Preparazione degli alunni che vogliono affinare quelle capacità fisico-matematiche che difficilmente si possono curare nei corsi curriculari per carenza di tempo. Traguardo di risultato Obiettivo/risultato atteso Indicatore di misurazione e valore atteso Saper osservare attentamente la realtà e costruire semplici modelli interpretativi Punteggio ottenuto nel lavoro sperimentale di istituto con riferimento alla prova sperimentale dei giochi di Anacleto. Obiettivo di processo Sviluppare negli allievi l'attitudine alla risoluzione di quesiti fisico-matematici; stimolare, accrescere e migliorare le capacità logico-deduttive-induttive; consentire un migliore approccio alla Fisica e più in generale alle discipline scientifiche. Situazione su cui interviene Potenziamento delle eccellenze. Attività previste Svolgimento di problemi e quesiti di Fisica simili a quelli proposti nelle gare. Risorse umane (ore) / area Docenti di matematica e fisica in numero adeguato alle adesioni per lo svolgimento delle gare. 1 docente per lo svolgimento del corso di potenziamento di Fisica Altre risorse necessarie Aula dotata di LIM e laboratorio di fisica. Indicatori utilizzati Analisi degli esiti delle gare tramite griglie utilizzate nelle gare ufficiali. Valori / situazione attesi Aumento del punteggio massimo nella gara di istituto e migliore piazzamento nella gara di secondo livello.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **OLIMPIADI DI MATEMATICA - ETNIADE DI MATEMATICA.**

Priorità cui si riferisce Il corso si rivolge agli alunni che vogliono affinare quelle capacità logico-matematiche che difficilmente si possono curare nei corsi curriculari per carenza di tempo.

Obiettivi formativi e competenze attese
Traguardo di risultato Obiettivo/risultato atteso Indicatore di misurazione e valore atteso Sviluppare le capacità di astrazione e formalizzazione Esiti nei quesiti posti Sviluppare le capacità intuitive e logiche Esiti nei quesiti posti Utilizzare le conoscenze per la risoluzione di problemi Esiti nella risoluzione dei problemi Obiettivo di processo Sviluppare negli allievi l'attitudine alla risoluzione di quesiti logico-matematici; stimolare, accrescere e migliorare le capacità logico-deduttive-induttive; presentare un approccio stimolante alla matematica e più in generale alle discipline scientifiche. Situazione su cui interviene Potenziamento delle eccellenze. Attività previste Svolgimento di problemi e quesiti di matematica simili a quelli proposti nelle gare. Risorse umane (ore) / area Docenti di matematica e fisica in numero adeguato alle adesioni per lo svolgimento delle gare. 1/2 docenti di matematica per lo svolgimento del corso di potenziamento di Matematica per complessive 20 ore (10 per biennio e 10 per triennio). Indicatori utilizzati Analisi degli esiti delle gare tramite griglie utilizzate nelle gare ufficiali. Valori / situazione attesi Aumento del punteggio massimo nella gara di Istituto e migliore piazzamento nella gara di secondo livello.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Informatica
  Multimediale
- **Strutture sportive:** Palestra

- **OLIMPIADI DI FISICA. CORSO DI PREPARAZIONE**

Priorità cui si riferisce Il corso si rivolge agli alunni che vogliono affinare quelle capacità fisico-matematiche che difficilmente si possono curare nei corsi curriculari sia per carenza di tempo, sia perché i programmi tradizionali non lo prevedono.

Obiettivi formativi e competenze attese
Traguardo di risultato Sviluppare le capacità logiche ed educare all'osservazione attenta della realtà fisica, al fine di un pieno inserimento nella società come cittadini capaci di operare scelte consapevoli. Obiettivo di processo Sviluppare negli allievi l'attitudine alla risoluzione di quesiti fisico-matematici; stimolare, accrescere e migliorare le capacità logico-deduttive-induttive; consentire un migliore approccio alla disciplina e più in generale alle discipline scientifiche. Situazione su cui interviene Potenziamento delle eccellenze. Attività previste Problemi e quesiti di fisica simili a quelli proposti nelle relative gare. Risorse finanziarie necessarie Materiale cartaceo per fotocopie: euro 20 Materiale di facile consumo per le gare Anacleto: 50 euro Risorse umane (ore) / area 10 ore docente di matematica e fisica. Altre risorse necessarie Aula dotata di LIM e laboratorio di fisica. Indicatori utilizzati Griglia utilizzata nelle gare ufficiali. Valori / situazione attesi Superamento o piazzamento nelle gare.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Informatica

Multimediale

- **Aule:** Aula generica

- **PROGRAMMA ERASMUS + KA2 PARTENARIATI STRATEGICI E INVITO A PRESENTARE ISTANZA DI DISPONIBILITÀ DA PARTE DEI DOCENTI. PROGETTO"TOLERANCE IS MY BEST FRIEND", CODICE KA229-5AD6F918 _2018.**

L'adesione al progetto " Tolerance is my Best Friend", di scambio di buone pratiche può essere descritto e motivata, per l'alta valenza innovativa e strategica per il nostro Istituto e per i nostri studenti come segue: "Intolerance is the problem faced in recent years more and more, especially among young generation. The analysis of our schools' syllabuses led us to the conclusion that not enough attention is paid to that issue. On the other side some teachers took actions and tried to make their students more aware by involving them in other schools' projects. To have the better view of the situation in partner schools, we made a survey on tolerance as our needs analysis. The results were surprising. It turned out that students accept disabled people because they can see them in everyday situations (this is true about schools in Poland, Italy and Romania). As far as racial, cultural differences , appearance, color of skin, religion and financial situation are concerned the problem is much bigger. That is why we want to show our students that differences as mentioned above are not the ones which make people worse. We would like to realize that their peers living far away from them listen to the same music, spend their free time in the same way and the same values are important for them. We hope to start the dialogue by our students experiencing the project activities, making new friends. The dialogue will make our students more open minded, tolerant, eager to cooperate and free of stereotypes connecting with refugees, handicapped, poor or any other people who are different from them. Joint action will be good chance to improve linguistic and IT skills of project participants. Moreover good practices will be exchanged. Successful in the area of project students , especially those with financial needs, will be encouraged to continue their education to have a good position in future job market. Also local communities will be affected by being involved in project activities on all stages, thanks to local media and non-profit organizations operating in the partner schools neighborhood. Le scuole Partner sono: •Szkola Podstawowa nr 26 im. Armii "Lodz" / Poland •Scoala Gimnaziala Vasile Carlova /Romania •Ukmerges r. Siesiku gimnazija /Lithuania La prima mobilità dei docenti, cd. Transnational Meeting, è prevista nella città di Lodz per un totale 2 giorni (29/11/2018-30/11/2018) della prestigiosa opportunità formativa da ascriversi nell'alveo delle azioni di internazionalizzazione del curriculo degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto costituisce una prestigiosa opportunità formativa da ascriversi nell'alveo delle azioni di internazionalizzazione del curriculo degli studenti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:**
  Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Fotografico
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
  Musica
- **Aule:**
  Concerti
  Magna
  Proiezioni
  Teatro
  Aula generica

- **I PROGETTI PON FSE 2014 2020 1PPROVATI**

  - Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017. Competenze di base – - Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6: Azioni di orientamento, di continuità, e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi. Autorizzazione progetto codice:10.1.6A-FSEPON-SI-2018-293 Orientamento, ri orientamento, integrazione e inclusività per il successo scolastico. - Azione 10.2.3: Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL...),

anche a potenziamento e complementarità con il Programma Erasmus + 10.2.3B - Potenziamento linguistico e CLIL - 10.2.3C - Mobilità transnazionale" Potenziamento della Cittadinanza europea" - "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.5. Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa. Autorizzazione progetto codice 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-82 - Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", - Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2. sottoazione 10.2.2A "Competenze di base"

Obiettivi formativi e competenze attese

1) INNALZAMENTO Competenze di base; 2)Azioni di orientamento, di continuità, e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi; 3)Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL...), anche a potenziamento e complementarità con il Programma Erasmus + 10.2.3B ; 4) "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico"; 5) sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale".

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:**
  - Con collegamento ad Internet
  - Chimica
  - Disegno
  - Fisica
  - Fotografico
  - Informatica
  - Lingue
  - Multimediale
  - Musica
  - Scienze
-

Biblioteche: Informatizzata

- **Aule:** Concerti
  Magna
  Proiezioni
  Teatro
  Aula generica

Approfondimento

	PROGETTI AUTORIZZATI	MODULI	SCADENZA
1)	Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017. Competenze di base – Autorizzazione Prot. n. AOODGEFID\prot. n. 38439 del 29.12.2017, è formalmente autorizzato.	10.2.2A 10.2.2A-FSEPON-SI-2017580 PET ahead 10.2.2A 10.2.2A-FSEPON-SI-2017580 Matematica e Cittadinanza attiva 10.2.2A 10.2.2A-FSEPON-SI-2017580 DELF 10.2.2A 10.2.2A-FSEPON-SI-2017580 DELE 10.2.2A 10.2.2A-FSEPON-SI-2017580 PET for all 10.2.2A 10.2.2A-FSEPON-SI-2017580 Promossi in scrittura FIRST 10.2.2A 10.2.2A-FSEPON-SI-2017580 Scienza digitale sul campo	I progetti autorizzati dovranno essere realizzati entro il 31/08/2019,
2)	Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6: Azioni di orientamento, di continuità, e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi. Autorizzazione progetto codice:10.1.6A-FSEPON-SI-2018-293 Prot. AOODGEFID\ n.3500 del 22 febbraio 2018, è formalmente autorizzato.	10.1.6A-FSEPON-SI-2018293 Orientamento, riorientamento, integrazione e inclusività per il successo scolastico. 10.1.6A-FSEPON-SI-2018293 Ponte tra scuola, università e orientamento in rete 10.1.6A-FSEPON-SI-2018293 Conferenze ed osservazioni al telescopio 10.1.6A-FSEPON-SI-2018293 Liceo matematico informatico	entro il 31/08/2019 utilizzando anche il periodo estivo

3)	Azione 10.2.3: Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL...), anche a potenziamento e complementarità con il Programma Erasmus + 10.2.3B - Potenziamento linguistico e CLIL - 10.2.3C - Mobilità transnazionale"Potenziamento della Cittadinanza europea", Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 Autorizzazione con nota prot. AOODGEFID/23121 del 12/07/2018	10.2.2A-FSEPON-SI2018-146 We CLIL 10.2.2A-FSEPON-SI2018-146 Waiting for Cork 10.2.3B-FSEPON-SI2018-133 Mangiando e ballando siculo-irlandese 10.2.3C-FSEPON-SI2018-83 Gemelliamoci: Piccole città del nostro territorio a confronto con piccole città d' Europa	entro il 31 agosto 2019 utilizzando anche il periodo estivo.
4)	Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017 "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.5. Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa. Autorizzazione progetto codice 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-82	10.2.5A-FSEPON-SI-201882 La nostra scuola in verde 10.2.5A 10.2.5A-FSEPON-SI-201882 Let's resume spaces with pictorial decorations 10.2.5A 10.2.5A-FSEPON-SI-201882 Brochures turisticos paseando in my country 10.2.5A 10.2.5A-FSEPON-SI-201882 Il nostro comune in verde	entro il 31/08/2019
5)	Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", - Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2. sottoazione 10.2.2A "Competenze di base".	Robo-matica: logica e creatività digitale Arduino:misure e modelli in Fisica Senza rete....nella Rete? Impariamo a navigare in sicurezza	entro il 30/09/2020

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola L'evoluzione sempre più rapida delle nuove tecnologie digitali, in particolare di quelle che aumentano l'interconnettività spaziale e temporale degli individui, ha determinato un radicale cambiamento nell'approccio alle conoscenze da parte degli studenti. La diffusione dei network sociali ha modificato i comportamenti delle giovani generazioni, definite a buon titolo come "sempre connesse in rete". Questo tipo di socialità tra pari influenza anche gli stili di apprendimento dei giovani studenti, che sono sempre meno vincolati alla nozione testuale stampata nel tradizionale manuale. Le conoscenze *sensu lato* sono mediate, sovente, tra pari attraverso la rete del *world-wide-web*. In questa nuova ottica, lo studente diventa "ricercatore" attivo e "produttore" selettivo della propria conoscenza, se opportunamente motivato da interesse pratico ed un appropriato stimolo intellettuale (approccio andragogico). In questa nuova ottica il docente non può più essere visto come la figura dispensatrice di conoscenza, in una tradizionale visione gerarchico-verticistica della trasmissione dei saperi. Egli, piuttosto, deve impostare il suo ruolo educativo agendo strategicamente sulla sfera motivazionale dello studente, favorendo le tecniche di apprendimento autonomo, attraverso

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	la selezione e corretta gestione delle fonti di informazione. Le competenze digitali e le capacità di gestire in modo consapevole la interconnessione rivestono un'importanza chiave per le nuove generazioni di adulti lavoratori e sono, quindi imprescindibili per ogni percorso formativo; il loro stesso impiego rappresenta quello stimolo esperienziale che può motivare l'apprendimento anche di contenuti tradizionali. La Legge 107 del 2015, recante la riforma del Sistema dell'Istruzione all'art. 1 commi 56, 57, 58, persegue questo cogente macro-obiettivo formativo ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con D.M. n. 851 del 2015, ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). In questo ambito normativo, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta lo strumento per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD nazionale. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione), servirà a migliorare la programmazione/progettazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche. La nuova figura dell'Animatore Digitale (AD, rappresentato da un docente incaricato) e del Team per l'Innovazione Digitale, costituito da sei unità incaricate tra personale docente e tecnico-amministrativo, sono state istituite con lo scopo di promuovere e coordinare le strategie per l'innovazione digitale, in sinergia con il Dirigente

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	scolastico e il Direttore dei SS.GG.AA., articolandole nelle tre direttrici: - FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. **PIANO DI INTERVENTO** A partire dal Triennio 2015-2018 sono state intraprese diverse azioni progettuali che

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	troveranno prosecuzione ed ulteriore attuazione nel nuovo Triennio 2019-2022. Queste azioni sono state orientate soprattutto alle prime due direttrici sopra dettagliate, al fine di dotare l'istituzione scolastica delle infrastrutture necessarie per supportare una digitalizzazione ed informatizzazione sempre più diffuse e capillari. A tale scopo, l'AD ed il Team hanno attuato singole attività di animazione e hanno, inoltre, definito delle proposte progettuali, anche a valere su finanziamenti regionali PON-FESR 2014-2020, come di seguito dettagliato: - **Implementazione della connettività Wi-Fi di istituto**, mediante "Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave [Interventi per l'attuazione dell'Agenda Digitale; interventi per la realizzazione di laboratori di settore, in particolare tecnico-professionali ed artistici; interventi per l'implementazione dei laboratori dedicati all'apprendimento delle competenze chiave; sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali; interventi infrastrutturali per favorire la connettività sul territorio; sviluppo di reti, cablaggio" [Asse II – Obiettivo 10.8 - Azione 10.8.1].

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	- **Creazione di nuovi Ambienti multimediali, aule, laboratori, biblioteca**, come "Spazi alternativi per l'apprendimento. Laboratori mobili. Aule aumentate" dalla tecnologia. Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati ed ai servizi digitali della scuola." [Asse II – Obiettivo 10.8 - Azione 10.8.1 - Sotto-azione 10.8.1.A3]. Ø **Potenziamento della didattica digitale/multimediale specifica di laboratori scientifici e linguistici**, ovvero di "Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base (lingue, matematica, scienze, ecc.) – per tutte le Istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione." [Asse II – Obiettivo 10.8 - Azione 10.8.1 - Sotto-azione 10.8.1.B1 (Tipologia A)]. - **Creazione di un laboratorio innovativo** specificamente dedicato allo sviluppo di conoscenze e competenze nell'ambito della realtà virtuale ed aumentata ("Virtual Imaging", "Rendering", "3D Animation")[PNSD AZIONE#7 Ambienti di Apprendimento Innovativi – Piano Laboratori]. - **Attività di supporto diffuso all'attività docente**, mediante realizzazione di un tutorial tecnico-pratico per il corretto

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	utilizzo del software gestionale didattico Argo-ScuolaNext, supporto organizzativo alle nuove prove INVALSI con modalità CBT (Computer Based Training), supporto all'utilizzo di applicativi on-line della Suite Google per la realizzazione di sondaggi e questionari di monitoraggio/gradimento, corso breve di aggiornamento sull'uso della L.I.M. in classe. - **Attività di gestione ed implementazione del Sito Web istituzionale**, in sinergia con il docente webmaster, specificamente incaricato per la progettazione e pubblicazione in rete del sito web, e col personale amministrativo del Team Digitale.

AMBITI E AZIONI

Nel corso del Triennio 2019-2022 ci si propone di attuare i seguenti possibili interventi, ripartiti opportunamente nelle tre annualità, di seguito dettagliati:

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ

Al fine di diffondere la cultura della comunicazione digitale nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD), si informano gli studenti che è possibile sostenere, all'interno dell'Istituto, gli esami per il conseguimento delle certificazioni CISCO Academy. CISCO è azienda leader delle telecomunicazioni e dei servizi di rete e rappresenta uno standard de facto per le infrastrutture di rete.

Le certificazioni CISCO sono riconosciute nel mondo ed hanno un importante valore di certificazione informatica.

Non vengono svolti corsi, quindi, lo studio sarà autonomo utilizzando la piattaforma didattica di autoapprendimento CISCO, che verrà resa disponibile agli iscritti.

Sono disponibili i corsi online:

- IT Essentials (corso in italiano)
- CCNA Introduction to Networks (corso in inglese)
- CCNA Routing and Switching Essentials (corso in inglese)

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Denominazione certificazione ***EI PASS***	***EI PASS***
Priorità cui si riferisce	Rafforzare le competenze matematico-informatiche

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Traguardo di risultato	Percentuali di studenti che porteranno a termine il corso: 75%; percentuale di studenti che beneficeranno del progetto con esito positivo: 75%
Obiettivo di processo (event.)	Sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione ICT
Situazione su cui interviene	Il progetto costituisce uno strumento di promozione personale sia in ambito accademico che professionale; è un titolo riconosciuto dalla Repubblica italiana e dall'Unione europea; dà diritto a crediti formativi all'interno della scuola e dell'università; è un requisito fondamentale per l'inserimento nel mondo del lavoro e per la partecipazione a concorsi pubblici.
Attività previste	Spiegazione dei 7 moduli ed esercitazione (simulazione d'esame) su piattaforma DIDASKO.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Risorse umane (ore) / area	14 ore esperto (esterno o interno); 2 tecnici di laboratorio.
Altre risorse necessarie	Laboratorio di informatica e/o multimediale, LIM.
Indicatori utilizzati	Per ottenere l'attestato di certificazione Eipass è necessario sostenere e superare, con punteggio pari o superiore al 75%, ogni singolo modulo d'esame. Le prove si svolgono su una piattaforma on-line, denominata DIDASKO, presso gli Ei-center accreditati.
Stati di avanzamento	Migliore e più efficace utilizzo dei mezzi informatici per lo studio e la produzione di elaborati multimediali.
Valori / situazione attesi	Conseguimento della certificazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:
LICEO SC. MAJORANA S.G.LA PUNTA - CTPS10000Q

Criteri di valutazione comuni:

I Consigli di Classe per la valutazione adottano criteri conformi alle disposizioni normative vigenti, comprese quelle relative all'Esame di Stato. Si attengono, altresì, agli obiettivi disciplinari e trasversali programmati dai Consigli di Classe, ai criteri declinati dai singoli Dipartimenti e decisi dal Collegio Docenti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Principi

Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

(D.L. 13 aprile 2017, n. 62 a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107)

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative

finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.
5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

6. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.
7. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del
proprio servizio.
8. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Sulla scorta di quanto sopra, la valutazione tiene conto anche di altri elementi che devono concorrere alla definizione del giudizio. Questi spesso attengono all'area individuale e riguardano le potenzialità dell'alunno, il retroterra socio-culturale, la situazione psicologica ed esistenziale.

ALLEGATI: Documento1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

La valutazione degli studenti, già prevista da precedenti norme, è stata integrata dal voto di comportamento, in base all'articolo 2 della legge 169/2008. La valutazione degli apprendimenti per le varie discipline è espressa con voto in decimi; allo stesso modo, dal 2008-09, anche la valutazione del comportamento è espressa con voto in decimi.
Il voto inferiore a cinque decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame, indipendentemente dai voti

conseguiti nelle varie discipline di studio.
Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Il D.M. 16 gennaio 2009 n.5 ribadisce il provvedimento e indica i criteri per la sua applicazione.

Il Collegio dei Docenti, al fine di garantire una certa omogeneità nella valutazione del comportamento degli studenti da parte di tutti i Consigli di classe, delibera di adottare i seguenti indicatori di riferimento:
• Rispetto delle persone
• Rispetto dell'ambiente (scolastico e non)
• Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità
• Partecipazione al dialogo educativo e didattico
• Frequenza

Voto 10: Pieno rispetto delle persone, dell'ambiente,del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Partecipazione attiva e responsabile al dialogo educativo e didattico e all'attività formativa della scuola con evidenza e riconoscimento unanime del merito e della propositività. Assenza di qualsiasi tipo di provvedimento disciplinare. Frequenza assidua.
Voto 9: Pieno rispetto delle persone, dell'ambiente,del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Partecipazione attiva al dialogo educativo e didattico. Assenza di qualsiasi tipo di provvedimento disciplinare. Frequenza assidua.
Voto 8: Rispetto soddisfacente delle persone, dell'ambiente,del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Buona partecipazione al dialogo educativo e didattico. Presenza di qualche richiamo disciplinare non grave con evidenza e riconoscimento unanime di tutti i docenti del consiglio di classe del ravvedimento da parte dello studente. Frequenza regolare.
Voto 7: Rispetto complessivo delle persone, dell'ambiente,del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Partecipazione superficiale al dialogo educativo e didattico. Presenza di ammonizione scritta e/o di sanzione/i. Frequenza discontinua.
Voto 6: Inadeguato rispetto delle persone, dell'ambiente,del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Presenza di ammonizioni scritte o di

una o più sospensione/i breve/i (compresa/e entro i 5 giorni totali) senza miglioramento, a giudizio del Consiglio di Classe.
Voto 5: Mancato rispetto delle persone, dell'ambiente, del Regolamento disciplinare d'Istituto, di e del Patto di Corresponsabilità. Nonostante i provvedimenti disciplinari e il coinvolgimento della famiglia, si reiterano comportamenti contrari sia al Regolamento d'Istituto sia alla convivenza civile. Presenza di una sospensione lunga, oppure di più sospensioni (da n. 6 a n.15 giorni). Per sospensioni superiori ai 15 giorni, imputabile a fatti gravissimi, sarà esperita la procedura più idonea ai sensi della normativa vigente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

LA VALUTAZIONE FINALE
La promozione è conferita agli alunni che abbiano ottenuto voto non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina (D. Leg.vo 297/94 art.193/1)
Gli studenti che al termine delle lezioni non possono essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive (legge n. 352/1995).
Nei confronti degli alunni che presentano un'insufficienza non grave in una o più discipline, il Consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti.
Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.
La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.
Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e tempi delle relative verifiche.
Analogamente a quanto previsto dal precedente art. 2, se i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalle scuole, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al comma precedente. (D.M. n.°80 del 03/10/2007 art.5)

A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, salvo particolari esigenze organizzative delle istituzioni scolastiche, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva. (D.M. n.°80 del 03/10/2007 art.6)

Tale normativa è ulteriormente esplicitata negli artt.6 e 8 dell' O.M. n°92 del 05/11/2007 di sotto riportati.

Articolo 6
Scrutinio finale

1. Il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale.
2. Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.
3. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.
4. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.
5. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Articolo 8
Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale

1. Salvo casi eccezionali, dipendenti da specifiche esigenze organizzative debitamente documentate, le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento. In ogni caso, le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.
2. Le operazioni di verifica sono organizzate dal consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal collegio dei docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe. Esse si svolgono con le medesime modalità di cui al precedente art. 5 comma 1.
3. Le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico. Esse devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.
4. Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui ai precedenti commi, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio di cui al comma 1 del precedente articolo, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso".
5. Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella A allegata al DM 42 del 22 maggio 2007.
6. La competenza alla verifica degli esiti nonché alla integrazione dello scrutinio finale appartiene al consiglio di classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale. Nel caso in cui le operazioni

di verifica e di integrazione dello scrutinio finale abbiano luogo, in via eccezionale, dopo la fine dell'anno scolastico di riferimento, ai componenti il consiglio di classe eventualmente trasferiti in altra sede scolastica o collocati in altra posizione o posti in quiescenza, è assicurato il rimborso delle spese. Al personale docente nominato fino al termine delle lezioni o dell'anno scolastico è conferito apposito incarico per il tempo richiesto dalle operazioni succitate. In ogni caso l'eventuale assenza di un componente del consiglio di classe dà luogo alla nomina di altro docente della stessa disciplina secondo la normativa vigente.

LA VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI con Bisogni Educativi Speciali

La legge quadro n. 104 del 1992 rappresenta il punto di riferimento fondamentale per la regolamentazione organica del diritto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, specie a seguito dei princìpi contenuti nella storica sentenza della Corte costituzionale n. 215 del 1987, e ad essa hanno costantemente fatto riferimento tutte le norme approvate successivamente sino ad oggi.(...) Nel 2009 è stata ratificata ai sensi della legge n. 18 del 2009 la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che introduce anche in Italia il principio di inclusione scolastica, più ampio di quello di integrazione, poiché si fonda sui diritti umani e sui criteri dell'International classification of functioning, disability and health (ICF) dell'Organizzazione mondiale della sanità.(...) La definizione di BES comprende, oltre alla categoria della disabilità (ai sensi della legge n. 104 del 1992), anche quella dei disturbi evolutivi specifici (fra i quali i disturbi specifici dell'apprendimento, ai sensi della legge n. 170 del 2010) e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Il concetto di BES (special educational needs) compare nel 1978, in Gran Bretagna, nel Rapporto Warnock, con l'intento di superare la distinzione tra alunni « handicappati» e alunni « non handicappati », additando la maggior complessità di un approccio che consideri non solo la menomazione ma soprattutto le potenzialità positive. Poco più di quindici anni dopo, con la Dichiarazione di Salamanca, il concetto di BES viene assunto come definizione, a

livello internazionale, per indicare quell'ambito educativo che ricomprende la disabilità, le difficoltà di apprendimento e lo svantaggio (disabilities,learning difficulties and disadvantages). Per quanto riguarda le tipologie di BES relative all'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, queste sono individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psico-pedagogiche e didattiche.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare BES per motivi fisici, biologici o fisiologici ovvero anche per motivi psicologico, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta." (DDL 2444/2014)

Tipologie di Bisogni Educativi Speciali (Dir. 27/12/12)

1. Disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

2. Disturbi evolutivi specifici: DSA, deficit del linguaggio, disturbi dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), il funzionamento cognitivo (intellettivo) limite e il disturbo evolutivo specifico misto, qualora non rientri nelle previsioni delle leggi n. 104/1992 o n. 170/2010 (Legge 170/2010, Legge 53/2003, Direttiva 27/12/12, C.M. n. 8/2013);

3. Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

1. Disabilita (L.104)
DPR 23 luglio 1998, n. 323, art. 6. comma 1

Normativa di riferimento:

- Art.3 ed Art. 34 Costituzione;

- Legge 118/71 e Legge 517/77

- Sentenza corte Costituzionale 215/87

 C.M. 262/88

 Legge 104/92

 Legge 59/97 e DPR 275/1999

 Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità

 Legge 18/2009 ratifica convenzione ONU

 MIUR: Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 2009

Punti essenziali della normativa:

 "gli alunni con handicap non possono considerarsi irrecuperabili" C.M.262/88 ne consegue che l'alunno fa parte integrante della classe e come tale ha diritto ad un' adeguata attività formativa.

 "La responsabilità dell'integrazione è, al medesimo titolo, dell'insegnante o degli insegnanti di classe e della comunità scolastica nel suo insieme" (C.M. min. n. 250/1985, L.104, Linee guida

2009).

5) "...l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap (...) la valutazione deve essere fatta da tutti gli insegnanti (...) viene predisposto un Piano Educativo (PEI) differenziato " (Legge n.104/92 art.12).

2. Disturbi evolutivi specifici

La valutazione per gli alunni con dsa
(DM 12 luglio 2011, art.6, comma 6)

Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno

o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.
Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

La valutazione per gli alunni con sindrome adhd
Nota Miur Prot. n. 4089 - 15/6/2010

In merito alla norma sancita dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009 n° 5 che riguarda "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento" è auspicabile che i docenti considerino i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell'alunno/a. Si sottolinea l'importanza e delicatezza della valutazione periodica del comportamento dell'alunno (voto di condotta). Occorre infatti tenere conto del fatto che il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo. Sarebbe pertanto auspicabile che la valutazione delle sue azioni fosse fatta evitando di attribuire valutazioni negative per comportamenti che sono attribuibili a fattori di tipo neurobiologico.

3. Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

La valutazione per gli alunni stranieri

DPR 122/2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.
Possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni. Formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato solo in via eccezionale. Valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente,

degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. Non abbassare gli obiettivi ma adattare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione.

Valutazione per gli alunni con BES non certificati
- OM 24 aprile 2013, n.13 – Esami di Stato Sc. Sec. II grado Art. 18 – Esame dei candidati con DSA , comma 4

Criterio generalizzabile: mettere gli alunni in condizione di dimostrare ciò che sanno e sanno fare gli alunni con bes non certificati.
Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.
A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:
• concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
• individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
• stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.
In sede di esame finale, per gli studenti in situazione di svantaggio, non sono previste modalità differenziate di verifica e tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato (PEP) portato avanti in corso d'anno.
Un'adeguata comunicazione con la famiglia e con lo studente stesso, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. Considerata la caratteristica di temporaneità dei percorsi personalizzati per gli studenti in situazione di svantaggio, nel passaggio ai gradi di scuola successivi, scuola e famiglia valuteranno l'opportunità e le modalità di trasferimento delle informazioni.

Il Consiglio di Classe nella formulazione del giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

• la crescita personale di ciascun allievo in rapporto alla situazione di partenza;
• la crescita personale di ciascun allievo in rapporto al gruppo-classe;
• il raggiungimento di ciascun allievo degli obiettivi prefissati, pur nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento.

In particolare nel processo di valutazione vanno considerati:

• i livelli di partenza;
• le capacità individuali;
• l'impegno mostrato nel corso dell'anno;
• la partecipazione al dialogo educativo;
• la collaborazione all'interno del gruppo classe;
• l'acquisizione di competenze e contenuti di ciascuna disciplina.

In riferimento a precedenti delibere del Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame i criteri di valutazione sopra enunciati ha la facoltà di procedere alla non ammissione alla classe successiva dell'allievo che presenti tre insufficienze.

Articolo 22
Valutazione di alunne, alunni, studentesse e studenti in ospedale

1. Per le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale.
2. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede

quando l'alunna, l'alunno, la studentessa o lo studente, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Le modalità attuative del presente comma sono indicate nell'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'articolo 12, comma 4.
3. Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare.

Articolo 23
Istruzione parentale

1. In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

ESAME DI STATO NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
(D.L. 13 aprile 2017, n. 62 a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107)

Articolo 12
Oggetto e finalità

1. L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.
2. In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del

percorso dello studente di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015 n. 107.
3. L'esame di Stato tiene altresì conto delle attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto All'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137,
convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
4. Con ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università della ricerca sono disposte annualmente le modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato e degli esami preliminari.
5. Nell'ambito della funzione ispettiva sono assicurate verifiche e monitoraggi sul regolare funzionamento degli istituti statali e paritari e, in particolare, sulla organizzazione e la gestione degli esami di Stato, di idoneità ed integrativi, nonché sulle iniziative organizzativo-didattiche realizzate dalla istituzione scolastica per il recupero delle carenze formative.

Articolo 13
Ammissione dei candidati interni

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.
2. L'ammissione all'esame di Stato e' disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:
a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di

alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di
Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione
cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
3. Sono equiparati ai candidati interni le studentesse e gli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di «Tecnico» conseguito nei percorsi del Sistema di istruzione e formazione professionale, che abbiano positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e recepito dalle Intese
stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le regioni o province autonome.
5. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Articolo 14
Ammissione dei candidati esterni

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, alle condizioni previste dal presente articolo, coloro che:
a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.
2. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 7 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, l'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe e' subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare, sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame. Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe. L'esame preliminare e' sostenuto davanti al consiglio della classe dell'istituto, statale o paritario, collegata alla commissione alla quale il candidato e' stato assegnato; il candidato e' ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui e' sottoposto.
3. I candidati esterni debbono presentare domanda di ammissione agli esami di Stato all'Ufficio scolastico regionale territorialmente competente, il quale provvede ad assegnare i candidati medesimi, distribuendoli in modo uniforme sul territorio, agli istituti scolastici statali o paritari aventi sede nel comune di residenza del candidato stesso ovvero, in caso di assenza nel comune dell'indirizzo di studio indicato nella domanda, nella provincia e, nel caso di assenza anche in questa del medesimo indirizzo, nella regione.
Eventuali deroghe al superamento dell'ambito organizzativo regionale devono essere autorizzate, previa valutazione dei motivi addotti, dall'Ufficio scolastico

regionale di provenienza, al quale va
presentata la relativa richiesta. I candidati esterni sono ripartiti tra le diverse commissioni degli istituti statali e paritari e il loro numero non può superare il cinquanta per cento dei candidati interni, fermo restando il limite numerico di trentacinque candidati di cui all'articolo 16, comma 4. Gli esami preliminari, ove prescritti, sono sostenuti dai candidati esterni presso le istituzioni scolastiche loro assegnate come sede di esame. La mancata osservanza delle disposizioni del presente comma preclude l'ammissione all'esame di Stato, fatte salve le responsabilità penali, civili e amministrative a carico dei soggetti preposti alle istituzioni scolastiche interessate. L'ammissione all'esame di Stato e' altresì subordinata alla partecipazione presso l'istituzione
scolastica in cui lo sosterranno alla prova a carattere nazionale predisposta dall'INVALSI nonché allo svolgimento di attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro, secondo criteri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
4. I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria superiore in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, possono sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, con le medesime modalità previste per questi ultimi.

ESAME DI STATO ALUNNI BES

ALUNNI CON DISABILITA (L.104)

A) Valutazione secondo obiettivi “minimi “

Ai fini di quanto previsto dall'articolo 16, commi 3 e 4, della legge 3 febbraio 1992, n. 104, confluito nell'articolo 318 del testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove equipollenti1 a quelle predisposte per gli altri candidati e che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi,

ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti. In ogni caso le prove equipollenti devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame.

1. Più precisamente con prove equipollenti si intende che (O.M. Esame di Stato):
• I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche tradotti in linguaggio braille, ove vi siano candidati in situazione di forte handicap visivo;

• La prova inviata dal Ministero della P.I. è svolta con "mezzi diversi": ad esempio, computer, macchina da scrivere, per mezzo della dettatura all'insegnante di sostegno, ecc.

• La prova inviata dal Ministero della P.I. è svolta in "modalità diverse": ad esempio, la prova è "tradotta" in quesiti con alcune possibili risposte chiuse, cioè in prove strutturate o in griglie

• La prova è proposta dalla Commissione di esame e ha contenuti culturali e/o tecnici e/o professionali differenti da quelli proposti dal Ministero della P.I. La prova proposta dalla Commissione deve essere comunque tale da poter verificare la preparazione culturale e professionale del candidato. Essa deve inoltre essere omogenea con il percorso svolto dal candidato e deve poter essere realizzata dal candidato con le stesse le modalità, tempi e assistenza utilizzati nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico. Il Consiglio di classe, qualora richieda questo tipo di prova, deve fornire nella relazione tutte le informazioni utili per la preparazione del testo e/o dei testi delle prove, fornendo a parte il testo delle prove realizzate durante l'anno dal candidato.

• Per quanto riguarda il colloquio, esso si può realizzare mediante prove scritte, test, o qualsiasi altra strumentazione o tecnologia o attraverso un operatore che medi tra il candidato e l'esaminatore. Ad esempio, un docente o assistente o operatore mediatore o esperto traduce il linguaggio verbale del docente in linguaggio gestuale comprensibile dall'alunno audioleso e - viceversa - il linguaggio gestuale dell'alunno in linguaggio verbale comprensibile al docente.

*Attenzione alla valutazione di prove che prevedono una riduzione degli apparati

concettuali o che mirano alle rilevazione esclusivamente di conoscenze e competenze minime. Non si possono creare sperequazioni difficilmente comprensibili all'interno della classe. In caso di valutazione per "obiettivi minimi" la scala di valutazione deve essere la medesima usata per tutti gli studenti del gruppo classe e deve fedelmente descrivere il reale livello di conoscenza/capacità/competenza raggiunte dallo studente.

B) valutazione differenziata secondo PEI

I voti attribuiti dai docenti hanno valore legale per la prosecuzione degli studi al fine di perseguire gli obiettivi del PEI e non dei "programmi ministeriali".

A questo proposito si sottolinea quanto segue:

- va fatta accurata informazione alla famiglia per acquisire formale assenso;

- va apposta in calce alla pagella l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al PEI e non alle Indicazioni Ministeriali (tale annotazione non va inserita nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto - nota MIUR dell'8.7.2002);
- la valutazione consentirà di certificare un credito formativo utile per esperienze di tirocinio, stage, inserimento lavorativo, frequenza della f.p,...

"solo in casi eccezionali e motivati, la famiglia può acconsentire in sede di GLHO allo svolgimento di un PEI differenziato nelle scuole secondarie di secondo grado" (art. 8 DDL 2444/2014)

Tale precisazione invita i Consigli di Classe a riflettere adeguatamente sulle conseguenze di un percorso di studi privo di un diploma o qualifica che favorisca un futuro inserimento lavorativo. E' una decisione molto importante che inciderà profondamente sul futuro dell'allievo e quindi sul suo progetto di vita. L'invito del Ministero è quello di garantire, naturalmente ove esistano le condizioni di idoneità al lavoro, l'acquisizione di un titolo anche attraverso un riorientamento.

“La presenza nella scuola dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno si concreta quindi, nei limiti delle disposizioni di legge e degli accordi contrattuali in materia, attraverso la sua funzione di coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione.”

Alunni con disturbi evolutivi specifici

Le Commissioni degli esami di Stato, al termine del secondo ciclo di istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell’ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.
Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l’utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.
Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l’alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall’insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato (art. 20 D.L. 62/2017).
In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l’attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998.

3. Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

Per altre situazioni di alunni con difficoltà di apprendimento di varia natura,

formalmente individuati dal Consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato.

Articolo 20
Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento
1. Le studentesse e gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato.
2. La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.
3. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa o lo studente durante l'anno scolastico.
4. La commissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità.
5. Alle studentesse e agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame.
6. Per le studentesse e gli studenti con disabilità il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.
7. Al termine dell'esame di Stato viene rilasciato ai candidati con disabilità il

curriculum della studentessa e dello studente di cui al successivo articolo 21, comma 2.
8. Le studentesse e gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova.
9. Le studentesse e gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13, sulla base del piano didattico personalizzato.

10. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.
11. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
12. Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in
cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.
13. In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo di cui al comma 5. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione

delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.
14. Le studentesse e gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.
Concorrono a determinare il credito scolastico (art. 11 D.P.R. 323/98) più elementi, quali:
- la media dei voti di ciascun anno scolastico;
- il voto in condotta;
- la partecipazione al dialogo educativo;
- l'assiduo impegno nello studio;
- le esperienze formative (v. credito formativo) coerenti con il tipo di corso e debitamente documentate.

Credito Scolastico

Il credito scolastico e' un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.
Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per

gli alunni regolarmente frequentanti il secondo biennio e il 5° anno (art. 15 comma 1 D.L. 62/2017). nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito e' attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Nuova Tabella A (art. 17, commi 5 e 6 del D.M. 62/2017), in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno (art. 15 comma 2 D.L. 62/2017).

Articolo 15
Attribuzione del credito scolastico

1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.
2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, e' attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

ALLEGATI: CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente

documentate.
Concorrono a determinare il credito scolastico (art. 11 D.P.R. 323/98) più elementi, quali:
- la media dei voti di ciascun anno scolastico;
- il voto in condotta;
- la partecipazione al dialogo educativo;
- l'assiduo impegno nello studio;
- le esperienze formative (v. credito formativo) coerenti con il tipo di corso e debitamente documentate.

Credito Scolastico

Il credito scolastico e' un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.
Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il secondo biennio e il 5° anno (art. 15 comma 1 D.L. 62/2017). nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito e' attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Nuova Tabella A (art. 17, commi 5 e 6 del D.M. 62/2017), in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno (art. 15 comma 2 D.L. 62/2017).

Articolo 15
Attribuzione del credito scolastico

1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.
2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti

negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, e' attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

Il punteggio massimo così determinato è di 40 crediti.

Per i candidati interni l'attribuzione si basa sulla tabella riportata in allegato.

CREDITO FORMATIVO

È possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, attività di volontariato ...); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

In accordo al D.M. n. 49/00 del 24 febbraio 2000

Art. 1
(Oggetto)

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art.12 del Regolamento applicativo della legge 10 dicembre 1997, n. 425, avente ad oggetto "Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore", emanato con D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.
3. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.

Art. 2
(Valutazione)

1. I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.
2. I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.
3. Per i candidati esterni la valutazione dei crediti formativi è effettuata dalle commissioni esaminatrici, sulla base di quanto indicato al comma 1 e dei criteri adottati preventivamente dal collegio dei docenti per i candidati interni, nonché in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi al quale si riferisce l'esame.

Art. 3
(Aspetti procedurali)

1. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.
2. A norma dell'art.12 comma 3 del Regolamento, le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare italiana, fatti salvi i casi di esonero da tali adempimenti previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in materia.
3. Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione di cui al secondo comma, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione.
4. Le certificazioni rilasciate in Italia da Enti riconosciuti nel Paese di riferimento non abbisognano di legalizzazione.
5. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il 15 maggio per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

Art. 4
(Attività di supporto)
1. I Consigli di classe e le Commissioni di esame possono avvalersi del supporto fornito dall'Amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'art.14 del Regolamento emanato con D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323.

2. TIPOLOGIE DI CREDITI FORMATIVI
Le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo sono
• didattico- culturali
• sportivo-ricreative
• di lavorative
• di volontariato
• di orientamento

I Criteri per valutare la documentazione presentata sono
• Coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.T.O.F.
• Documentazione precisa sull'esperienza - riportante l'indicazione dell'Ente – breve descrizione dell'esperienza, tempi entro cui questa è avvenuta.
• Risultati concreti raggiunti.
• Partecipazione a progetti del FSE: PON e POR, con almeno 40 ore di frequenza a corsi e con esplicita acquisizione delle competenze, con esame finale e/o test valutativo.
• Certificati di corsi relativi a progetti linguistici organizzati dalla scuola e inclusi nel P.T.O.F: Livello "avanzato" (per le quinte B2; per le quarte B1; per le terze B1) con certificazioni rilasciate da enti riconosciuti dal M.P.I. (Trinity, Cambridge, Goethe Institut, Alliance Française, Pittman, Cervantes).

Attività didattico - culturali:

• Frequenza positiva di corsi di formazione professionale;
• Frequenza o partecipazione, in qualità di attore o con altri ruoli significativi, a rappresentazioni teatrali, attività di recitazione, musicali, danza;
• Frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con esame finale e conseguimento certificato di diploma (le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidate dall'autorità diplomatica o consolare);
• Concorsi di poesia o narrativa a livello internazionale, nazionale o locale in cui si sia raggiunta una buona classificazione;
• Pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici giornalistici regolarmente registrati presso il tribunale di competenza, purché vi sia attinenza con i contenuti del curricolo della scuola;
• Giochi della chimica, informatica, matematica, elettronica ..., con risultati entro i primi 20 di ogni categoria certificati dall'insegnante responsabile;
• Patente europea del computer ECDL*, IPASS*

*Occorre aver sostenuto positivamente gli esami finali di almeno:
n. 2 moduli nel corso del terzo anno
n. 2 moduli nel corso del quarto anno
n. 3 moduli nel corso del quinto anno
per un totale di 7 moduli per entrambe le certificazioni

• Corsi di informatica avanzata con esame finale (linguaggi di programmazione, grafica computerizzata, realtà virtuale, creazione siti web)

Attività sportivo-ricreative

• Essere impegnati in un'attività sportiva di qualsiasi genere riconosciuta dal CONI (vedi logo associazione) con durata minima annuale;
• Partecipare a gare o campionati di livello regionale o superiore;
• Aver ottenuto risultati di interesse nazionale ed essere impegnati per almeno 3 allenamenti settimanali e con un monte-ore medio settimanale nel corso dell'anno di circa 8 ore;
• Partecipazione a gare o campionati di scacchi organizzate dalla Federazione Nazionale Scacchi;
• Corsi per arbitri sportivi e allenatori federazioni CONI, con almeno 40 ore di frequenza ed esame finale con esplicitazione delle abilità acquisite.

I requisiti suddetti devono essere certificati per iscritto, punto per punto, dal Presidente della società sportiva di appartenenza.

Attività lavorative
• Esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi (nel caso di esperienza presso la Pubblica Amministrazione è ammissibile l'autocertificazione);
• Stage in aziende o presso privati di almeno 2 settimane, che rispondano ai requisiti di legge in materia fiscale e siano consoni al nostro tipo di scuola;
• Attività lavorativa, purché coerente con la specializzazione per almeno 3 settimane, documentata.

Attività di volontariato

• Attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, documentate con precisione indicando il tipo di servizio ed i tempi (almeno un mese) entro cui tale servizio si è svolto;
• Attività di gestione di gruppi, purché preceduta da corso di formazione certificato di almeno 40 ore di frequenza ed esame finale con esplicitazione delle abilità acquisite;
• Attività di assistenza anziani, almeno un mese, indicando il tipo di servizio e i

tempi;
• Attività di assistenza handicappati, almeno un mese, indicando il tipo di servizio e i tempi;
• Attività di assistenza ammalati, almeno un mese, indicando il tipo di servizio e i tempi;
• Corsi di protezione civile, certificati da almeno 40 ore di frequenza ed esame finale con esplicitazione delle abilità acquisite;
• Corsi di primo soccorso presso la CRI, certificati da almeno 20 ore di frequenza ed esame finale con esplicitazione delle abilità acquisite e/o servizio settimanale presso la CRI o Enti simili;
• Attività per la protezione dell'ambiente, almeno un mese, indicando il tipo di servizio e i tempi;
• Attività per lo sviluppo del terzo mondo, almeno un mese, indicando il tipo di servizio e i tempi;
• Attività di supporto ai soggetti "a rischio" di droga e alcol / Devianza giovanile;
• Corsi di formazione di volontariato, certificato di almeno 40 ore di frequenza ed esame finale con esplicitazione delle abilità acquisite.

Attività di orientamento
• Attività di orientamento svolta fuori dall'orario scolastico, previa adeguata preparazione da parte dell'Insegnante referente dell'attività, per almeno 10 ore certificate dal referente.

Non sono accettati come crediti formativi diplomi che attestino la frequenza di corsi estivi di lingue all'estero né iscrizioni a varie associazioni sportive, se non suffragati da prove finali (che portino al conseguimento dei diplomi sopra citati nel primo caso o gare positivamente disputate nel secondo), che diano garanzia dei buoni risultati raggiunti.

ALLEGATI: LA VALUTAZIONE.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

- Le risorse umane specializzate che forniscono un reale sostegno all'inclusione scolastica oltre a fornire il supporto all'autonomia personale - Il continuo feedback con l'equipe psico-pedagogica dell' Asp di riferimento per l'individuazione delle piu' efficaci strategie e metodologie didattiche ed educative - Gli spazi e le attrezzature in dotazione della scuola - La sinergia tra docenti curricolari e specializzati per la progettazione didattica - Le attivita' extracurricolari - La "vocazione" all'inclusione insita all'interno delle discipline di indirizzo del "Liceo delle scienze umane".

Punti di debolezza

- Scarsa esperienza del corpo docente nei confronti delle tematiche in oggetto, da superare con percorsi formativi mirati - Assenza di progetti ad hoc - Mancanza di una rete effettivamente operativa tra scuole - Limitate risorse finanziarie - Ridotto numero di ore di insegnamento dell'insegnante specializzato.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola pianifica azioni di osservazione e monitoraggio inziale nelle prime classi teso a individuare le problematiche di apprendimento o di alto genere negli alunni. Sono altresi' pianificati interventi realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti. -Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'. -Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci secondo quanto emerge dagli esiti finali degli studenti.

Punti di debolezza

-Gli interventi di potenziamento che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' devono essere resi maggiormente efficaci tramite l'opportuna formazione del collegio dei docenti alle pratiche didattiche inclusive e innovative.

Deve essere infatti diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola e prima ancora la conoscenza di modalita' piu' consone per favorire l'apprendimento oltre che di prassi didattiche laboratoriali latu sensu piu' vicine alle modalita' di apprendimento degli studenti

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL Famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. Nel piano educativo individualizzato viene indicato per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale o semplificazione dei contenuti programmatici. Sul piano concettuale e metodologico, è opportuno distinguere fra la programmazione non riconducibile alle indicazioni nazionali del curricolo che, nel II ciclo di istruzione, si conclude con un attestato di competenze, e programmazione riconducibile alle indicazioni nazionali del curricolo che, attraverso il raggiungimento degli obiettivi disciplinari talvolta definiti "minimi", con un sistema di prove basate sulla base delle reali potenzialità dell'alunno, consente quindi il conseguimento di un titolo di studio. Per valutazione con obiettivi minimi si intende un'attività di ricerca dei contenuti essenziali delle discipline, la sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline con altri che abbiano la stessa valenza formativa, la predisposizione di prove equipollenti nel corso degli anni scolastici e in occasione degli esami conclusivi (qualifica e/ o diploma), che accertino conoscenze, competenze, capacità acquisite dallo studente. Nell'ambito della scuola secondaria di secondo grado, oltre ad essere consentite prove equipollenti, si può ricorrere anche a tempi più lunghi e congrui per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e alla presenza dei docenti di sostegno o di assistenti per l'autonomia e la comunicazione. Per la progettazione di prove equipollenti è necessario il rispetto dei contenuti (ridurre gli apparati concettuali con eventuali sostituzioni; valorizzare gli aspetti operativi dei saperi; mirare all'essenzialità e alla fondatività delle conoscenze e delle competenze) ed il rispetto dele forme realizzative (fornire tracce, schemi, mappe,..., utilizzare strumenti compensativi, programmare le prove, sostenere lo studente valorizzando i suoi punti di forza). Le prove, in particolare, dovranno avere avere le seguenti caratteristiche: • essere familiari per l'alunno con disabilità, che dovrà possedere gli strumenti cognitivi e non, per affrontarle ed eseguirle • fare riferimento esclusivamente alle conoscenze, abilità competenze indicate nel P.E.I. • avere carattere di validità, cioè di "misurare" di volta in volta quelle conoscenze e competenze sottoposte a controllo.

Approfondimento

LA VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La legge quadro n. 104 del 1992 rappresenta il punto di riferimento fondamentale per la regolamentazione organica del diritto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, specie a seguito dei princìpi contenuti nella storica sentenza della Corte costituzionale n. 215 del 1987, e ad essa hanno costantemente fatto riferimento tutte le norme approvate successivamente sino ad oggi.(...) Nel 2009 è stata ratificata ai sensi della legge n. 18 del 2009 la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che introduce anche in Italia il principio di inclusione scolastica, più ampio di quello di integrazione, poiché si fonda sui diritti umani e sui criteri dell'International classification of functioning, disability and health (ICF) dell'Organizzazione mondiale della sanità.(...) La definizione di BES comprende, oltre alla categoria della disabilità (ai sensi della legge n. 104 del 1992), anche quella dei disturbi evolutivi specifici (fra i quali i disturbi specifici dell'apprendimento, ai sensi della legge n. 170 del 2010) e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Il concetto di BES (special educational needs) compare nel 1978, in Gran Bretagna, nel Rapporto Warnock, con l'intento di superare la distinzione tra alunni « handicappati» e alunni « non handicappati », additando la maggior complessità di un approccio che consideri non solo la menomazione ma soprattutto le potenzialità positive. Poco più di quindici anni dopo, con la Dichiarazione di Salamanca, il concetto di BES viene assunto come definizione, a livello internazionale, per indicare quell'ambito educativo che ricomprende la disabilità, le difficoltà di apprendimento e lo svantaggio (disabilities,learning difficulties and disadvantages). Per quanto riguarda le tipologie di BES relative all'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, queste sono individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psico-pedagogiche e didattiche.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare BES per motivi fisici, biologici o fisiologici ovvero anche per motivi psicologico, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta." (**DDL 2444/2014**)

Tipologie di Bisogni Educativi Speciali (Dir. 27/12/12)

1. **Disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

2. **Disturbi evolutivi specifici**: DSA, deficit del linguaggio, disturbi dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), il funzionamento cognitivo (intellettivo) limite e il disturbo evolutivo specifico misto, qualora non rientri nelle previsioni delle leggi n. 104/1992 o n. 170/2010 (Legge 170/2010, Legge 53/2003, Direttiva 27/12/12, C.M. n. 8/2013);

3. **Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

1. **Disabilita (L.104)**

DPR 23 luglio 1998, n. 323, art. 6. comma 1

Normativa di riferimento:

- Art.3 ed Art. 34 Costituzione;
- Legge 118/71 e Legge 517/77
- Sentenza corte Costituzionale 215/87
- C.M. 262/88
- Legge 104/92
- Legge 59/97 e DPR 275/1999
- Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità
- Legge 18/2009 ratifica convenzione ONU
- MIUR: Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 2009

Punti essenziali della normativa:

- "**gli alunni con handicap non possono considerarsi irrecuperabili**" C.M.262/88 ne consegue che l'alunno fa parte integrante della classe e come tale ha diritto ad un' adeguata attività formativa.

- "**La responsabilità dell'integrazione è, al medesimo titolo, dell'insegnante o degli insegnanti di classe e della comunità scolastica nel suo insieme**" (C.M. min. n. 250/1985, L.104, Linee guida

  2009).

- "...**l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap (...) la valutazione deve essere fatta da tutti gli insegnanti (...) viene predisposto un Piano Educativo (PEI) differenziato** " (Legge n.104/92 art.12).

2. Disturbi evolutivi specifici

La valutazione per gli alunni con dsa

(DM 12 luglio 2011, art.6, comma 6)

Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

La valutazione per gli alunni con sindrome adhd

Nota Miur Prot. n. 4089 - 15/6/2010

In merito alla norma sancita dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009 n° 5 che riguarda "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento" è auspicabile che i docenti considerino i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell'alunno/a. Si sottolinea l'importanza e delicatezza della valutazione periodica del comportamento dell'alunno (voto di condotta). Occorre infatti tenere conto del fatto che il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo. Sarebbe pertanto auspicabile che la valutazione delle sue azioni fosse fatta evitando di attribuire valutazioni negative per comportamenti che sono attribuibili a fattori di tipo neurobiologico.

3. Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

La valutazione per gli alunni stranieri

DPR 122/2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni. Formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato solo in via eccezionale. Valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. Non abbassare gli obiettivi ma adattare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione.

Valutazione per gli alunni con BES non certificati

- OM 24 aprile 2013, n.13 – Esami di Stato Sc. Sec. II grado Art. 18 – Esame dei candidati con DSA , comma 4

Criterio generalizzabile: mettere gli alunni in condizione di dimostrare ciò che sanno e sanno fare gli alunni con bes non certificati.

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

In sede di esame finale, per gli studenti in situazione di svantaggio, non sono previste modalità differenziate di verifica e tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato (PEP) portato avanti in corso d'anno.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia e con lo studente stesso, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. Considerata la caratteristica di temporaneità dei percorsi personalizzati per gli studenti in situazione di svantaggio, nel passaggio ai gradi di scuola successivi, scuola e famiglia valuteranno l'opportunità e le modalità di trasferimento delle informazioni.

Il Consiglio di Classe nella formulazione del giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- la crescita personale di ciascun allievo in rapporto alla situazione di partenza;
- la crescita personale di ciascun allievo in rapporto al gruppo-classe;
- il raggiungimento di ciascun allievo degli obiettivi prefissati, pur nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento.

In particolare nel processo di valutazione vanno considerati:

- i livelli di partenza;
- le capacità individuali;
- l'impegno mostrato nel corso dell'anno;
- la partecipazione al dialogo educativo;
- la collaborazione all'interno del gruppo classe;
- l'acquisizione di competenze e contenuti di ciascuna disciplina.

In riferimento a precedenti delibere del Collegio dei Docenti, il Consiglio di

Classe, dopo aver preso in esame i criteri di valutazione sopra enunciati ha la facoltà di procedere alla non ammissione alla classe successiva dell'allievo che presenti tre insufficienze.

Articolo 22

Valutazione di alunne, alunni, studentesse e studenti in ospedale

1. Per le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale.

2. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando l'alunna, l'alunno, la studentessa o lo studente, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Le modalità attuative del presente comma sono indicate nell'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'articolo 12, comma 4.

3. Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare.

Articolo 23

Istruzione parentale

1. In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare

annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

ESAME DI STATO ALUNNI BES

ALUNNI CON DISABILITA (L.104)

A) Valutazione secondo obiettivi "minimi "

Ai fini di quanto previsto dall'articolo 16, commi 3 e 4, della legge 3 febbraio 1992, n. 104, confluito nell'articolo 318 del testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone **prove equipollenti**[1] a quelle predisposte per gli altri candidati e che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti. In ogni caso le prove equipollenti devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame.

1. Più precisamente con prove equipollenti si intende che (O.M. Esame di Stato):

- I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche tradotti in linguaggio braille, ove vi siano candidati in situazione di forte handicap visivo;
- La prova inviata dal Ministero della P.I. è svolta con "mezzi diversi": ad esempio, computer, macchina da scrivere, per mezzo della dettatura all'insegnante di sostegno, ecc.
- La prova inviata dal Ministero della P.I. è svolta in "modalità diverse": ad esempio, la prova è "tradotta" in quesiti con alcune possibili risposte chiuse, cioè in prove strutturate o in griglie
- La prova è proposta dalla Commissione di esame e ha contenuti culturali e/o tecnici e/o professionali differenti da quelli proposti dal Ministero della P.I. La prova proposta dalla Commissione deve essere comunque tale da poter verificare la preparazione culturale e professionale del candidato. Essa deve inoltre essere omogenea con il percorso svolto dal candidato e deve poter essere realizzata dal candidato con le stesse le modalità, tempi e assistenza utilizzati nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico. Il Consiglio di classe, qualora richieda questo tipo di prova, deve fornire nella relazione tutte le informazioni utili per la preparazione del testo e/o dei testi delle prove, fornendo a parte il testo delle prove realizzate durante l'anno dal candidato.
- Per quanto riguarda il colloquio, esso si può realizzare mediante prove scritte, test, o qualsiasi altra strumentazione o tecnologia o attraverso un operatore che medi tra il candidato e l'esaminatore. Ad esempio, un docente o assistente o operatore mediatore o esperto traduce il linguaggio verbale del docente in linguaggio gestuale comprensibile dall'alunno audioleso e - viceversa - il linguaggio gestuale dell'alunno in linguaggio verbale comprensibile al docente.

<u>*Attenzione</u> alla valutazione di prove che prevedono una riduzione degli apparati concettuali o che mirano alle rilevazione esclusivamente di conoscenze e competenze minime. Non si possono creare sperequazioni difficilmente comprensibili all'interno della classe. In caso di valutazione per "obiettivi minimi" la scala di valutazione deve essere la medesima usata per tutti gli studenti del gruppo classe e deve fedelmente descrivere il reale livello di conoscenza/capacità/competenza raggiunte dallo studente.

B) valutazione differenziata secondo PEI

I voti attribuiti dai docenti hanno valore legale per la prosecuzione degli studi al fine di perseguire gli obiettivi del PEI e non dei "programmi ministeriali".

A questo proposito si sottolinea quanto segue:

- va fatta accurata informazione alla famiglia per **acquisire formale assenso;**
- va apposta in calce alla pagella l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al PEI e non alle Indicazioni Ministeriali (tale annotazione non va inserita nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto - nota MIUR dell'8.7.2002);
- la valutazione consentirà di certificare un credito formativo utile per esperienze di tirocinio, stage, inserimento lavorativo, frequenza della f.p,...

*"**solo in casi eccezionali e motivati, la famiglia può acconsentire in sede di GLHO allo svolgimento di un PEI differenziato nelle scuole secondarie di secondo grado**" (art. 8 DDL 2444/2014)*

Tale precisazione invita i Consigli di Classe a riflettere adeguatamente sulle

conseguenze di un percorso di studi privo di un diploma o qualifica che favorisca un futuro inserimento lavorativo. E' una decisione molto importante che inciderà profondamente sul futuro dell'allievo e quindi sul suo progetto di vita. L'invito del Ministero è quello di garantire, naturalmente ove esistano le condizioni di idoneità al lavoro, l'acquisizione di un titolo anche attraverso un riorientamento.

"*La presenza nella scuola dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno si concreta quindi, nei limiti delle disposizioni di legge e degli accordi contrattuali in materia, attraverso la sua funzione di coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione*."

-

Alunni con disturbi evolutivi specifici

Le Commissioni degli esami di Stato, al termine del secondo ciclo di istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato (**art. 20 D.L.**

62/2017).

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998.

3. Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

Per altre situazioni di alunni con difficoltà di apprendimento di varia natura, formalmente individuati dal Consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato.

Articolo 20

Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

1. Le studentesse e gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato.

2. La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel

diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.

3. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa o lo studente durante l'anno scolastico.

4. La commissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità.

5. Alle studentesse e agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame.

6. Per le studentesse e gli studenti con disabilità il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

7. Al termine dell'esame di Stato viene rilasciato ai candidati con disabilità il curriculum della studentessa e dello studente di cui al successivo articolo 21, comma 2.

8. Le studentesse e gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova.

9. Le studentesse e gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13, sulla base del piano didattico personalizzato.

10. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

11. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più

lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

12. Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in

cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo di cui al comma 5. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

14. Le studentesse e gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Prof.ssa Maria Teresa Rizzo (collaboratore con funzione vicaria) Collabora con il Dirigente scolastico e lo sostituisce in caso di sua assenza, svolge funzioni organizzative ed amministrativo–gestionale sulla base del duplice criterio dell'ordinaria amministrazione e dell'eventuale specifica delega per singoli atti da parte del Dirigente Scolastico.Vigila sullo svolgimento delle attività didattiche e segnala le criticità al Dirigente scolastico. □ Pianifica la sostituzione dei docenti assenti con eventuali variazioni d'orario. □ Collabora al controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto. □ Partecipa alle riunioni di Staff indette dal Dirigente scolastico. □ Autorizza i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata. Elabora l'orario e pianifica gli assetti organizzativi d'Istituto Prof.ssa Antonella Lo Brutto Collabora con il Dirigente scolastico e lo sostituisce in caso di sua assenza . □ Vigila sullo svolgimento delle attività didattiche e segnala le criticità al Dirigente scolastico. □ Pianifica la	2

	sostituzione dei docenti assenti con eventuali variazioni d'orario. Collabora al controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto. Partecipa alle riunioni di Staff indette dal Dirigente scolastico. Autorizza i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata. Elabora l'orario e pianifica gli assetti organizzativi d'Istituto	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Prof.ssa Antonina Trovato Menza Supporta, unitamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del Dirigente scolastico. Si occupa dello studio delle migliori prassi organizzative del Certilingua al fine della progressiva introduzione nel nostro Liceo . Prof Cassarino Coordinamento del Dipartimento di Matematica e Fisica, valutazione, monitoraggio d'istituto e progettazione di dettaglio del piano di miglioramento nell'ambito degli apprendimenti Matematica e Fisica. Coordinamento delle attività di formazione e autoformazione/ricerca e sviluppo nell'ambito del dipartimento di matematica e fisica. Cura dei progetti di eccellenza per gli studenti con particolare riferimento alle competizioni di Matematica e Fisica. Membro del comitato scientifico del Liceo. Prof. Pezzinga Coordinamento e valutazione del dipartimento di scienze ermeneutiche. Formulazione di proposte di eventuale revisione al regolamento di disciplina degli studenti e ai regolamenti della scuola. Cura della progettazione di arricchimento dell'offerta formativa con interventi innovativi finalizzati allo sviluppo	6

	delle competenze musicali, artistico, letterarie, alla creatività e al protagonismo e all' espressione studentesca. Cura del progetto Esabac in collaborazione con la prof.ssa Coniglione Agata. Membro del comitato scientifico del Liceo. Prof.ssa Cantone Coordinamento delle progettazione degli interventi d'Istituto in materia di integrazione e inclusione rivolti a tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Valutazione, monitoraggio d'istituto e progettazione di dettaglio del piano di miglioramento relativamente alle prassi didattiche inclusive e di promozione del successo formativo e del benessere degli studenti. Coordinamento delle attività di formazione e autoformazione/ricerca e sviluppo nell'ambito del dipartimento di sostegno e in diversi altri ambiti. Prof.ssa Bucolo Cura del raccordo con le rappresentanze studentesche anche al fine di consolidare nella comunità scolastica l'osservanza di diritti e dei doveri quali mezzi più adeguati per divenire protagonisti in un progetto comune e solidale. Coordina la progettazione dei percorsi personalizzati di alternanza scuola lavoro del Liceo economico sociale e delle scienze umane unitamente al Prof. Toscano; Cura la pianificazione di iniziative ed eventi di cittadinanza attiva. Prof.ssa Costa Membro del team digitale di Istituto con particolare riferimento all'area delle TIC PER LA DIDATTICA INCLUSIVA e con funzioni di coordinamento organizzativo delle certificazioni informatiche Eipass e	

	Cisco. Supporto al lavoro amministrativo nel prestito e nel comodato d'uso dei testi scolastici. Inoltre i suddetti Docenti con incarico di supporto alla gestione didattica e al potenziamento dell'offerta formativa sono: -componenti del N.I.V. Nucleo interno di valutazione; -Membri del GRUPPO Erasmus d'istituto; -RESPONSABILI della redazione, dell'attuazione e del monitoraggio del POFT relativamente all'area/alle aree e alle funzioni ricoperte e alle deleghe loro conferite; -RESPONSABILI cura della comunicazione istituzionale sul sito, della promozione di istituto e disseminazione degli esiti delle azioni progettuali della scuola con particolare riferimento agli ambiti di responsabilità e alle deleghe conferite; -Inoltre sono chiamati a garantire la formazione e l'auto formazione continua, la ricerca e l'innovazione metodologico didattica con particolare riferimento agli ambiti di responsabilità e ai dipartimenti coordinati e/o di cui sono membri.	
Capodipartimento	Giansanti Cassarino Lo Brutto Proto Pezzinga Passalacqua Cannavò Coordina e presiede le riunioni. □ Ciascuno dei Responsabili di dipartimento: - Riporta le proposte del Dipartimento alla Commissione PTOF. □- Mantiene i contatti con i coordinatori degli altri Dipartimenti. □ - Promuove tra i colleghi il più ampio scambio di informazioni. □ - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. □- Garantisce che la documentazione del proprio Dipartimento	5

	sia aggiornata.	
Responsabile di laboratorio	Proff.rri COSENTINO CASSARINO CATALANO	3
Animatore digitale	Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e alter attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Coordinatore attività ASL	LO BRUTTO	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Attività di potenziamento linguistico e della cultura cinematografica e teatrale in orario curricolare ed extracurricolare. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Attività di recupero e sostegno sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari; Sostituzione colleghi assenti e supplenze fino a 10 giorni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Attività di recupero e sostegno sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari; Sostituzione colleghi assenti e supplenze fino a 10 giorni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
A027 - MATEMATICA E FISICA	Attività di recupero e sostegno ; Sostituzione colleghi assenti e supplenze fino a 10 giorni. Moduli e corsi di informatica anche ai fini dell'acquisizione di certificazioni informatiche; attivitò di potenziamento. Supporto alla sperimentazione del Liceo Matematico. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2

	• Sostegno • Organizzazione • Progettazione	
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Attività di supporto al potenziamento dei percorsi di Scienze e di progetti di recupero; preparazione ai test universitari; Sostituzione colleghi assenti e supplenze fino a 10 giorni. Attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico come da specifiche deleghe ricevute; coordinamento di attività alternanza scuola-lavoro e orientamento; selezione di materiale per l'orientamento universitario e organizzazione di eventi; supporto alle attività laboratoriali di laboratorio scientifico; produzione e validazione di materiali didattici su attività di laboratorio. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	2
A054 - STORIA DELL'ARTE	Attività di supporto al potenziamento dei percorsi di Arte e col progetto di decorazione pittorica e cura delle scenografie per la spettacolazione di Istituto; Sostituzione colleghi assenti e supplenze fino a 10 giorni. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

	• Potenziamento	
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	Attività di potenziamento linguistico e dello studio delle civiltà e delle lingue comunitarie anche ai fini dell'acquisizione di certificazioni linguistiche; corsi di certificazione in orario extracurricolare; supporto organizzativo didattico alle classi Esabac Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Attività di potenziamento linguistico e dello studio delle civiltà e delle lingue comunitarie anche ai fini dell'acquisizione di certificazioni linguistiche; corsi di certificazione in orario extracurricolare; supporto per l'attuazione dei moduli CLIL; Sostituzione colleghi assenti e supplenze fino a 10 giorni. Attività di potenziamento linguistico e dello studio delle civiltà e delle lingue comunitarie anche ai fini dell'acquisizione di certificazioni linguistiche; corsi di certificazione in orario extracurricolare; supporto per l'attuazione dei moduli CLIL; Sostituzione colleghi assenti e supplenze fino a 10 giorni.	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio acquisti	Supporta l'attività amministrativa, gestionale, gli acquisti e l'istruttoria che è ad essi sottesa
Ufficio per la didattica	Gestisce le attività di supporto relative all'intera organizzazione didattica e cura i rapporti di tipo amministrativo con gli studenti e le famiglie. Rilascia certificati di iscrizione, di frequenza e, in generale, certificati vari che presuppongono indagini di tipo storico-archivistico.
Area protocollo e affari generali	Gestisce, registra e archivia tutti i documenti e la corrispondenza della scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Registro online: https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp Modulistica da sito scolastico Pagelle on line: https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE D'AMBITO CT 10

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Conferenza dei Servizi dei DD. SS. delle scuole della rete di Ambito CT10, si riunisce periodicamente per discutere e deliberare in ordine alla **Definizione dei n. corsi di formazione dei docenti da attivare e del n. corsisti per ciascun corso previa ricognizione annuale dei bisogni formativi di tutte le scuole della rete.**

❖ RETE DEI LICEI MATEMATICI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

❖ RETE DEI LICEI MATEMATICI

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete dei Licei matematici nasce nell'anno scolastico 2018/2019 ad un anno dall'inizio della sperimentazione del Liceo matematico informatico in collaborazione con il dipartimento di Matematica dell'Università di Catania.

❖ RETE DEI LES

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nascita del Liceo Economico-Sociale - per brevità LES - nell'a.s. 2010/11 ha riempito un vuoto nella scuola italiana. Mancava infatti un indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, presente invece nei sistemi scolastici europei e capace di rispondere all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano. Il riordino della scuola superiore del 2010 ha semplificato anche i percorsi liceali, oltre a quelli dell'istruzione tecnica e professionale, e dopo anni di sperimentazioni e di proposte, alla fine di un lungo dibattito, il LES ha introdotto finalmente una nuova possibilità di scelta per studenti e famiglie. Siamo tutti raggiunti ogni giorno da notizie, commenti e linguaggi che richiedono confidenza con le scienze economiche e sociali, oltre a una solida cultura generalista, umanistica e scientifica, propria dei licei. Senza queste conoscenze è minacciato in generale il diritto dei giovani alla cittadinanza, la possibilità per loro di diventare cittadini consapevoli e protagonisti attivi nel loro tempo. La partecipazione democratica nelle società globalizzate, dove le trasformazioni sono incessanti e avvengono a velocità accelerata, richiede nuovi strumenti culturali nelle persone, conoscenza e padronanza di dinamiche complesse, difficili da comprendere anche per gli osservatori più esperti. A questa esigenza, a questa sfida ha risposto il liceo economico-sociale, il "liceo della contemporaneità", nato per l'esigenza di un nuovo profilo di studi che portasse il mondo nelle aule di scuola e dotasse i suoi allievi dei linguaggi necessari per cominciare a "leggerlo".

La rete costituisce, infatti, un'opportunità e una possibilità per i LES di affrontare questioni e nodi importanti che, in altro modo, non sarebbe possibile risolvere, e che in questo modo diventano invece un'occasione di crescita e di rinnovamento dell'offerta didattica.

Appartenere alla Rete significa poter "dialogare" e contribuire allo sviluppo del liceo economico-sociale partendo da più posizioni:

- come scuola della rete regionale;
- come comunità professionale dei docenti partecipi della rete e delle sue iniziative;
- come scuola appartenente ad una "Community" online che dà spazio a tutte le reti locali;
- come scuola che informa, sensibilizza e coinvolge docenti, studenti, genitori;

- come rete aperta ai contributi di più soggetti del territorio interessati ad arricchire la formazione dei giovani studenti del LES.

La rete dei LES favorisce l´apertura della scuola con il suo territorio, facilitando la collaborazione con: Comune e Provincia di appartenenza, Camera di commercio, USR, Regione, Terzo settore, Associazioni ed enti di ricerca; Università, altre Reti territoriali, MIUR, Unione Europea.

❖ RETE NAZIONALE LICEI CLASSICI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete persegue le seguenti finalità per il rinnovamento del curricolo del Liceo classico e la valorizzazione della cultura umanistica:

- individua e predispone percorsi di didattica innovativa, con particolare riferimento alle iniziative di formazione e ricerca metodologica e didattica in relazione alla recente normativa;
- raccoglie e seleziona le azioni e le proposte progettuali di innovazione del

curricolo, provenienti da tutto il territorio nazionale;

- monitora e verifica le attività realizzate dalle singole scuole e valuta i risultati raggiunti, avvalendosi eventualmente della consulenza di università, associazioni, fondazioni, centri di ricerca, studiosi ed esperti;
- progetta e implementa lo sviluppo del "Portale della Rete Nazionale dei Licei Classici";
- promuove e sostiene la più larga condivisione e valorizzazione di esperienze realizzate nell'ambito delle metodologie innovative;
- coordina attività per l'internazionalizzazione del curricolo del liceo classico anche attraverso la collaborazione con rappresentanti istituzionali dei sistemi di istruzione di altri paesi;
- valorizza le attività delle singoli reti regionali o delle singole scuole;

❖ **OSSERVATORIO DI AREA N° 5 CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE

TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

AFFERENTI

ALL'OSSERVATORIO DI AREA N° 5

SUI FENOMENI DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

E PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

E DELLE RETI PER L'EDUCAZIONE PRIORITARIA

L' accordo si è reso necessario per armonizzare in un quadro organico le diverse iniziative, al fine di arginare in maniera più incisiva le problematiche relative alla dispersione scolastica e avere come obiettivo prioritario la promozione del successo formativo. Viene affermata e condivisa la necessità di una cultura di integrazione nella scuola sempre più orientata a garantire la realizzazione del diritto allo studio per tutti gli alunni secondo quanto previsto dal Piano di Intervento Regionale per la prevenzione della Dispersione Scolastica e la Promozione del Successo Formativo prevede l'individuazione, nell'ambito degli Osservatori d'Area, delle Reti di scuole per l'educazione prioritaria (R.E.P.).

Istituzione dello Sportello ***"Io ti ascolto"***

Nell'ambito delle attività promosse dalla rete delle scuole dell'Osservatorio d'area n.5 per il contrasto alla dispersione scolastica e la promozione del successo formativo, a partire dallo scorso a. s. 2017/2018,a ssume rilievo l'attivazione nelle scuole della stessa rete di un servizio sportello d'ascolto per favorire il benessere degli studenti a scuola.

All'interno del suddetto servizio sono previsti momenti, strutturati e non, di osservazione diretta degli alunni nelle classi, con i docenti e non, nei diversi spazi dell'Istituto per focalizzarsi *in primis* sulle dinamiche di gruppo e sulle situazioni di difficoltà.

In particolare, sulla base delle richieste del Dirigente Scolastico e dei diversi Consigli di Classe sono sviluppati:

- **Percorsi di educazione alla gestione delle emozioni e dei conflitti;**
- **Percorsi di informazione su tematiche specifiche emergenti dai bisogni**

della classe e dei singoli alunni;
- Attività per il potenziamento della motivazione allo studio;
- Orientamento in entrata per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e in uscita

Si desidera precisare che l'osservazione in classe e gli interventi sul gruppo classe sono finalizzati alla conoscenza sulle dinamiche relazionali all'interno dell'aula e non ai singoli alunni. Pertanto per queste attività non è necessario il consenso dei genitori trattandosi di attività inserite nell'offerta formativa dell'Istituto.

Il Servizio prevede inoltre:

- Spazi di discussione/confronto per genitori e insegnanti su tematiche specifiche riguardanti la genitorialità/gestione della classe.
- Spazi di consulenza individuale per alunni(previo consenso dei genitori), genitori e insegnanti. I colloqui con la psicologa si effettueranno in orario scolastico, il giovedì dalle ore 9:00 alle ore 14:00, ma sono previsti anche eventuali incontri pomeridiani. Qualora il giorno subisse modifiche verrà comunicato sul sito dell'Istituto.

<u>Modalità di accesso al servizio</u>

- Il richiedente, se studente/essa, deve inoltrare la sua richiesta <u>mediante biglietto scritto</u> riportante il suo Nome, Cognome e Classe di appartenenza (la motivazione dell'incontro non è necessaria); se docente o ATA dovrà riportare solo il Nome e il Cognome.
- Il biglietto deve essere imbucato nell'apposita scatola a righe colorate, in giacenza presso la postazione dell'Uff. Protocollo Segreteria amministrativa. Solo la psicologa avrà accesso alla scatola contenente le richieste.
- Al momento del colloquio lo studente minorenne dovrà presentare il modulo firmato da entrambi i genitori (tale condizione è necessaria per l'accesso allo sportello).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **LETTERE IN CLASSE**

Adi-sd in collaborazione con diversi istituti di scuola secondaria di Catania e provincia a.s.2018-2019 (Novembre-Aprile) Ore 25

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PROGETTO MAT-ITA**

Università di Catania-COF a.s.2018-19 (Novembre-Febbraio) Ore 25

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **LINCEI PER UNA NUOVA DIDATTICA DELLA SCUOLA: UNA RETE NAZIONALE**

"Lincei per una nuova didattica della scuola: una rete nazionale" a) Italiano a scuola e competenze di cittadinanza: riflessioni e proposte didattiche b) Il romanzo: dai processi di

formazione al romanzo “altro”. Accademia dei Lincei in collaborazione con i Poli universitari di Catania e Messina a.s. 2018-2019 (Novembre-Maggio) Ore 25 ciascun corso No

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **“LA PAROLA E IL CONTESTO”**

Corso di formazione a distanza (Novembre-Dicembre) 30 ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PROGETTO "VALUTARE E CERTIFICARE".**

Scuola Polo Regionale del secondo ciclo di istruzione (Novembre-Aprile) 25 ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **NUOVE NORME ESAME DI STATO NEL D.LGS. N.62 DEL 13 APRILE 2017 E C.M. 3050 DEL 4 OTTOBRE 2018.**

La formazione verte sul nuovo Esame di cui Stato di cui al d.lgs. n.62 del 13 aprile 2017 e C.M. 3050 del 4 ottobre 2018

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze

	• Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **CORSI LINGUISTICI E METODOLOGICO-DIDATTICI CLIL ASSEGNATI A DISUM – UNICT**

corsi di formazione metodologico didattica CLIL da 20 cfu assegnati al Dipartimento di Scienze Umanistiche-UNICT e per i quali I Docenti sono stati selezionati dall'USR Sicilia, si tengono c/o il Dipartimento di Scienze Umanistiche, ex Monastero dei Benedettini, Piazza Dante- Catania, Sono previste attività didattiche in presenza e on-line e verifiche conesami finali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **CORSI LINGUISTICI CLIL LIVELLI B2 E C1 DEL QCER**

corsi linguistici e metodologici CLIL finalizzati al raggiungimento dei livelli B2 e C1 del QCER per la lingua inglese, assegnati al Dipartimento di Scienze Umanistiche-UNICT e per i docenti sono stati selezionati dall'USR Sicilia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **CORSI SICUREZZA**

Primo soccorso Antincendio formazione /informazione sul piano di emergenza di Istituto

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SPERIMENTAZIONE DELLA RETE DEI LICEI MATEMATICI DI SICILIA**

Liceo Matematico • Lingua matematica1 • Lingua matematica 2 • Crittografia • Algebra e geometria • Stampante 3D • Scratch Dipartimento di Matematica dell'Università di Catania a.s. 2018-19 (Ottobre-Maggio) 6 h 6h 6 h 6 h 6 h 6h + ore di sperimentazione in classe

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

La formazione in servizio rappresenta un fattore di primaria importanza per lo sviluppo professionale dei docenti e per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa del Liceo Majorana..

Poiché la recente Legge 107/2015 ha previsto l'obbligatorietà della formazione in servizio dei docenti (art 1 c. 124) e la progettazione di un piano triennale, il Liceo Majorana intende promuovere la personalizzazione di percorsi dei percorsi di formazione in servizio da parte dei docenti al fine di valorizzare le risorse interne e di garantire il migliore impatto possibile sullo sviluppo delle competenze degli alunni.

Considerato quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione elaborato nel corso

dell'anno scolastico 2014-2015 nonché le azioni e gli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento, Liceo Majorana individua come prioritarie le seguenti aree di formazione del personale docente:

1. Area tecnologica/digitale: utilizzo della LIM, progettazione di e-book, gestione di piattaforme e-learning, collaborazione e condivisione di risorse in rete per ottimizzare l'impiego della tecnologia nella didattica.
2. Area linguistica: sviluppo delle competenze in lingua inglese e francese da parte di docenti di discipline non linguistiche al fine della realizzazione di percorsi CLIL in lingua inglese e del conseguimento dell'ESABAC da parte degli alunni.
3. Area metodologico-didattica: potenziamento della didattica per competenze con particolare riferimento alla didattica della lingua italiana (progetto COMPITA), alternanza scuola-lavoro, didattica inclusiva e bisogni educativi speciali, metodologia CLIL.
4. Area disciplinare: aggiornamento e rivisitazione dei contenuti disciplinari insegnati dal singolo docente con particolare riferimento all'area di indirizzo del curriculum previsto per i diversi indirizzi di studio attivati presso il liceo Majorana..

   Per quanto riguarda le modalità di erogazione della formazione, in primo luogo il liceo Majorana intende rafforzare i legami con le rete di scuole finalizzate all'organizzazione di corsi di formazione in sede o presso Istituti limitrofi:

   - rete CLIL (scuola polo: Galileo?)
   - Compita (scuola polo: Liceo Archimede Acireale)
   - altre reti da costituire eventualmente nel corso del triennio

Ai docenti dell'Istituto sarà chiesto di elaborare un percorso formativo individuale: il docente potrà avvalersi delle possibilità offerte dal MIUR, dall' USR Sicilia, dalle Università, dagli enti accreditati presso il MIUR e dalle associazioni professionali.

Nella realizzazione del percorso formativo individuale ogni docente potrà avvelarsi delle somme assegnate in base al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23.9.2015 (Carta del docente prevista dall'art. 1, comma 121, della legge 107/2015) per le finalità previste nel comma 121 dell'art. 1 della legge 107/2015.

Il Liceo Majorana intende promuovere la personalizzazione di percorsi dei percorsi di formazione in servizio da parte dei docenti al fine di valorizzare le risorse interne e di garantire il migliore impatto possibile sullo sviluppo delle competenze degli alunni.

Considerato quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione elaborato nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 nonché le azioni e gli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento, Liceo Majorana individua come prioritarie le seguenti aree di formazione del personale docente:

1. Area tecnologica/digitale: utilizzo della LIM, progettazione di e-book, gestione di piattaforme e-learning, collaborazione e condivisione di risorse in rete per ottimizzare l'impiego della tecnologia nella didattica.

2. Area linguistica: sviluppo delle competenze in lingua inglese e francese da parte di docenti di discipline non linguistiche al fine della realizzazione di percorsi CLIL in lingua inglese e del conseguimento dell'ESABAC da parte degli alunni.

3. Area metodologico-didattica: potenziamento della didattica per competenze con particolare riferimento alla didattica della lingua italiana (progetto COMPITA), alternanza scuola-lavoro, didattica inclusiva e bisogni educativi speciali, metodologia CLIL.

4. Area disciplinare: aggiornamento e rivisitazione dei contenuti disciplinari insegnati dal singolo docente con particolare riferimento all'area di indirizzo del curriculum previsto per i diversi indirizzi di studio attivati presso il liceo Majorana..

   Per quanto riguarda le modalità di erogazione della formazione, in primo luogo il liceo Majorana intende rafforzare i legami con le rete di scuole finalizzate all'organizzazione di corsi di formazione in sede o presso Istituti limitrofi:

   - rete ambito 10
   - altre reti da costituire eventualmente nel corso del triennio

Ai docenti dell'Istituto sarà chiesto di elaborare un percorso formativo individuale: il docente potrà avvalersi delle possibilità offerte dal MIUR, dall' USR Sicilia, dalle Università, dagli enti accreditati presso il MIUR e dalle associazioni professionali.

Nella realizzazione del percorso formativo individuale ogni docente potrà avvelersi delle somme assegnate in base al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23.9.2015 (Carta del docente prevista dall'art. 1, comma 121, della legge 107/2015) per le finalità previste nel comma 121 dell'art. 1 della legge 107/2015.

Il percorso formativo sarà monitorato annualmente mediante la compilazione della piattaforma SOFIA secondo il format previsto dalla piattaforma MIUR.

Il contenuto del portfolio riguarderà l'attività formativa svolta nel corso dell'a. s. con riferimento ai seguenti elementi:

- Titolo del corso frequentato
- Durata
- Ente/i promotore/i
- Competenze sviluppate/potenziate
- Eventuali certificazioni conseguite

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ I CONTRATTI E LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LE RICOSTRUZIONI DI CARRIERA E I RAPPORTI CON LE RAGIONERIE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **NUOVO REGOLAMENTO (DECRETO 129/2018);**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DEMATERIALIZZAZIONE E SICUREZZA INFORMATICA;**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PÈRROBLEMATICHE NEI LUOGHI DI LAVORO E PRIMO SOCCORSO;**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola